

LA MOBILITÀ E LA VIABILITÀ PROTAGONISTE IN CONSIGLIO COMUNALE

Cuneo «on the road» tra Tenda e parcheggi

Il Punto

Rosaria Ravasio

Falsi titoli di studio a danno del futuro del Paese

Ogni tanto anche la testata Fanpage fa qualcosa di utile, ci riferiamo all'inchiesta recente riguardante i titoli abilitanti nelle scuole.

Dove viene evidenziato come non serva studiare per ottenere lauree e diplomi, ma anche come alcuni insegnanti e professori siano riusciti a diventare tali senzamai aprire un libro. Tutto questo è possibile grazie all'esistenza di un sistema illegale e disonesto di acquisizione di certificazioni e titoli mediante "scorciatoie" che permettono di ottenere punti in graduatoria pagando, invece che attraverso un reale percorso di studio.

Nulla di nuovo, cose risapute, ma l'inchiesta è stata incisiva con giornalisti che si sono finti studenti interessati a comprare titoli. Quello dei titoli per insegnare, tra corsi, corsetti, master, punteggi è un sistema marcio. Cosa serve oggi per insegnare? Non più competenza, studio o passione, ma solo denaro, agganci giusti e una morale elastica.

Con 3.600 euro si possono comprare fino a 22 PUNTI in graduatoria, certificazioni ottenute senza MAI aprire un libro, esami completamente pilotati in università, e agenzie "fantasma" che vendono titoli come fossero prodotti di un qualsiasi mercatino. Chi paga vince, d'altronde basta farsi un giro tra le cattedre per constatare l'ignoranza di gran parte del corpo docente.

La scuola italiana oggi non è più una garanzia di formazione intellettuale ed etica per giovani virgulti, ma la certezza di una poltrona sicura nel posto statale che garantisce tutele che altri lavoratori non hanno.

E le responsabilità nei confronti del futuro delle nuove generazioni? Responsabilità? Ma cosa sono? Il corpo docente di cui si parla è il primo ad essere "marcio dentro", come possiamo sperare che abbiamo a cuore la formazione e le competenze dei nostri giovani. Dobbiamo "raddrizzare" l'ago della bilancia su una maggiore "scrupolosità e discernimento" dei professori.

Infrastrutture e viabilità sono state le due grandi protagoniste della seduta del consiglio comunale tenutosi la sera di lunedì 27 gennaio. Dal «disastro» Tenda ai più locali parcheggi blu, la mobilità è un tema scottante per una città come Cuneo, centrale per la politica e l'economia di tutto il territorio. L'interrogazione numero 7, presentata dal consigliere del gruppo Indipendenti Giancarlo Boselli, ha avuto ad oggetto i ristori per i danni subiti a causa della chiusura del traforo del Tenda. Come già è noto, la Regione stanzierà la somma di un milione per gli esercenti e gli operatori turistici e alberghieri della Valle Vermanagna, nei Comuni che vanno da Borgo San Dalmazzo a Limone Piemonte, ma questo, come reso chiaro dal provvedimento, non toccherà la città di Cuneo. La domanda che il consigliere Boselli avanza è: perché Cuneo è esclusa? Anche il commercio, l'artigianato e il turismo del capoluogo hanno sofferto, con un particolare danno per il settore dei mercati, da sempre molto frequentati da acquirenti francesi.

Sandrone a pagina 5

Saluzzo, Valdieri, Mondovì: il Carnevale colora la Granda



SERVIZIO A PAG. 10

LO STATO DI SALUTE DELLE COOPERATIVE - CAMERA DI COMMERCIO CUNEO

Le cooperative reggono la «tempesta perfetta»

Il sistema cooperativo cuneese regge i marosi delle tempeste in atto, sia a livello congiunturale, che a livello geopolitico, pur nella consapevolezza della realtà che stiamo vivendo. Questa la buona notizia, emersa dalla presentazione dello "Stato di salute delle cooperative" della nostra provincia. Un'indagine giunta alla sua settima edizione, che viene realizzata dalla camera di commercio di Cuneo in collaborazione con Concooperative Piemonte Sud, Legacoop Piemonte, AGCI Piemonte e UE.Coop Piemonte.

Ravasio a pagina 19



CUNEO

Al via il cantiere PNRR per la riqualificazione di Villa Luchino

Servizio a pag. 4



SANDRONE A PAG. 3

AMBIENTE

Green Deal: «in medio stat virtus»



RAVASIO A PAG. 23

ECONOMIA

Cuneo trascina l'export regionale



SERVIZIO A PAG. 22

I DELEGATI PROVENGONO DA DIVERSE REALTÀ LOCALI

Nuovo direttivo per la Consulta Giovanile di Cuneo

La Consulta Giovanile del Comune di Cuneo ha confermato il nuovo direttivo, che risulta così composto: presidente: Gabriele Farina, 25 anni, delegato della Pastorale Giovanile della Diocesi di Cuneo e Fossano; vicepresidente: Alexia Viliga, 19 anni delegata istituto superiore ITIS Mario Del Pozzo; segretario: Enrico Marzano, 28 anni, delegato Associazione Accademia dei giocatori;

consigliere: Davide Zavagno, 20 anni, delegato Associazione All4u; consigliere: Edoardo Alberione, 18 anni, delegato Consulta Provinciale degli Studenti; consigliere: Denisa Lupu 18 anni, de-

legato istituto superiore Bonelli; consigliere: Francesco Garelli, 20 anni, ex delegato istituto superiore De Amicis.



diffusa. Venerdì la consulta sarà con noi alla consegna delle Costituzioni ai neo-diciottenni, sarà un'altra ottima occasione per presentarsi alla città giovane».

BEINETTE

Un paese anche per anziani

SERVIZIO A PAG. 16

BORGIO S.D.

Avvicendamenti in Consiglio

SERVIZIO A PAG. 12

BOVES

In Africa con il «Totem & Tabù»

SERVIZIO A PAG. 14

CHIUSA DI PESIO

Continua «Terzo Tempo»

MARINI A PAG. 13

PEVERAGNO

Un attivissimo «Birùn»

SERVIZIO A PAG. 17

SANITÀ

Assemblea di A.P.I.Stom La Granda



SANDRONE A PAG. 3



Danilo Paparelli per La Bisalta

APPUNTAMENTO VENERDÌ 31 GENNAIO

Fondazione CRC presenta il Piano Pluriennale 2025-2028

Si terrà venerdì 31 gennaio alle ore 10.00 Nuove Direzioni, l'evento di presentazione del nuovo Piano Pluriennale. Una nuova direzione della Fondazione CRC: una produzione culturale inedita, che vedrà la partecipazione di importanti ospiti in dialogo sui valori e sui temi al centro delle nuove linee guida individuate dalla Fondazione CRC per il quadriennio 2025-28.

L'evento di presentazione - voluto e promosso dalla Fondazione CRC e curato

da Gabriele Vacis e Roberto Tarasco - si suddividerà in quattro momenti principali:

- PRELUDI, con una breve lectio magistrale di Mario Rasetti, sul palco insieme a Matteo Romano;
- DIALOGHI, in cui gli ospiti affronteranno diversi temi al centro del Piano Pluriennale: o responsabilità ed etica con PoEM (Potenziali Evocati Multimediali); o sostenibilità e cucina con Fluffy Revolution e Cooker Girl;
o equità e inclusione con

La mattinata si suddividerà in più momenti, costruiti in modo tale da interagire con il pubblico in sala e, al contempo, incarnare i valori e la mission della fondazione bancaria

Francesco Nappi e Sami Around the world;
o trasparenza e imparzialità con Manlio Milani e Saba Anglana;
o competenze con Angela Andreoli e Giorgia Villa (due delle "Fate della gin-

nastica artistica") e Daniela Bassi e Matteo Porrovecchio di Team Gym;
- VISIONI, con l'intervento di Mauro Gola, presidente di Fondazione CRC, che approfondirà i temi al centro della programmazione

pluriennale e annuncerà nuove iniziative inedite;
- CORALE, un canto collettivo che coinvolgerà dieci coristi del territorio, diretti da Chiara Albanese, e vedrà la partecipazione del Gruppo Sbandieratori e Musici



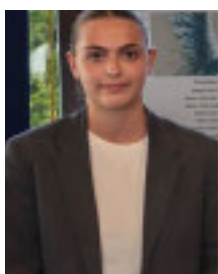
«Principi d'Acaja» di Fossano. Il momento culminerà con la performance della band The SweetLife Society, che concluderà l'evento e coinvolgerà tutti i presenti al Palazzetto dello Sport. "La presentazione inedita del Piano pluriennale attraverso un grande evento sottolinea la volontà della Fondazione CRC di aprire un dialogo ampio e costante con tutta la comunità provinciale. La costruzione del nostro futuro passa attraverso un'azione colletti-

va capace di incidere profondamente sullo sviluppo e sulla crescita del territorio provinciale" dichiara Mauro Gola, presidente della Fondazione CRC. "Durante la mattinata avrà l'occasione di anticipare una prima e importante iniziativa che vuole dare un segno concreto e tangibile della nuova direzione della Fondazione".

La partecipazione è gratuita, è possibile iscriversi dal sito di Fondazione CRC alla pagina www.fondazionecrc.it

COLLABORAZIONE TRA ROTARY CLUB DEL CUNEESE E ALLIANCE FRANÇAISE

Presentazione a Mondovì della XIX° edizione del Premio Poetico Inter-Alpes



Mercoledì 5 febbraio si svolgerà a Mondovì nella sala Comunale delle conferenze corso Statuto n. 11/D, la presentazione della XIX edizione del Premio Poetico Inter-Alpes.

Il Premio Poetico Inter-Alpes, come dice il suo nome, intende avvicinare poeticamente, almeno sotto il profilo linguistico, i giovani dai 12 ai 18 anni dei due versanti delle Alpi invitati a scrivere le proprie composizioni poetiche nella lingua del vicino ma si accettano con uguale piacere le poesie in lingua madre, l'italiano per i nostri studenti. Il premio, nato circa vent'anni fa, dimostra sempre un forte dinamismo e in particolare a Mondovì dove sono

stati premiati, nel giugno dello scorso anno, molti studenti sia della scuola secondaria di secondo grado sia delle superiori con un congruo premio in denaro. Per l'istituto comprensivo 2 sono risultati vincitori Atid Ihssan, con la poesia Tu, la luce e un abito insieme a Ichim Giulia Alessia con la poesia La luna. Per la scuola superiore hanno partecipato numerosi gli allievi del liceo Vasco Beccaria Govone fra i quali hanno primeggiato: Michelle Musso con la poesia Emmène-moi à la mer, Lucrezia Gramaglia con la poesia C'est moi e Camilla Ramondetti con la poesia Épines. A tutti vanno i complimenti congiunti della presidente del Rotary Club di Mondovì, Silvia Tonelli e di Manue-

la Vico, Alliance française di Cuneo in attesa di conoscere le nuove eccellenze poetiche dell'anno 2025. Il termine ultimo per l'invio delle poesie via mail è il 31 marzo, mentre la premiazione avverrà nei primi giorni del mese di giugno. Il Rotary Club di Mondovì premierà quindi le migliori composizioni realizzate dagli studenti monregalesi, mentre per l'insieme dei club della provincia di Cuneo l'ammontare previsto di premi da distribuire supera i tremila euro. Alla presentazione di mercoledì 5 febbraio è invitata tutta la cittadinanza e in particolare gli studenti e i docenti oltre alle loro famiglie. Contatti: info@alliancecuneo.eu

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

laBISALTA
il settimanale della Granda

ABBONATEVI SUBITO
SOLI 40 EURO

per ricevere il settimanale fino
al 31 dicembre 2025

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3



INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it

Valentina Sandrone

Sabato 25 gennaio si è tenuto a Cervere, presso la sede dell'ANA locale, il primo incontro con pazienti stomizzati organizzato dall'associazione A.P.I.Stom La Granda odv. L'associazione, nata alcuni mesi fa, si pone come obiettivo la divulgazione e la sensibilizzazione sulla vita post intervento di stomia in tutta la Provincia, unendo sotto il suo cappello sia l'ASL Cn1 sia l'ASL Cn2 e dimostrando, attraverso le testimonianze dei suoi stessi associati, come la vita prosegua con serenità e normalità anche dopo questo tipo di procedure chirurgiche. L'appuntamento di sabato pomeriggio ha permesso di incontrare pazienti e famiglie che si sono ritrovati ad affrontare questo difficile percorso. Quando un persona cara si ammala, si ammala tutta la famiglia, e molto spesso l'intervento di stomia porta il paziente a chiudersi in sé stesso, rinunciando a passioni e vita sociale, ma questo scoglio può essere superato grazie a una rete di affetti e

UN INCONTRO PER PARLARE DI FUTURO, FORZA E SPERANZA

A.P.I.Stom

La Granda protagonista a Cervere

amicizie, ma anche grazie a un supporto medico, psicologico e di confronto con chi ci è già passato. L'incontro, che ha raccolto un grande successo di pubblico, ha permesso di portare alla luce tante storie diverse, ognuna con la sua unicità, ma tutte caratterizzate dal coraggio e dal desiderio di guardare avanti. L'intento dei soci è infatti proprio quello di comunicare con gli altri pazienti, di coinvolgerli in un dialogo che sia di crescita, forza e speranza. Come ricordato dal senatore Giorgio Maria Bergesio, che ha inviato un messaggio di saluto, in Ita-

lia purtroppo c'è ancora un tabù nei confronti di queste problematiche, ma esattamente come per tutte le altre patologie, il paziente non è la sua malattia, ma è una persona nella sua interezza, e la completezza della persona trascende di molto la difficoltà della malattia. Molto importante è stato poi l'intervento della dottoressa Franca Alladio, stomoterapista, la quale ha illustrato gli aspetti medicoscientifici delle procedure e i vari tipi di stomia a cui si può essere sottoposti. All'incontro hanno partecipato,

oltre al presidente dell'associazione stessa, Luciano Mastroeolo, e al direttivo, il sindaco di Cervere Corrado Marchisio, il vicesindaco Giacomo Dotta, il presidente dell'ANA Renzo Gaveglia e il vicepresidente del Consiglio Regionale Franco Graglia. L'associazione ringrazia la scuola CNOS-FAP di Savigliano per il rinfresco e l'assicurazione AXA assicurazioni di Abbona e Guastoni di Cuneo per i gadget. Per maggiori informazioni sull'associazione: zona Cuneo: Mauro 371/6994737 e Piero 371/6991745; zona Alba: Luciano 371/6986889.



L'ASL CN1 CON UISP REGIONALE – SPORT PER TUTTI

Torneo di pallavolo con il progetto «Nessuno escluso - Centri di Salute Mentale»

È ripresa l'attività agonistica della squadre di pallavolo che sono parte del progetto "Nessuno escluso - Centri di salute mentale", organizzato dalla UISP Regionale - Sport per tutti. Quest'anno per l'ASL Cn1, alla squadra dei Senza Doit Saluzzese si è aggiunta la squadra di Tower Volley Mondovì e quella del Centro Diurno "Faggio Rosso" di Cuneo. Nel mese di dicembre, nel periodo delle vacanze na-



talizie, si è svolto il primo evento della stagione agonistica con un torneo, nel palazzetto di Poirino, a cui hanno aderito ben nove squadre. ' stata una soddisfazione organizzativa ed una bella esperienza perché oltre alle compagini regionali (Chieri, Moncalieri, Rivoli, Saluzzo, Mondovì e Cuneo) si sono unite altre tre formazioni di altre regioni (Parma e Prato, Aosta) per un totale di nove squadre.

Nel corso della giornata si è dato vita a due gironi da quattro squadre, vinti rispettivamente dall'Aosta e dal Mondovì che si sono poi affrontate nella finale assoluta che ha visto prevalere la formazione monre-galese che, sia pur solo alla seconda partecipazione agonistica, ha saputo conquistare un meritato successo. La presenza di ben tre squadre del territorio cuneese è indice che questa attività non ha solo un

obiettivo di socializzazione, ma svolge un importante ruolo riabilitativo. Un 2025 iniziato sotto i migliori auspici con un calendario che prevede più tornei che porteranno alla fase finale nazionale nel mese di giugno a Rimini. Il prossimo appuntamento, il 13 febbraio, sarà a Moncalieri e quello successivo, il 4 marzo a Saluzzo, presso il Palazzetto di via della Croce, ospiti della Squadra Senza Doit.

INTESA  SANPAOLO

 FONDAZIONE CRC

CANALETTO VAN WITTEL BELLOTTO

IL GRAN TEATRO DELLE CITTÀ

Capolavori dalle Gallerie Nazionali di Arte Antica

30 Novembre 2024 - 30 Marzo 2025

COMPLESSO MONUMENTALE
DI SAN FRANCESCO, CUNEO

INGRESSO GRATUITO

fondazionecrc.it





IN PARTENZA IL CANTIERE PNRR PER RECUPERARE L'EDIFICIO DI PROPRIETÀ COMUNALE

Intervento di riqualificazione per Villa Luchino

Parte in questi giorni l'ennesimo cantiere in città, grazie ai fondi PNRR: si riqualifica l'edificio noto come Villa Luchino sul Viale degli Angeli, invisibile fino a qui perché sommerso da arbusti e sterpaglie infestanti. La Villa è una residenza della seconda metà del XIX secolo, all'interno di un parco di circa 30.000 mq. L'intera area è stata privata fino ad agosto 2020, momento in cui è stata firmata una convenzione con cui il Comune di Cuneo ha acquisito la proprietà della Villa e dell'area verde che si sviluppa lungo Viale degli Angeli (a monte di Villa Sarah verso il Santuario). Il fabbricato è composto di due parti: l'edificio residenziale vero e proprio di circa 300 mq ed un ex-fienile di 150 mq. Infatti la proprietà, originariamente di destinazione agricola, è poi diventata casa di villeggiatura, prima del definitivo abbandono. Ora l'intervento prevede il restauro del nucleo originario della Villa e dell'ex-fienile e la costruzione di un edificio in ampliamento (110 metri quadrati di superficie coperta). Nei tre corpi saranno create 6 unità abitative (2 monolocali, 1 bi-locale e 3 loft) e spazi comuni. Il progetto vuole restituire dignità alla

Villa, bene vincolato di interesse storico, che allo stato attuale risulta malamente rimaneggiata per successive ristrutturazioni: saranno quindi recuperati, sulla base delle indicazioni degli esperti e per quanto tecnicamente possibile, gli intonaci antichi a base di calce naturale. L'impianto strutturale antico è stato valutato solido, quindi le demolizioni saranno limitate allo stretto necessario per l'adeguamento all'attuale normativa antisismica. Sarà comunque rifatta la copertura sia del nucleo originario sia dell'ex-fienile. Gli spazi saranno resi energeticamente efficienti, con isolamento e impianto fotovoltaico, compatibilmente con i vincoli dati dalla Soprintendenza. Esternamente, sarà ripristinata la strada pedonale che conduce dal Viale alla Villa e sarà risistemato il piazzale antistante l'edificio. In un momento successivo si valuterà come e con che risorse intervenire sul parco. I sei alloggi saranno da destinare a soggetti in situazione di particolare fragilità, data anche la collocazione che rende protetta la struttura, mentre gli spazi comuni daranno agli utenti la possibilità di essere beneficiari e attori di azioni di socializzazione all'interno della comunità, stimolando le persone a organizzarsi e a collaborare tra loro per trovare soluzioni a difficoltà condivise. Il progetto di Villa Luchino, infatti, fa parte del Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (il cosiddetto Pinqua), rifinanziato con

risorse PNRR. Nato nei mesi della pandemia e dall'esperienza della reclusione forzata che aveva messo in luce le disuguaglianze abitative, il programma mira a garantire un abitare di qualità anche per le fasce fragili della società. Il Comune di Cuneo aveva elaborato un'articolata proposta progettuale per la riqualificazione di una serie di edifici, che porterà ad avere a disposizione 132 unità abitative nuove o rinnovate entro il 2026.

L'intervento ha un costo pari a euro 2.162.000, interamente coperto dai fondi PNRR. I lavori sono stati affidati al Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto dalla ditta Fratelli Navarra S.r.l. e dal Gruppo ECF S.p.a. Il progetto porta la firma TEKNE Spa e Rossi Prodi Associati Srl. Così la sindaca Patrizia Manassero: "Siamo contenti per la partenza di questo cantiere, l'ennesimo in città, che recupera un edificio preesistente. Continua lo sforzo per rispettare tutti gli impegni che ci siamo assunti con le progettualità finanziate dal PNRR. Villa Luchino sarà resa abitabile per rispondere al bisogno di casa degli abitanti più fragili della nostra città. Abbiamo appena avviato un percorso sul nostro territorio per guardare alle criticità e ai bisogni abitativi e cercare risposte insieme a tanti attori del territorio. Mentre si preparano le infrastrutture, ci prepariamo anche per un loro efficace utilizzo".

CERIMONIA VENERDÌ 31 GENNAIO IN SALA SAN GIOVANNI

L'amministrazione consegna la Costituzione ai neodiciottenni

Oltre 120 neo diciottenni, nati nelle annualità 2006 e 2007 e residenti nel territorio comunale, parteciperanno venerdì 31 gennaio alla cerimonia di consegna della Costituzione organizzata dall'amministrazione comunale in Sala San Giovanni. Alla cerimonia prenderanno parte, oltre alla sindaca Patrizia Manassero e all'assessora alle Politiche Giovanili Cristina Clerico, anche un ospite d'eccezione come

Gianluca Guida, direttore del carcere minorile di Nisida (Napoli), il personale dello sportello Informagiovani e dello sportello Europe Direct Cuneo, che consegnerà una copia della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, e la presidentessa AVIS Cuneo Rosina De Luca, che illustrerà ai presenti l'importanza della donazione del sangue.

Per coloro che non potranno parte-

cipare alla cerimonia di consegna, è prevista la possibilità di ritirarne una copia presso l'Informagiovani di Cuneo (in via Santa Maria n. 1) durante le ore di apertura dell'ufficio: dal lunedì al giovedì 8.30 - 12.00 e al pomeriggio su appuntamento, venerdì 8.30 - 12. Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi all'Informagiovani: 0171/444504 - informagiovani@comune.cuneo.it.



Un'immagine della consegna dell'anno scorso



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook



e su Instagram



KM 0

AUDI Q3 SUV (35) BLACKLINE 2.0 TDI 150CV S-TRONIC KMO

Metallizzato, Fari Full LED, Volante S-line appiattito con leve a cambio sequenziale, S-line esterno ed interno, Cerchi Audi Sport 20", Audi Virtual Cockpit Plus, Navi MMI Plus, Audi Sound System, Pacchetto Nero lucido esteso, Sensori parcheggio ant e post, Illuminazione interna Multicolor, Retrocamera, Chiave Comfort, Ricarica Wireless x Smartphone, Clima automatico a 3 zone, Adaptive Cruise Control, Blind Spot - Garanzia Audi fino ad Ottobre 2026 ... (disponibili vari colori)

Pronta consegna



KM 0

VW TAIGO LIFE 1.0 TSI 110CV KMO

Aprile 2024 - Fari full LED, Fendinebbia, Clima Bizona, Cerchi lega, Digital Cockpit 8", Navigatore Discover Media 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Adaptive Cruise Control, Lane Assist, Front Assist, Sensori parcheggio ant e post, Retrovisori richiudibili elettricamente, Ruotino, Garanzia VW estesa fino ad Aprile 2028 / 80.000km...

Prezzo € 22.990



KM 0

FIAT DOBLO' 1.5 BlueHD 100 KMO

Settembre 2024 - Omologata vettura 5 posti M1, Fari Eco LED, Fendinebbia, Climatizzatore, Quadro strumenti digitale a colori, Uconnect 102 HD Touchscreen, Navigatore, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Ricarica Wireless x Smartphone, Keyless, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Cruise Control, Grip Control, Vetri oscurati, Garanzia Fiat fino a Settembre 2026 ...

Prezzo € 25.950



KM 0

FORD PUMA TITANIUM 1.0 HYBRID 125CV AUT. KMO

Ottobre 2024 - Cambio automatico Powershift, Metallizzato, Cerchi lega 17", Fari Full LED, Luci posteriori a LED, Sync4 con Navigatore touch, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Clima automatico, Vetri oscurati, Sensori parcheggio post, Retrocamera, Cruise Control, Lane Assist Garanzia Ford fino ad Ottobre 2026 ...

Prezzo € 24.490



KM 0

DACIA SANDERO STEPWAY EXTREME 1.0 Eco-GPL KMO

Gennaio 2025 - Impianto GPL, Metallizzato, Fari LED, Cerchi lega 16" Black, Keyless, Fendinebbia, Clima automatico, Radio Touchscreen 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Cruise Control, Sensori di parcheggio, Retrocamera, Barre al tetto, Vetri oscurati, Garanzia Dacia 3 anni / 100.000km ...

Prezzo € 18.300



KM 0

RENAULT CLIO EVOLUTION Tce 90CV KMO

Ottobre 2024 - Fari Performance LED, Driver Display 7", Easy Link touchscreen 7", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Climatizzatore, Volante multifunzione, Cruise Control, Sensori di parcheggio, Retrocamera, Driver Attention Alert, 4 vetri elettrici, Ruotino, Garanzia Renault fino ad Ottobre 2026 ...

Prezzo € 17.890



KM 0

LANCIA YPSILON ECOCHIC 1.2 GPL KMO

Giugno 2024 - Vernice Extraserie, Omologata 5 posti, Impianto GPL, Luci diurne a LED, Fendinebbia, Bluetooth, Radio 7" touchscreen, Android Auto / Apple Car Play, Volante multifunzione, Climatizzatore, Cerchi in lega 15", Sensori parcheggio, Retrocamera, ESP + ASR + Hill Holder, 4 vetri elettrici, Garanzia Lancia fino a Giugno 2026 ...

Prezzo € 18.200



KM 0

FIAT PANDA CROSS 1.0 HYBRID 70CV KMO

Novembre 2024 - Omologata 5 posti, Colore Nero Cinema, Radio Touchscreen 7", Android Auto / Apple Car Play, Climatizzatore, Fendinebbia, Sensore luce e pioggia, Cerchi Style 15", Sensori di parcheggio, Vetri oscurati, Mancorrenti al tetto, Airbag frontali e laterali, Garanzia Fiat fino a Novembre 2026 ...

Prezzo € 15.900

DUE INTERROGAZIONI HANNO POSTO AL CENTRO IL TEMA MOBILITÀ

Cuneo «on the road» tra Tenda e parcheggi

Valentina Sandrone

Infrastrutture e viabilità sono state le due grandi protagoniste della seduta del consiglio comunale tenutosi la sera di lunedì 27 gennaio. Dal «disastro» Tenda ai più locali parcheggi blu, la mobilità è un tema scottante per una città come Cuneo, centrale per la politica e l'economia di tutto il territorio. L'interrogazione numero 7, presentata dal consigliere del gruppo Indipendenti Giancarlo Boselli, ha avuto ad oggetto i ristoranti per i danni subiti a causa della chiusura del traforo del Tenda. Come già è noto, la Regione stanzierà la somma di un milione per gli esercenti e gli operatori turistici e alberghieri della Valle Vermagnagna, nei Comuni che vanno da Borgo San Dalmazzo a Limone Piemonte, ma questo, come reso chiaro

Il ristoro dei danni per l'ormai protratta chiusura del traforo e l'aumento del costo degli stalli «blu» hanno dominato il consiglio comunale: infrastrutture e trasporto pubblico priorità della città

dal provvedimento, non toccherà la città di Cuneo. La domanda che il consigliere Boselli avanza è: perché Cuneo è esclusa? Anche il commercio, l'artigianato e il turismo del capoluogo hanno sofferto, con un particolare danno per il settore dei mercati, da sempre molto frequentati da acquirenti francesi. La valutazione del danno dovrebbe tener conto del fatto che, ad oggi, una città come Cuneo sia tagliata fuori da determinate rotte commerciali e di pas-

saggio e pertanto le maglie dei ristori andrebbero allargate sino a qui. La risposta della sindaca Patrizia Manassero ha però illustrato una realtà che si profila, perlomeno in via teorica, decisamente più rosea. Dopo la manifestazione dei commercianti cuneesi tenutasi il 18 dicembre 2023, la promessa di uno stanziamento di 3 milioni e i ritardi comunque susseguiti, anche a causa delle frizioni con le amministrazioni francesi, sabato 8 febbraio il presidente della Regione Alberto Cirio e l'assessore Paolo Bongioanni saranno a Limone per illustrare i criteri di distribuzione dei fondi. Il milione messo sul piatto dalla Regione, e che verrà stanziato con l'approvazione del bilancio, è una piccola iniezione di aiuto, ma come ricordato dalla prima cittadina si tornerà a sollecitare lo stanziamento di tutti i fondi promessi *ab origine*, ben consci che i danni si ripercuotono fino in città. E proprio la mobilità più strettamente cittadina è stata invece protagonista dell'interrogazione numero 13, l'ultima di questo consiglio, presentata dal consigliere di Forza Italia Franco Civallo.

Gli stalli di sosta a pagamento hanno aumentato il loro costo da inizio 2025, ma già in una precedente interrogazione sul tema era stato chiarito dall'amministrazione che i fondi così ricavati sarebbero stati investiti nel trasporto pubblico locale. La limitazione ai parcheggi, sostiene Civallo, dovrebbe sussistere per fine di tutela paesaggistico-ambientale oppure urbanistico-architettonica, non per «fare cassa» per finanziare il trasporto pubblico. Inoltre, incalza il consigliere di opposizione, c'è da chiedersi dove siano i parcheggi non a pagamento a fronte di quelli a pagamento, se sia stato accantonato



un budget per eventuali parcheggi interrati, quali sia l'importo che rimane al Comune e come funzioni l'assegnazione dei pass ai residenti. A sollevare questioni, in particolare afferenti alla sostenibilità, sono stati inoltre i consiglieri Claudio Bongiovanni (Cuneo Mia) e Ugo Sturlese (Cuneo per i Beni Comuni). Sturlese ha poi ricordato le due misure previste dal PUMS (Piano Urbano di Mobilità Sostenibile): la riduzione delle auto inquinanti del 5% e la direzione verso una conversione da automobile a bicicletta, pari anch'essa al 5% dei veicoli. Ma i parcheggi a pagamento, secondo Sturlese, così come per esempio la chiusura di alcune strade al traffico veicolare, sono un deterrente spot all'uso dei mezzi privati, soprattutto in una città afflitta «dall'eccesso di auto». È stato l'assessore alla Mobilità Luca Pellegrino a rispondere esaurientemente alle suddette osservazioni. Innanzitutto, non vi è alcun obbligo di far corrispondere ai parcheggi a pagamento un pari numero di parcheggi «bianchi», ma i parcheggi non a pagamento ci sono, anzi, ricorda l'esponente dell'amministrazione, negli ultimi 15 anni ne sono stati realizzati a migliaia in svariati punti della città, di cui l'ultimo, in prosimità del Nuovo, recante



135 posti auto. Gli incassi del 2023 (si è in attesa di ricevere quelli del 2024, ndr) sono stati pari a 1458000, di cui il 63,67%, pari a poco più di 900000 euro, restano al Comune, mentre il restante 35,27%, corrispondente a circa 500000 euro, va alla società che gestisce il servizio. L'incasso comunale, al netto dell'Iva, è stato così di circa 780000 euro. Non esistono fondi vincolati per parcheggi interrati, ha proseguito l'assessore, per poi passare infine alla disamina dell'annosa questione dei pass. Il pass ha senso di esistere, riferisce Pellegrino, se il numero di parcheggi a paga-

mento è uguale o, ancor meglio, superiore al numero di nuclei familiari residenti, altrimenti viene meno la logica sottesa al parcheggio «blu», che dovrebbe garantire la rotazione del posto auto. Nella zona tra corso Giolitti, corso Garibaldi, via XX Settembre, via Gallo e via Boggio questo non si verifica, infatti si ravvisano 574 parcheggi blu per 996 nuclei familiari. Il ragionamento sull'erogazione di pass potrà quindi essere avviato, nelle modalità che si riterranno consona alla città, solo se i numeri invertiranno la tendenza e permetteranno di garantire comunque la rotazione

della disponibilità degli stalli. I collegamenti verso la Francia e la Liguria, ma anche la sostenibilità della mobilità locale, sono due punti topici per la città di Cuneo, che si ritrova penalizzata sia nelle infrastrutture, sia negli spostamenti urbani, molto spesso considerati esosi dai cittadini. Il futuro segnerà, davvero, la strada? L'interrogativo resta aperto.

Si allega nel box a parte la lettera che la sindaca Patrizia Manassero ha inviato al presidente Cirio per i ristoranti dei danni derivanti dalla chiusura del Tenda.



munale, la «cancel culture» che abbatte le statue e pretende di giudicare la storia e di emettere giudizi morali persino sulla musica classica, ebbene, tutto ciò unito alla mancanza di una politica contro l'immigrazione illegale ed alla necessità di difendere la sicurezza dei cittadini, tutelandoli dalle minacce della criminalità comune e dall'aggressione economica e militare delle autocrazie e dei totalitarismi politici e religiosi esterni, tutto ciò dicevo ha fatto da detonatore e la rabbia dei cittadini è esplosa. Il fascismo c'entra come il cavolo a merenda ed è il solito alibi di una sinistra, rimasta profondamente illiberale e fedele alla mentalità ed ai totem del post marxismo, per sottrarsi alle sue responsabilità, diventate ormai evidenti a tutti. Dalla nuova politica americana l'Europa e l'Italia non devono difendersi: devono invece trarne nuovi spunti di impegno, di rivalutazione delle proprie peculiarità, di riscoperta dei principi di libertà, di confronto e di tutela dei beni essenziali per i cittadini. Gli USA sono e rimangono un faro di libertà per il mondo: è bene non dimenticarlo.

Gianmaria Dalmasso

Gentile Presidente Cirio, abbiamo saputo ieri a mezzo stampa che il prossimo 8 febbraio, alle 10.30, Lei e l'assessore al commercio Paolo Bongioanni sarete a Limone Piemonte, per spiegare in una conferenza stampa come avete deciso di distribuire i ristoranti per le attività commerciali e turistiche del paese e di tutta la valle Vermagnagna. Per una strana coincidenza, nella seduta del Consiglio comunale di ieri sera, 27 gennaio, il tema era previsto in discussione, sollecitato da una interpellanza del consigliere Giancarlo Boselli che lecitamente domandava i criteri di distribuzione dei ristoranti per le categorie produttive danneggiate dalla chiusura del Tenda e dai ritardi nella costruzione del nuovo tunnel. Secondo le dichiarazioni fin qui udite, sembrerebbe infatti che destinatarie dei ristoranti sarebbero le attività comprese tra Limone Piemonte e Borgo San Dalmazzo, lungo la Valle Vermagnagna. Nel mio intervento ho avuto modo di ripercorre-

re i passaggi e gli scambi avvenuti con lei, Presidente, riguardo a questo tema, dopo il suo annuncio, fatto a Limone la scorsa estate, di destinare 3 milioni di euro - derivanti dai rimborsi previsti alla Regione da parte di Anas per i soldi stanziati per le navette tra Limone e Tenda - ai ristoranti. In quella occasione aveva proposto di ragionare insieme sul metodo di distribuzione, citando come ipotesi il sistema del «cratere», che si allarga attorno al punto più colpito, in questo caso Limone. Insieme alla comunità dei sindaci avevamo immaginato e proposto che fosse coerente affidare alla Camera di Commercio la definizione del metodo per ripagare il danno subito da tutto il territorio, da Limone a Cuneo, e da tutte le attività del territorio. Attendiamo di ascoltare che cosa lei comunicherà a Limone Piemonte. Di sicuro le decisioni assunte non sono passate, fin qui, dal confronto con i sindaci.

Ribadisco quanto detto al colle di Tenda: non è solo una percezione, ma una consapevolezza che tutte le categorie ci hanno rappresentato: ad essere colpito è stato certamente il commercio, insieme alla ricezione turistica e alla ristorazione, ma anche il mondo dell'artigianato che aveva un mercato non indifferente sulla Costa Azzurra. Vero è che i rimborsi debbano essere calibrati sulla differenza di fatturato, però il peso della chiusura del Colle di Tenda ha colpito una molteplicità di categorie economiche a largo raggio. Per questo torno a sollecitare la Regione a mantenere fede all'obiettivo dei 3 milioni con i quali, anche se non immediatamente, tutti, da Limone, fino alla città di Cuneo, potranno essere equamente e lecitamente, compensati almeno in parte. Come lei sa, sono sempre a disposizione per un confronto e per far convergere il territorio su una proposta condivisa. Con viva cordialità,

Patrizia Manassero



UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



GLI INCONTRI INIZIERANNO IN PROSSIMITÀ DELLA FESTA DELLA DONNA E PROSEGUIRANNO NEI PROSSIMI MESI

«8 marzo è tutto l'anno» presenta il tema «InsiAmo»

Si è svolta nei giorni scorsi la prima riunione del tavolo di lavoro per l'organizzazione della rassegna "8 marzo è tutto l'anno", che si terrà nel periodo della Festa della Donna. In una sala Consiglio gremita per l'occasione - oltre cinquanta i presenti - è stato annunciato il tema di quest'anno, che sarà "InsiAmo". Una fusione tra le parole "insieme" e "amo", che intende trasmettere un messaggio forte, come spiegato da Cristina Clerico, assessora a Parità e Antidiscriminazioni: "L'invito che vogliamo lanciare è quello di andare al di là delle barriere, degli steccati e dei contrasti, dando l'idea di tante pluralità che si incontrano, restando insieme l'uno accanto all'altra, indipendentemente dal genere". Un concetto ripreso dalla locandina della rassegna - anch'essa presentata in sala Consiglio - che ritrae un gruppo di persone che "insieme" formano un cuore, rappresentazione simbolica dell'amore.

A introdurre l'incontro è stata la sindaca di Cuneo, Patrizia Manassero, che ha sottolineato l'efficacia del metodo di lavoro portato avanti dal tavolo "Laboratorio Donna". "Un metodo di lavoro che replicheremo anche in altre occasioni, ad esempio per il tavolo della Pace - ha detto la prima cittadina dopo i saluti



di rito -. L'intenzione è quella di estenderlo anche ad altri momenti della vita culturale della città. La sindaca ha colto l'occasione per presentare la nuova dirigente del

settore Cultura, Michela Ferrero, sotto il quale rientra il servizio Parità e Antidiscriminazioni, sottolineando l'attenzione di palazzo Civico alla parità nei concorsi pub-

blici: "Con soddisfazione, in breve tempo siamo passati dall'aver otto dirigenti uomini ad una situazione quasi equivalente (cinque a tre), questo ci permette di avere

una gestione più plurale di tutta la macchina comunale". L'incontro è poi proseguito con i contributi dei rappresentanti di enti e associazio-

Incontro di «Laboratorio Donna» per predisporre un calendario incentrato sull'universo femminile. «Insieme» e «amo» si fondono per creare un senso di cura verso sé e il prossimo

ni che partecipano al tavolo. Negli interventi è emerso il successo delle iniziative del progetto "Esprimi il tuo no alla violenza" ("Stracóni in red" e "Crea il tuo origami" n.d.r.), nel contesto della rassegna autunnale "8 marzo è tutto l'anno" che, come ha ricordato l'assessora Clerico, è incentrata sul tema dell'eliminazione della violenza sulle donne, mentre la rassegna primaverile "mantiene un focus particolare sull'em-

powerment e sulla parità in senso stretto". I prossimi appuntamenti del "Laboratorio Donna" sono in programma il 12 giugno e il 18 settembre, sempre alle 14.30, nella sala del Consiglio Comunale di Cuneo. Nelle prossime settimane verrà reso noto il programma definitivo di "8 marzo è tutto l'anno", che comprenderà incontri, visite guidate, spettacoli, mostre, concerti e tanti altri appuntamenti.

CSV CUNEO

Gli studenti del Grandis coinvolti nel progetto Liberi Legami

Sabato 25 gennaio i ragazzi e le ragazze del gruppo di Peer Education dell'IIS Grandis di Cuneo, accompagnati dal CSV Società Solidale, hanno partecipato, nell'ambito del progetto Liberi legami, al laboratorio di panificazione realizzato dalla cooperativa sociale I panaté - Gliievitati presso la casa circondariale di Cuneo. La mattinata è stata molto arricchente sia dal punto di vista umano che professionale. I ragazzi hanno messo le mani in pasta e hanno scoperto come si fa il pane, hanno ascoltato storie di vita intense, hanno capito che cosa significa vivere nel pregiudizio e hanno compreso quanto sia importante avere un'op-

portunità lavorativa che permetta di riscattarsi e porre rimedio agli errori commessi. Il progetto ha come obiettivo quello indagare i pregiudizi che ruotano attorno ai detenuti ed in particolare ai figli di chi ha avuto o sta vivendo una situazione di restrizione. Il laboratorio di panificazione è stata un'occasione che ha dato a tutti, operatori, studenti e detenuti, la possibilità di incontrarsi e stare insieme attraverso un'esperienza concreta, fare il pane. Liberi Legami è un progetto finanziato da Impresa Sociale Con i Bambini nell'ambito del Bando Liberi di Crescere. È realizzato in partenariato con Il Mar-

gine S.C.S (capofila), CTV - Centro Territoriale per il Volontariato in collaborazione con la rete CSVnet Piemonte, 10 Case Circondariali (Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Ivrea, Fossano, Novara, Saluzzo, Torino e Vercelli), 13 Enti del Terzo Settore del territorio (APS e ODV, Fondazioni, Imprese Sociali e Società Cooperative), Regione Piemonte Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Torino. Hanno aderito al percorso, formando il gruppo di Peer Education, 46 studenti dell'IIS Grandis di Cuneo. Il gruppo ogni due settimane, in orario extrascolastico, si confronta su stereotipi e pregiudizi invitando spesso

esterni che hanno avuto contatto diretto con i detenuti (volontari di associazioni locali, docenti che hanno insegnato presso gli istituti penitenziari, professionisti che hanno collaborato a diverso titolo nelle carceri, ecc...) per provare a guardare oltre all'errore commesso dal detenuto e rivedere la persona. Altro appuntamento, che vede nuovamente coinvolti insieme studenti e detenuti, è l'incontro presso l'Istituto Soleri Bertone di Saluzzo-sezione carceraria (all'interno del Carcere di Saluzzo) con l'intervento dello psicologo Ezio Aceti sul tema della genitorialità di chi si trova in carcere e del vissuto dei figli. "Progetti

come Liberi legami - ha dichiarato Massimo Maria Macagno, presidente del CSV Cuneo - permettono ai giovani di capire che cosa sia il pregiudizio ma anche di capire quanto sia fondamentale poter avere un'occasione di riscatto. Ascoltare le storie di detenuti, ascoltare la loro voglia di ripartire li mette di fronte alla realtà e li aiuta a comprendere e a crescere. L'alta adesione che abbiamo avuto al progetto dimostra quanto sia necessario per i nostri giovani fare esperienze: in questo modo possono capire davvero quanto l'intervento del volontariato possa fare la differenza in situazioni di disagio."

MARTEDÌ 4 FEBBRAIO PRESSO IL RONDÒ DEI TALENTI

Incontro informativo sul Servizio civile

Per informare i giovani sulle possibilità di svolgere il Servizio civile nella Granda è previsto un per martedì 4 febbraio alle 16.30 al Rondò dei Talenti, in via Luigi Gallo 1, un in-

contro pubblico di promozione dei progetti in programma. Le domande per aderire al nuovo bando ordinario 2024 per la selezione dei candidati al Servizio civi-

le universale devono pervenire entro le ore 14.00 del 18 febbraio 2025. Possono partecipare i giovani tra i 18 e i 28 anni che cerchino un'un'esperienza di un anno, motivante, retri-

buita, e che possa farli crescere anche professionalmente. L'impegno è di 24 ore settimanali ed è possibile conciliare altri impegni personali, di studio o lavoro. Per scegliere un

progetto si può guardare il video <https://youtu.be/FeRDcH8K4uQ> oppure consultare la pagina Progetti 2024 della Provincia di Cuneo alla voce Servizio civile.

APPUNTAMENTO DOMENICA 2 FEBBRAIO

Commemorazione dell'eccidio di San Benigno



Domenica 2 febbraio 2025 ricorre l'80° Anniversario dell'eccidio di San Benigno nel quale caddero 13 giovani vittime della violenza nazifascista. Alle ore 10.30 è in programma la S. Messa in suffragio, presso la parrocchia di San Benigno. Al termine della celebrazione, dopo una breve sosta alla lapide che ricorda l'eccidio, verrà deposto un omaggio floreale al monumento ai gloriosi Caduti di San Benigno, alla presenza del Gonfalone civico e delle rappresentanze delle organizzazioni partigiane locali.

INIZIATIVA CONTRPO LA GUERRA

Torre Civica illuminata di blu per dire «Stop alle bombe sui civili»

Sabato 1° febbraio si celebrerà la Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo. Il fine della ricorrenza è conservare la memoria del passato e attirare l'attenzione sul dramma che vivono ogni giorno le popolazioni dei Paesi belligeranti (attualmente sono 56 i conflitti

in corso). Per l'occasione il Comune di Cuneo ha aderito all'invito dell'ANVCG (Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra) e dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni italiani) a partecipare alla campagna "Stop alle bombe sui civili". A testimonianza di ciò la Torre Civica sarà illuminata di blu.





FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina.

Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

INIZIATIVA DA NON PERDERE, SUI PAESAGGI ITALIANI, ROMANI E VENEZIANI, VISITABILE SINO AL 30 MARZO

Esposizione di «Vedutismo» nella cuneese «San Francesco»

Adriano Toselli

Sempre molto visitata, ed apprezzata, è l'esposizione natalizia offerta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, in collaborazione con Intesa San Paolo, a Natale, nella ex Chiesa cuneese di San Francesco, protagonisti, quest'anno, Canaletto, Van Wittel, Bellotto e Panini, «Il Gran Teatro delle città». Si tratta di dozzina di selezionatissimi «Capolavori dalle Gallerie Nazionali di Arte Antica», con curatori Paola Nicita e Yuri Primarosa. Inaugurata il 29 novembre, sarà visitabile sino al prossimo 30 marzo, salvo proroghe, aperta dal martedì al venerdì dalle 15.30 alle 19.30 (al mattino apertura solo su prenotazione per scuole e gruppi), sabato e domenica orario continuato dalle 10.00 alle 19.30. L'ingresso è gratuito. I possessori del biglietto di ingresso alla iniziativa avranno diritto ad accedere con tariffa ridotta alle «Gallerie d'Italia» (ambito Intesa San Paolo) di Torino, Milano, Vicenza e Napoli, fino al 30 giugno.

Il soggetto è il paesaggio, visto attraverso il pennello di Giovanni Antonio Canaletto, Caspar Van Wittel e Bernardo Bellotto, maestri significativi del nostro Settecento pittorico, «vedutisti» (il «Vedutismo» è, appunto, il genere pittorico che nasce nel «Secolo dei lumi»). Sono esposte anche opere del, meno noto ma altrettanto bravo, piacentino Giovanni Paolo Pannini (che fortuna trovò a Roma). Gli scorcì sono di quelli che hanno «fatto scuola», dalla Roma papalina, decadente, dell'epoca, con sullo sfondo le grandi rovine in abbandono della grandezza imperiale, alle inquadrature di canali veneziani che ancora oggi donano momenti di magia senza tempo ai turisti. Caspar Van Wittel, olandese, poi naturalizzato italiano e chiamato anche Gaspard Vanvitelli, è il più anziano degli artisti presentati, di formazione seicentesca e padre di Luigi Vanvitelli, oltre che pittore anche uno dei più grandi architetti italiani settecenteschi. L'Italia, con i suoi scorcì e la sua lu-



ce mediterranea, ha sempre attratto molto gli artisti fiamminghi. Canaletto era uno degli artisti preferiti dal presidente della FIAT Gianni Agnelli (che di pittura si intendeva come di calcio) e dalla moglie Marella, tanto da averne varie opere nella loro collezione privata (che ora si può ammirare in allestimento al «Lingotto» di Torino). L'Italia rappresentata nelle opere era quella che attraeva, in quei tempi, sin ad epoche recenti, ottocentesche e novecentesche, i primi «turisti», ricchi e colti, pronti ad affrontare difficoltà, fatiche e pericoli di un viaggio allora molto lento e complesso, un «tour» che richiedeva mesi, tra navi a vela e carrozze

su strade spesso dissestate (problemi che anche alcuni viaggiatori contemporanei finiscono per giudicare non completamente superati). L'esposizione in San Francesco è, come sempre, da non perdere per i cuneesi e i residenti in zona, ma può essere anche buona occasione per chi viene da più lontano per conoscere il centro storico di Cuneo, molto ben recuperato negli ultimi decenni, capace di offrire davvero tanto turisticamente, da sempre molto sottovalutato in questo aspetto. La stessa San Francesco è ex chiesa gotica assolutamente spettacolare. Il curato catalogo è edito da «Mon-

doMostre», con le osservazioni di Nicita e Primarosa. Sia per scelta estetica (essendo notevole), che economica ed ecologica, l'esposizione riutilizza l'allestimento delle due precedenti, che hanno visto opere, quadri e pale d'altare, di artisti del calibro di Tiziano, Tintoretto, Veronese, Lorenzo Lotto e Pellegrino Tibaldi (oltre cinquantamila i visitatori complessivi, un numero vicino a quella di tutta la popolazione del Comune di Cuneo). Venerdì 31 gennaio, alle ore 17.30, è proposta una visita speciale dal titolo «A spasso con il curatore». Protagonista dell'appuntamento è Yuri Primarosa, Sarà un'occasione

unica per conoscere e approfondire, in sua compagnia, il tema della rappresentazione degli scenari urbani di Roma e Venezia nel Settecento, il «Vedutismo». È consigliata la prenotazione sul sito www.fondazioneccrc.it. «Nel fine settimana a cavallo tra gennaio e febbraio, le iniziative collaterali della mostra faranno tappa anche a Torino. Per raccontare le meraviglie della iniziativa, sabato 1° febbraio, alle ore 15.00 alle Gallerie d'Italia (piazza San Carlo 156), si terrà un incontro di presentazione con sia Paola Nicita che Yuri Primarosa e, dalle 10.00 del mattino fino al tramonto, in piazza San Carlo, verrà allestita «I segreti della ca-

mera ottica», una grande tenda-camera ottica all'interno della quale, come nelle camere ottiche che utilizzavano i vedutisti, apparirà l'immagine del mondo. L'ingresso nella tenda è aperto a tutti, grandi e piccini, e ad accompagnare i curiosi in questo viaggio sarà Christian Grappiolo. Il laboratorio è a cura di Feliz (informazioni e prenotazioni su www.fondazioneccrc.it). A disposizione resta l'Ufficio Comunicazione della Fondazione (Francesco Bertello, mail.comunicazione@fondazioneccrc.it, telefono 328/4277553).



Carlo Ripa e Giovanni Mellano durante il passaggio di consegne

RINNOVATE LE CARICHE SOCIALI

Carlo Ripa nuovo presidente del Panathlon Club Cuneo

Giovedì 23 gennaio, presso il salone del C.O.N.I. si è svolta l'assemblea straordinaria elettiva dei soci del Panathlon Club Cuneo, con l'ordine del giorno che prevedeva la relazione del presidente, la relazione contabile-finanziaria, la relazione del collegio di controllo della situazione contabile, la determinazione dell'importo relativo alla quota associativa, la

nomina degli scrutatori ed il rinnovo delle cariche sociali. Al termine delle varie relazioni e dell'espletamento di tutte le formalità, si è provveduto alle votazioni per l'elezione del nuovo consiglio direttivo per l'anno 2025, che risulta così composto: presidente Carlo Ripa, vicepresidenti Chiara Blangetti e Bruno Bossi, segretario Vittorio Sommacal, consiglieri: Armando Albanese, Bruno Giordano, Piermario Giordano,

Raffaella Gramaglia, Dario Rinaudo e Giuliana Viale. Contemporaneamente, sono state anche definite le commissioni per il controllo amministrativo-contabile e del collegio arbitrale, coordinate rispettivamente da Guido Campagna e Valter Fantino. Dopo lo scioglimento della seduta tutti i soci presenti si sono ritrovati presso il ristorante La Novella di Cuneo, per una cena conviviale.

PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI MARIA SILVIA CAFFARI

La poesia protagonista in biblioteca

Venerdì 31 gennaio alle ore 17.00 la biblioteca civica, salone primo piano (via Cacciatori delle Alpi 9), ospita la presentazione di «Poesie a piazza». Ritrovo luoghi, oggetti, odori che sono di

Mondovì ma anche di ogni luogo del cuore: la sabbia, l'altalena, gli orti abbandonati, il vecchio negozio, i pesciolini fritti, la nonna, la maestra... L'autrice, Maria Silvia Caffa-

ri, dialogherà con il professor Ettore Canepa. Ingresso libero (fino a esaurimento posti) Per informazioni: 0171/444640 - biblioteca@comune.cuneo.it.



SALUZZO, MONDOVÌ E VALDIERI PROTAGONISTE DELLE SFILATE DELLA TRADIZIONE

Il Carnevale colora tutta la Granda

La "Gran Baldoria" è pronta a tornare protagonista nel Marchesato e non solo. Date, programmi e protagonisti del 97° Carnevale città Saluzzo - 8° Carnevale degli Oratori della Diocesi di Saluzzo - 7° Carnevale delle 2 Province sono stati svelati nel corso della conferenza stampa indetta dalla Fondazione Amleto Bertoni nella Sala degli Specchi de "Il Quartiere", a Saluzzo. Vi hanno preso parte i rappresentanti della città di Saluzzo, della Fondazione Amleto Bertoni, della Pro Loco di Rivoli, del Comune di Barge e, per la prima volta, del Comune di Nichelino. Il primo grande appuntamento sarà domenica 2 febbraio alle 10.00 presso il palazzo comunale di Saluzzo (via Macallè). Vi si svolgerà, infatti, la presentazione ufficiale, con annessa consegna delle chiavi della città, della nuova Castellana, accompagnata dall'immane Ciaferlin, dalle Damigelle e dai Ciaferlinot. Sempre domenica 2 febbraio, a seguire, si scenderà in piazza e per le strade per presentare le Maschere e brindare con loro. Confermatissima e persino rinnovata anche quest'anno la liason col 71° Carnevale della città di Rivoli, dove, sabato 1 febbraio, dalle 15.00, è in programma l'investitura del Conte Verde e della Contessa.

"Il 2024 - dicono dalla Fab - è stato l'anno della consacrazione della "grande" sfilata, riconosciuta "storica" dal Ministero della Cultura, e da esso sostenuta in misura ancora più importante. Soprattutto, è stato l'ultimo anno con la guida del Segretario Romano Boglio - grande artefice del Carnevale saluzzese - e di persone che per anni si sono impegnate per questo risultato. Oggi prende il testimone un nuovo CDA che da subito si è messo in moto e ha lavorato per far arrivare allegria e spensieratezza alla comunità. Con una parata di 10 carri e una grandissima festa di piazza, siamo sicuri che ripartirà esattamente da dove eravamo giunti l'anno precedente e, ancora una volta, proveremo a fare un passo in avanti per migliorare sempre la proposta. Con i carri, con i bambini, con le bellissime

maschere coloriamo le nostre giornate. Che Carnevale sia!"

Le novità che ha raccontato questa conferenza stampa sono principalmente tre. L'anno nuovo porta infatti con sé due nuove masche-

impersonare la Maschera Saluzzese, accompagnato dai Ciaferlinot Ezio Rosso e Sebastiano Testa. Entra poi a far parte del circuito del Carnevale delle 2 Province anche la città di Nichelino con la sua sfilata. Il circuito

Nichelino, Piobesi Torinese, Pinerolo, Luserna San Giovanni, Racconigi, Centallo/Fossano, Villafalletto, Scalenghe: sono questi i paesi che prepareranno gli 8 carri che le giurie del grande Carnevale dovranno

e innovazione devono continuare ad incontrarsi e dialogare".

La festa entrerà nel vivo domenica 2 febbraio quando sarà presentata la nuova Castellana dal balcone del Palazzo Comunale di Sa-

terrà l'immane colazione di Ciaferlin, e in serata andrà in scena la sfilata notturna del 10° Carnevale della città di Barge. Il giorno dopo, domenica 2 marzo, sarà finalmente tempo della grande sfilata del 97° Car-

passato, dove ogni evento celebra l'identità del territorio, regalando un'esperienza indimenticabile ai visitatori di ogni età. Scoprite il fascino unico del Carnevale nelle Alpi di Cuneo: una festa che racconta storie, unisce comunità e incanta con il suo spirito senza tempo.

Il Carnevale Alpino di Valdieri porta in piazza l'Orso di Segale. L'Orso di Segale di Valdieri è una maschera molto conosciuta nella Valle Gesso, nelle Alpi di Cuneo. Questo personaggio deve le sue origini agli antichi riti di passaggio dall'inverno alla primavera. Ogni anno l'Orso torna a fare irruzione per le vie di Valdieri con scherzi e schiamazzi, prima di far perdere le sue tracce fuggendo nei boschi, cedendo il posto all'arrivo della Quaresima e della primavera. Ancora oggi il suo costume è realizzato a mano, con filamenti intrecciati di paglia di segale. Da non perdere domenica 23 febbraio: "gnoccolata" in piazza a Valdieri, con musica e danze popolari che accompagneranno il rogo del fantoccio di paglia per portare simbolicamente via l'inverno, lasciando il posto alla luce e ai colori della primavera.

Il Carnevale di Mondovì (Carlevé 'd Mondvì in dialetto), animato dal Moro, la sua «Bèla» e la Corte, è un evento con origini antiche. La figura principale è proprio quella del Moro, che è descritto come "il più audace e meno crudele dei capi saraceni". Accanto a lui, la Bela Monregaleisa, una fanciulla del posto che viene rapita dal Moro e con lui condivide mille avventure. Durante i festeggiamenti il Moro, la Bela Monregaleisa e il resto della corte sono i protagonisti delle sfilate con i carri allegorici, delle cene di gala e delle serate di festa.

Da non perdere: la prima uscita della Corte del Moro il 1° febbraio, con la presentazione ufficiale della Bela Monregaleisa 2025; la sfilata gruppi mascherati domenica 2 marzo; la grande sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati domenica 9 marzo. - Per maggiori informazioni e per reperire i programmi di Mondovì e Mondovì: <https://www.visitcuneese.it/en/dettaglio-evento/-/d/carnevale-alpino> - <https://www.visitcuneese.it/en/dettaglio-evento/-/d/carlev%C3%A9-mondv%C3%AC>.

La «Gran Baldoria», il Carnevale dell'Orso di Segale e il «Carlevé» con il Moro e la Bella animeranno piazze e strade: musica e folklore attraversano tutta la Provincia



re, la Castellana e il Ciaferlin (dopo ben 7 anni di collaborazione con Aurelio Seimandi, cui va un grandissimo grazie da parte della Fondazione Amleto Bertoni) e una nuova e importante collaborazione. Arriva, infatti, Beppe Roatta ad

immaginato dalle Città di Rivoli e Saluzzo nel 2018, quest'anno andrà sicuramente ad ingrandirsi, ribadendo la bontà di un'idea nata nella consapevolezza che, insieme, si possono raggiungere importanti risultati.

no valutare nella grande sfilata saluzzese, mentre Verzuolo e Saluzzo (Oratorio don Bosco) confermano il loro impegno con i carri dell'oratorio ad aprire la sfilata cittadina.

"Ripartiamo con rinnovata fiducia, maturata dall'aver consolidato la nostra presenza nel panorama italiano in qualità di "Carnevale Storico" - Ministero della Cultura - con una sfilata sempre più importante e partecipata. Ripartiamo anche da un risultato che ci dà lo slancio: otto grandi carri in cartapesta, Odb di Saluzzo e il Carrinfrutta dell'Oratorio di Verzuolo (che mantiene la tradizione di un territorio a forte vocazione frutticola), perché tradizio-

luzzo, per poi scendere nelle vie cittadine con le maschere. Successivamente, domenica 9 febbraio il Mercantico sarà lo spazio dove poter visitare la Mostra degli Abiti delle Castellane, una tradizione che ormai si consolida. Domenica 16 febbraio, prima grande sfilata a Nichelino, per il 9° Carnevale della città di Nichelino.

Sabato 22 febbraio via alla festa: polenta e Gran Ballo serale al Pala CRS con la musica dell'Orchestra Aurelio Seimandi. A seguire, domenica 23 febbraio, è in programma l'8° Carnevale degli Oratori e, in contemporanea a Rivoli, si terrà la sfilata del 71° Carnevale. Sabato 1 marzo a Saluzzo si



SODDISFAZIONE DA PARTE DEGLI OPERATORI DEL SETTORE

«Cuneo Neve»: la stagione prosegue con nuove aperture

Si amplia ancora l'offerta di "Cuneo Neve", il brand di Confindustria Cuneo che riunisce 17 stazioni sciistiche della provincia. Con 95 impianti di risalita e 400 chilometri di piste, il comprensorio cuneese si conferma un punto di riferimento per gli appassionati degli sport invernali e della montagna. Le nevicate degli ultimi giorni hanno consentito l'attivazione di ulteriori impianti, che si aggiungono a quelli messi in funzione già diverse settimane fa grazie all'innevamento tecnico, reso possibile dalle basse temperature e dalle significative riserve idriche accumulate nei mesi scorsi. La notizia fa felici gli appassionati delle Alpi cuneesi e rafforza la fiducia tra gli operatori del settore, già soddisfatti per le presenze registrate durante le festività natalizie e nelle settimane successive. In diverse stazioni, infatti, il numero di visitatori ha superato le aspettative, creando le condi-



zioni per una stagione invernale molto positiva. «C'è un interesse crescente per la montagna - commenta Roberto Gosso, presidente di "Cuneo Neve" - e il pubblico, sia locale sia proveniente da fuori provincia, ha risposto positivamente. Le recenti nevicate ci fanno ben sperare per una stagione che potrebbe

prolungarsi ancora. Questo risultato riflette la crescente sinergia tra gli operatori, che interpretano ormai "Cuneo Neve" come un comprensorio unico, capace di offrire esperienze senza eguali. Gli investimenti costanti per il miglioramento degli impianti e un'offerta varia e accessibile rendono le stazioni sciistiche cuneesi il luogo ideale

per vivere la montagna d'inverno e oltre». Attualmente, sono in attività le stazioni di Artesina, Entracque Neve, Frabosa Soprana, Limone Piemonte Riserva Bianca, Lurisia Monte Pigna, Pian Muné, Pontechianale Sci, Prato Nevoso, Rucaski, Sampeyre 365, Sangiacomo Cardini Ski, Limone Piemonte Maneggio e Viola St. Grée. L'offerta

include sci alpino, free-ride, snowboard e sci-alpinismo, accompagnati da un ricco calendario di eventi e iniziative che garantiscono un'esperienza completa; il tutto in uno degli scenari più suggestivi delle Alpi. «Il nostro punto di forza - conclude Gosso - sta nella capacità di abbinare un'offerta sportiva ampia a esperienze

Il brand riunisce 17 stazioni sciistiche, per un totale di 95 impianti di risalita e 400 km di piste

naturalistiche e attività di intrattenimento. La collaborazione tra stazioni grandi e piccole ci permette di soddisfare le esigenze di un pubblico diversificato. Anche il programma Cu-

neo Neve Pass, che prevede agevolazioni per gli sci club, sta ottenendo ottimi riscontri. Così, "Cuneo Neve" si conferma un'eccellenza nel panorama delle destinazioni alpine italiane».

COINVOLTE NUMEROSE SCUOLE DEL CUNEESE

Seconda edizione per il progetto «Sicuri per scelta»

8400 alunni e oltre 560 insegnanti tra 51 scuole dell'infanzia, 30 scuole primarie e 20 scuole secondarie di primo grado: questi i numeri che fotografano l'ampia partecipazione su tutta la provincia di Cuneo della seconda annualità di "Sicuri per scelta. Muoversi. Con Intelligenza", progetto partito nel 2024 con l'obiettivo di costruire una grande alleanza tra scuole, genitori, istituzioni in tema di sicurezza stradale. Il progetto triennale nasce su iniziativa di Fondazione Crc, Provincia di Cuneo, Fondazione Cr Fossano, Fondazione Cr Saluzzo e Fondazione Cr Savigliano, con la collaborazione scientifica di S.I.P.Si.Vi (Società Italiana di Psicologia della Sicurezza Viaria) e il pa-

trocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale e le attività della seconda annualità sono in partenza nelle prossime settimane. Dopo il primo anno di sperimentazione, questa seconda annualità apre anche alla partecipazione delle scuole secondarie. Le proposte progettuali sono differenziate per i diversi gradi di scuola: nella scuola dell'infanzia ci si concentra "sulla strada dei sì e dei no", nella scuola primaria il tema centrale è quello del passeggero trasportato e infine nella scuola secondaria di primo



grado il focus riguarda l'identificazione dei rischi e l'adozione di un comportamento consapevole nelle scelte di mobilità. Sicurezza stradale e

mobilità sostenibile rappresentano due ambiti fortemente interconnessi e centrali nella proposta di Sicuri per scelta. Per ogni ordine di

scuola sono stati prodotti materiali didattici ad hoc, in consegna nelle prossime settimane, e nel mese di gennaio ha preso avvio la formazione per i docenti che prendono parte al progetto. Mauro Gola, presidente di Fondazione Crc: "Con il progetto Sicuri per scelta stiamo costruendo un percorso virtuoso che, attraverso la formazione delle giovani generazioni, ha l'obiettivo di arrivare a sensibilizzare l'intera comunità su un tema centrale come quello della sicurezza stradale. Un ringraziamento va ai tanti inse-

gnanti che, in queste settimane, hanno preso parte alle sessioni di formazione e che permettono di portare avanti le iniziative nelle classi. La crescita del numero di partecipanti al progetto conferma l'importanza di creare maggiore consapevolezza su questo tema: un percorso che è reso possibile grazie alla collaborazione con la Provincia e con le altre tre Fondazioni di origine bancaria del territorio". Luca Robaldo, presidente della Provincia di Cuneo: "Grazie all'impegno delle Fondazioni di origine banca-

ria del nostro territorio si è dato vita al più grande progetto dedicato alla sicurezza stradale degli ultimi anni. Trovo particolarmente felice l'opportunità di coinvolgere le generazioni più giovani, finché quelle giovanissime, affinché possano interiorizzare le regole della buona condotta in auto e come pedoni, aiutando anche le persone adulte a farlo. I numeri così grandi testimoniano come questa volontà sia condivisa dagli istituti Scolastici e come l'investimento sarà foriero di ulteriore impegno nel futuro".

CRONACA

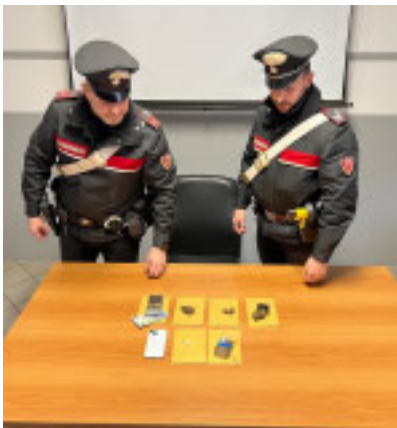
Operazione antidroga a Bra

I Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Bra, nella serata del 21 gennaio hanno tratto in arresto un italiano ventitreenne per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I militari hanno fermato il giovane che si aggirava a piedi in via Verdi di Bra e che alla vista della pattuglia aveva cercato di allontanarsi con passo spedito gettando un involucre a terra che, immediatamente recuperato dagli operanti, è risultato contenere una dose di cocaina. Il successivo controllo di polizia e la conseguente perquisizione personale estesa anche al domicilio, ha permesso di rinvenire e porre sotto sequestro 183 grammi di hashish suddivisi in 3 panetti termosaldati, oltre ad un bilancino di precisione. Il giovane è stato pertanto sottoposto alla misura degli arresti domiciliari come disposto della Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Asti. Dallo stupefacente sequestrato sarebbe stato possibile ricavare circa 180

dosi da immettere nelle piazze di spaccio locali per un ricavo stimato di 2.500,00/3.000,00.

Il 24 gennaio, il Tribunale di Asti ha convalidato l'arresto e disposto per il ventitreenne, incensurato, l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. La sua posizione è ora al vaglio dell'autorità giudiziaria che ne accetterà le responsabilità o meno nel corso del successivo processo.

Un arresto per spaccio di



stupefacenti ad Alba

I Carabinieri della Compagnia di Alba hanno tratto in arresto un cittadino albanese ventiduenne per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Il giovane è stato colto in flagranza dai militari nel cedere presso il terminal bus di piazza Medford un grammo di hashish ad un ventenne cittadino rumeno, quest'ultimo poi segnalato alla Prefettura di Cuneo quale assuntore. La perquisizione domiciliare del ventiduenne ha permesso di rinvenire ulteriori 4 grammi di sostanza stupefacente del medesimo tipo, oltre ad un bilancino di precisione e materiale vario per il confezionamento. L'arresto è stato convalidato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Asti, che ha poi disposto la sua liberazione stante l'incensuratezza. Nella considerazione che il fatto, lesivo dell'Cortordine e della sicurezza pubblica è avvenuto in una zona di interscambio della città, ove hanno sede il terminal dei bus e la stazione ferroviaria, luoghi molto frequentati da studenti dei vicini istituti d'istruzione oltre che da lavoratori pendolari e famiglie, amplificando in tal modo

l'allarme sociale, i militari hanno richiesto alla Questura di Cuneo di valutare di mettere nei confronti dell'arrestato la misura di prevenzione del c.d. "Daspo Willy", poi emesso il 23 gennaio dal questore di Cuneo. Tale misura vieterà al ventiduenne per i prossimi 24 mesi di frequentare numerosi luoghi della città di Alba elencati nel provvedimento oltre agli esercizi pubblici che vi insistono e tutti i plessi scolastici. La posizione dell'indagato è ora al vaglio dell'autorità giudiziaria che ne valuterà la colpevolezza o meno nel corso del successivo processo.

Cortemilia: condannato un operatore socio-assistenziale per maltrattamenti in casa di riposo

Nei giorni scorsi il Tribunale di Asti ha condannato a diciotto mesi di reclusione, con pena sospesa, un operatore socio assistenziale senegalese venticinquenne operante presso una casa di riposo di Cortemilia. Le indagini, condotte dalla locale Sta-

zione Carabinieri e dalla Compagnia di Alba, coordinate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Asti, hanno avuto inizio grazie a numerosi esposti anonimi giunti presso quei reparti e hanno consentito di appurare i comportamenti irruenti e scarsamente professionali dell'uomo. Semplici richieste degli ospiti della struttura si trasformavano in momenti di scontro verbale e pesanti insulti, stratonamenti, aggressioni fisiche culminate con uno schiaffo sferrato nei confronti di un'anziana signora. Tali comportamenti avevano ingenerato un clima di apprensione negli anziani ospiti ed a seguito delle prime risultanze investigative la Procura della Repubblica di Asti aveva richiesto e ottenuto dal Giudice per le Indagini Preliminari la misura dell'interdizione per un anno da strutture sanitarie disposta l'1/03/2024 ed applicata il 06/04/2024, che si era aggiunta a una sospensione comminata dalla direzione della casa di riposo. Al termine del processo la condanna a diciotto mesi di reclusione, con pena sospesa, e al risarcimento di 400,00 oltre al pagamento delle spese processuali alle parti civili.

SIGNIFICATIVI CAMBIAMENTI NEGLI ASSETTI POLITICI E NUOVI EQUILIBRI INTERNI

Avvicendamenti e riflessioni politiche in Consiglio Comunale

Enrico Cavallera

La seduta del Consiglio Comunale del 23 gennaio ha segnato un punto di svolta per l'Amministrazione di Borgo San Dalmazzo, con significativi cambiamenti negli assetti politici e nuovi equilibri interni. Tra i momenti principali, le dimissioni del consigliere Riccardo Barale, il passaggio della consigliera Katia Manassero alla minoranza, importanti interventi politici di riflessione da parte delle minoranze, la nomina di Alessandro Monaco quale Capogruppo di maggioranza e l'ingresso in Consiglio di Gerardo Matta.

DIMISSIONI DI RICCARDO BARALE

L'addio al Consiglio Comunale di Riccardo Barale, figura di spicco della maggioranza, ha aperto la discussione sulle sfide personali e professionali che spesso accompagnano il lavoro politico. Barale, che aveva anticipato alla maggioranza la sua intenzione, ha motivato la scelta con ragioni personali, garantendo tuttavia il suo continuo impegno per la comunità come cittadino attivo. Le dimissioni sono state accolte con rispetto e gratitudine per il lavoro svolto, soprattutto nel campo dei lavori pubblici, dove Barale è stato un riferimento per i cittadini.

L'INTERVENTO DELLA CONSIGLIERA KATIA MANASSERO

La consigliera Katia Manassero ha ufficialmente annunciato il suo passaggio ai banchi della minoranza, una de-

cisione che, come dichiarato, deriva da divergenze politiche e personali maturate nel tempo. Nel suo intervento, Manassero ha criticato alcune dichiarazioni della maggioranza in merito alla sua partecipazione al lavoro consiliare, respingendo le accuse di scarsa presenza. Ha ricordato il suo impegno costante in progetti importanti e il lavoro svolto durante il suo mandato, ribadendo di aver preso questa decisione per una maggiore coerenza con le sue convinzioni politiche. Nonostante il passaggio alla minoranza, la consigliera ha espresso la volontà di continuare a lavorare per il bene della città, invitando a mantenere un dialogo costruttivo tra le parti. La maggioranza, pur prendendo atto del suo distacco e contrariamente a quanto affermato nell'immediato sugli organi di stampa, ha scelto di non alimentare polemiche, sottolineando l'importanza di concentrarsi sugli obiettivi amministrativi.

RIFFLESSIONI POLITICHE: GLI INTERVENTI DI VARRONE, GIORDA, AGRICOLA E BASSINO

Il dibattito consiliare ha visto un interessante scambio di opinioni tra i consiglieri della minoranza. Le loro riflessioni hanno evidenziato preoccupazioni per la stabilità della maggioranza e per il possibile impatto sull'azione amministrativa.

Varrone ha sottolineato come le dimissioni di Barale e il passaggio di Manassero riflettano una crisi interna al-



Gruppo uniti

la coalizione "Uniti per Borgo", auspicando un ritorno a un confronto costruttivo e meno divisivo.

Giorda, Agricola e Bassino hanno posto l'accento sulla necessità di valorizzare il dialogo tra le diverse sensibilità politiche all'interno del Consiglio, ricordando che il benessere della comunità deve prevalere sugli scontri interni, con responsabilità fondamentali da parte della sindaca. Inoltre, è stato espresso l'auspicio che la maggioranza possa ritrovare coesione per evitare un rallentamento dell'attività amministrativa.

L'INGRESSO DI GERARDO MATTÀ

La surroga di Riccardo Barale ha portato all'ingresso di Gerardo Matta, nuovo consigliere comunale. Matta, che aveva già dimostrato grande interesse per le dinamiche politiche locali durante la campagna elettorale, ha accettato con entusiasmo il nuovo incarico. Nel suo di-



Gerardo Matta

scorso di insediamento, Matta ha espresso gratitudine per l'opportunità e ha promesso di lavorare con serietà e impegno per rappresentare gli interessi di tutti i cittadini. La nomina è stata accolta con calore dai presenti, che hanno evidenziato la sua capacità di collaborare e il suo spirito positivo, già dimostrati negli anni di militanza politica e sociale.

Alessandro Monaco, che già fungeva da vice di Riccardo Barale, assume appieno l'incarico di Capogruppo della

maggioranza consigliere.

I recenti eventi nel Consiglio Comunale segnano una fase di cambiamento e riflessione per l'amministrazione cittadina. Se da un lato emergono sfide legate alla coesione politica, dall'altro l'ingresso di nuove figure come Gerardo Matta apre a nuove opportunità. La seduta ha evidenziato la necessità di un dialogo più aperto tra maggioranza e minoranza, con l'obiettivo comune di garantire stabilità e progresso per la comunità.

NOTIZIE IN BREVE

La violenza come prassi politica

Giovedì 30 gennaio, ore 20,45, nel Salone delle Associazioni in piazza dell'Abbazia 10, l'ANPI di Borgo San Dalmazzo e Valli propone "La violenza come prassi politica". L'ascesa del Fascismo in Piemonte, 1919-1922. Conferenza pubblica dello storico Marco Bernardi. Introduce Maddalena Forneris, presidente della Sezione ANPI Borgo San Dalmazzo e Valli e vicepresidente ANPI provinciale.

In ricordo delle vittime civili di tutte le guerre

Il prossimo 1° febbraio ricorre la "Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo", istituita per legge per ricordare le vittime civili di tutte le guerre e sensibilizzare l'opinione pubblica sull'impatto che i conflitti hanno sulle popolazioni civili coinvolte, al fine di promuovere la cultura della pace e del ripudio della guerra secondo i principi dell'articolo 11 della Costituzione.

Si ricordano le vittime delle foibe

Dal 2004 è stato istituito per legge il Giorno del Ricordo in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata e delle drammatiche vicende del confine orientale durante la Seconda guerra mondiale, pagina di storia accantonata e passata in secondo piano. Lunedì 3 febbraio, ore 18, presso la sala incontri del Museo dell'Abbazia, è in programma l'incontro «Foibe ed esodo: la storia negata degli Italiani della Frontiera Adriatica», condotto dallo storico Gianni Oliva, editorialista de "La Stampa" e autore di numerosi libri. L'appuntamento è promosso dal Comune in collaborazione con l'Associazione Pedo Dalmatia.

Lunedì 10 febbraio, ore 11, Giorno del Ricordo, presso il Piazzale Vittime delle Foibe, deposizione dei fiori e celebrazione istituzionale.

Corso di fotografia per ragazzi

Sono aperte le iscrizioni per il laboratorio fotografico "90 secondi", organizzato dalla fotografa Veruschka Verista in collaborazione con l'associazione Santuario di Monserrato. Il corso, rivolto a ragazzi dai 10 ai 15 anni, si terrà nei locali del Santuario sabato 8 febbraio dalle 14 alle 17, sabato 15 febbraio (14-17) e sabato 22 febbraio dalle 9,30 alle 12,30. La quota è di 40 euro, materiale incluso. Ogni sessione prevede la condivisione delle opere e il ricevimento di un feedback. Al termine, i partecipanti porteranno a casa le loro stampe e realizzeranno un wallart. Sarà fornita in comodato d'uso una macchina fotografica istantanea con 10 scatti inclusi. Info e iscrizioni: 393/6127641.

Laboratorio di telaio circolare

Sempre per MunseCreativeLab sono aperte le iscrizioni al laboratorio di telaio circolare con lana che si svolgerà domenica 9 e 16 febbraio, dalle 14 alle 17 nei locali del Santuario. Costo 35 euro lana inclusa e telaio a disposizione in comodato d'uso. Organizzato da Federica Dalmasso. Per info/iscrizioni: 3313813238.

SI FESTEGGIA UN ANNO DI APERTURA DELLA PALESTRA DI ROCCIA

Global Wall oggi conta oltre 900 tesserati

A un anno dall'apertura della palestra di arrampicata artificiale Global Wall nei locali di Palazzo Bertello, i numeri parlano di una scommessa vinta. «Con grande soddisfazione registriamo che la scelta di riaprire la palestra di roccia, fortemente voluta e perseguita da questa Amministrazione, è stata vincente - commentano la sindaca Roberta Robbione e l'assessore allo Sport e Salute Francesco Rosato. I numeri parlano infatti di una realtà vivace, capace di dare risposte efficaci sia in termini sportivi che di socializzazione. Ringraziamo i gestori per il continuo confronto, per la grande professionalità e l'entusiasmo con cui gestiscono Global Wall».

Inaugurata il 7 gennaio 2024, Global



Wall (via Boves 4) oggi conta oltre 900 tesserati, di cui ben 250 residenti a Borgo San Dalmazzo. Un risultato straordinario, frutto della passione e dell'impegno della Global Mountain,

la società di Guide Alpine che ha preso in gestione per i prossimi 12 anni la struttura. Grazie a pareti boulder dalle molteplici inclinazioni, una zona dedicata ai principianti e ai bambi-

ni e un'area attrezzata per l'allenamento, Global Wall offre un'esperienza completa e adatta a tutti, dai neofiti agli scalatori più esperti. «Il sostegno dell'Amministrazione comunale è stato fondamentale per la realizzazione di questo progetto - spiega Simone Greci di Global Mountain. Global Wall si conferma così un punto di riferimento per tutti gli amanti dell'arrampicata, un luogo di incontro e di passione per questa disciplina che è recentemente diventata sport olimpico e sta registrando un numero sempre crescente di praticanti sia nelle strutture indoor che in quelle outdoor. Ringraziamo tutti i nostri tesserati per la fiducia e l'entusiasmo che ci dimostrano ogni giorno».

«SPERO CHE LA MEMORIA POSSA CONTRASTARE OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE»

Il prefetto Savastano in visita a MEMO4345

Mercoledì 22 gennaio il prefetto di Cuneo Mariano Savastano, accompagnato dalla sindaca Roberta Robbione, e dall'assessora alla Cultura, Michela Galvagno, ha visitato MEMO4345, il percorso multimediale storico-didattico dedicato alla Shoah. Dopo un primo passaggio al Memoriale della Deportazione, il prefetto ha voluto approfondire la storia

dei 357 ebrei (334 stranieri, 23 italiani) deportati ad Auschwitz dal campo di concentramento attivo a Borgo San Dalmazzo tra il settembre 1943 e il febbraio 1944.

«Spero che la Memoria sia capace di far nascere e crescere dentro di noi gli anticorpi necessari a rifiutare, ad opporci e a contrastare ogni forma, espressione o

manifestazione di discriminazione per motivi etnici, razziali, politici, religiosi o di genere», il commento del Prefetto di Cuneo.

«L'Amministrazione di Borgo San Dalmazzo - afferma la sindaca, Roberta Robbione - ringrazia il Prefetto per l'attenzione e il tempo che ci ha voluto dedicare. La sua testimonianza e la parteci-

pazione attiva alla Memoria che quotidianamente coltiviamo a Borgo San Dalmazzo assume un valore ancora più prezioso».



IL PROSSIMO APPUNTAMENTO È PREVISTO VENERDÌ 31 GENNAIO, ALLE 16

Continuano gli incontri di «Terzo Tempo - Coltivare la curiosità nella terza età»

Alessandro Marini

“Terzo Tempo – Coltivare la curiosità nella terza età” è il progetto gratuito, promosso dall’amministrazione comunale e dalla Biblioteca Civica “Ezio Alberione”. L’iniziativa, dedicata alla terza età, ma non solo, è partita lo scorso novembre e prevede una serie di incontri in biblioteca su differenti temi, così da permettere a chiunque lo desideri di apprendere nuove conoscenze e curiosità, ma anche per passare un po’ di tempo in compagnia. «Fortunatamente sino ad oggi gli incontri di Terzo tempo stanno andando bene: le presenze sono molto buone e questo ci fa ben sperare sul proseguimento dell’iniziativa. L’intento era quello di creare momenti non solo ludici, già presenti sul nostro territorio, ma anche culturali, cercando di rimanere attivi non solo fisicamente ma anche mentalmente favorendo quel benessere psico-fisico così necessario nella terza età. Il prossimo appuntamento, il 31 gennaio, sarà con le forze dell’ordine e tratterà delle truffe, argomento questo molto interessante e particolarmente sentito da tutti.» è quanto dichiara la consigliere con deleghe all’associazionismo sociale, alla salute e al benessere della terza età Ca-

terina Canavese. Di seguito l’elenco dei prossimi incontri:+ **Venerdì 31 gennaio 2025, alle 16** Occhio alla truffa Relatore: Massimo Salerno, Comandante di Stazione e Maresciallo Capo dei Carabinieri Le cronache riportano sempre più spesso episodi di criminali che approfittano della buona fede dei cittadini, soprattutto anziani. Sono innumerevoli le strategie adottate dai malviventi per carpire la fiducia delle loro vittime. Grazie all’intervento delle forze dell’ordine gli episodi sono sempre meno ma è necessario prestare molta attenzione. L’intervento mira a conoscere le tecniche e a evitare le truffe. **Mercoledì 12 febbraio, alle 16** La ricchezza delle erbe semplici e le loro proprietà officinali Relatrice: Antonella Culasso, erborista. Molte delle erbe semplici che quotidianamente incontriamo nei nostri prati sono state utilizzate per secoli per le loro proprietà terapeutiche, alimentari e cosmetiche. Ogni pianta ha caratteristiche specifiche che la rendono adatta per trattare diversi disturbi e migliorare il benessere generale. Un percorso per scoprire quali sono le



piante più utili e come conservarle e utilizzarle. **Venerdì 28 febbraio, alle 16** La Certosa di Pesio, storia, cultura e rapporti con i valligiani Relatore: Nino Improta, insegnante di religione. La Certosa di Pesio non è solo un luogo di preghiera ma anche un centro culturale che ha influenzato la vita delle comunità locali per secoli. Rimane un simbolo per il nostro territorio, un luogo carico di storia, di spiritualità, capace ancora oggi di connetterci con la bellezza della Valle Pesio. Parleremo delle sue origini, delle trasformazioni

architettoniche avvenute nel tempo, delle diverse e alterne vicende con la popolazione locale e con le istituzioni pubbliche, fino al suo declino e quindi all’opera di restauro portata avanti negli ultimi novant’anni, dai Padri Missionari della Consolata. **Venerdì 7 marzo, alle 16** La donna nel passato Relatrice: Lidia Dutto, linguista e ricercatrice. Una serie di riflessioni legate al ruolo della donna nel passato grazie alle preziose ricerche che Lidia Dutto ha effettuato intervistando le anziane e gli anziani della Valle Pesio. Il ruolo della donna divenne

imprescindibile in anni dove la carenza di cibo, cure e medicine era normalità. Si spazierà su temi del femminile: la gravidanza, l’allattamento, il lavoro ma anche l’essere nubile e i rituali dedicati al matrimonio. **Venerdì 21 marzo, alle 16** Dialoghi d’arte (se l’avessi fatto io?) Relatori: Cristiana Addis, professoressa e artista, e Fabrizio Garelli, pittore. Intervento, discussione, interrogativi su alcune opere d’arte «curiose» del passato alle opere più contemporanee decisamente concettuali ma indubbiamente «chiac-

chierate». La spiegazione delle opere selezionate, avvicinerà di più il fruitore a cercare di cogliere le motivazioni di certi artefatti e, nello stesso tempo, intessere un dialogo tra un’insegnante di arte, pittrice e il designer, pittore Fabrizio Garelli...senza prendersi troppo sul serio. **Venerdì 4 aprile, alle 16** Ricette di antichi rimedi, facili ed efficaci con le erbe Relatrice: Antonella Culasso, erborista. Attraverso la riscoperta di ricette tradizionali l’incontro offre una panoramica su come utilizzare ingredienti facilmente reperibili per crea-

re infusi, decotti, e unguenti che favoriscono il benessere fisico e mentale. Rimedi per malanni, semplici da realizzare con le erbe spontanee che si trovano in Valle Pesio. **Mercoledì 16 aprile, alle 16** L’arte dei trovatori occitani - Musica e poesia nel Medioevo delle Crociate Relatore: Elia Bertolazzi, professoressa di musica e YouTube. Durante l’epoca delle Crociate, nell’Europa feudale, alcuni nobili, cavalieri e altri uomini di estrazione più umile iniziarono a comporre versi in lingua volgare, intonandoli su melodie raffinate. Questo fenomeno ci racconta come il sapere fino ad allora esclusivo dei clerici incontra nuovi protagonisti. Questi compositori sono conosciuti come Trovatori. Dalle terre del Sud Francese, parlanti un antico Occitano, avviarono un percorso artistico che avrebbe influenzato profondamente la storia culturale europea. L’incontro esplorerà i momenti più significativi di questa tradizione medievale, introducendo anche i suoi protagonisti più celebri. Per partecipare o avere informazioni si può contattare la biblioteca al numero 0171735514 oppure via mail all’indirizzo biblioteca.chiusa@pesio@gmail.com. Non è necessaria la prenotazione.

L’INIZIATIVA HA MESSO A PUNTO METODI PER PRODURRE UNA VALUTAZIONE DELLO STATO DELLA POPOLAZIONE DI LUPO ALPINA

Si è concluso il progetto LIFE WolfAlps EU

Il progetto europeo LIFE WolfAlps EU, co-finanziato nell’ambito del programma europeo LIFE Natura e Biodiversità, si è concluso il 30 settembre 2024, dopo cinque anni di lavoro intenso e collaborativo e un budget di quasi 12 milioni di euro, di cui sette milioni stanziati dall’UE. Grazie al contributo di 20 partner, 119 supporter internazionali e 6 cofinanziatori, per la prima volta sono state sviluppate azioni sull’intero ecosistema alpino, lavorando in modo coordinato a livello di popolazione del lupo, superando le sfide legate a differenze amministrative e culturali per sviluppare soluzioni e buone pratiche durature nel tempo. L’opuscolo informativo, Layman’s report (letteralmente relazione dedicata ai “non addetti ai lavori”), illu-

stra i principali obiettivi del progetto e i risultati ottenuti nei cinque anni di attività, tramite un approccio multidisciplinare a sostegno della coesistenza, per garantire uno status di conservazione favorevole della popolazione

alpina di lupo nel lungo termine, mitigando simultaneamente i conflitti tra i gruppi di interesse coinvolti. Sono stati messi a punto metodi e standard comuni per produrre una solida valuta-

zione dello stato della popolazione di lupo alpina, e nel contempo si è operato per ridurre l’impatto del braccaggio, individuare e controllare casi di ibridazione, contrastare la frammentazione dell’habitat.

Fondamentale è stato il lavoro per la mitigazione dei danni alla zootecnia: le squadre intervento per la prevenzione hanno fornito un supporto agli allevatori per la messa a punto di sistemi di prevenzione efficienti e l’accesso alle misure di indennizzo. Grande spazio è stato dato al dialogo e al coinvolgimento dei portatori di interesse attraverso lo sviluppo di piattaforme e incontri pubblici e con il programma di Stewardship. È stato promosso un maggiore livello di informazione, consapevolezza sulle problematiche relative alla

coesistenza e diffusione di informazioni corrette sul lupo, attraverso attività ecoturistiche, eventi pubblici, mostre, workshop, pubblicazioni, attività educative per studenti di tutte le età e insegnanti e debunking delle fake news. Le azioni di progetto e i risultati ottenuti sono stati possibili grazie all’impegno e al coordinamento di migliaia di persone, decine di istituzioni pubbliche, enti privati ed associazioni che hanno creato un network interdisciplinare sul territorio alpino che continuerà a lavorare per la coesistenza tra lupo e attività umane nel lungo termine, grazie alle azioni di governance ora parte integrante di ogni Stato ed Ente, il vero patrimonio lasciato dal progetto. Per maggiori informazioni: LIFE WolfAlps EU



NOTIZIE IN BREVE

Incendio nel sottoscala di un’abitazione

Nelle notte di martedì 28 gennaio, intorno alle 2, i Vigili del Fuoco di Cuneo sono intervenuti per spegnere un incendio che è scoppiato in un’abitazione del paese. Le fiamme hanno sì sono prorogate in un sottoscala esterno all’edificio e hanno interessato anche parte di un garage posto nelle vicinanze. Purtroppo, il proprietario dell’immobile, nel tentativo di contenere il fuoco, ha riportato bruciature ed escoriazioni agli arti e sebbene non fossero gravi, è stato trasportato dai sanitari del 118 in ospedale per essere curato.

NOTIZIE IN BREVE

Festa al Bar Marguareis di San Bartolomeo

Sabato 22 febbraio a partire dalle 20:00, presso il Bar Marguareis di San Bartolomeo, si terrà la sesta edizione del Ciùsettone. Una sfida a colpi di genio per aggiudicarsi fantastici premi. Ogni squadra dovrà essere composta da 4 o 5 persone e dovrà iscriversi entro il 19 febbraio. Il costo è di 20 euro a squadra. La festa proseguirà, a partire dalle 22:00, con un party con Dj set. Per iscriversi all’iniziativa basterà comunicarlo attraverso i canali social di Idee Fresche o al numero 3425580826.

Si presenta il libro sulla vita di Anna Bisses Vitale

Lunedì 3 febbraio alle 20:45, presso la Biblioteca civica, si terrà un incontro con la professoressa Marcella Filippa, storica direttrice della Fondazione Nocentini. Nell’occasione verrà presentata la storia di Anna Bisses Vitale, una bambina ebrea costretta a lasciare l’Italia durante le leggi razziali.

Continuano, dopo la consueta pausa natalizia di dicembre, le serate dei «Liberi Viaggiatori», con un ciclista in Africa, dopo il volo della mongolfiera anglo monregalese

Totem & Tabù: «All’orizzonte un Toubabou»

Adriano Toselli

Il bovesano «Totem & Tabù – Club di Liberi Viaggiatori» riparte con le sue serate di proiezioni fotografiche all’Auditorium Borelli, dopo la consueta pausa natalizia di dicembre (periodo più adatto alle feste tra amici e soci). Negli ultimi mesi, dopo i tanti problemi causati dalla pandemia COVID, che ha reso dura la «ripartenza» in ogni attività, si sta raccogliendo, nuovamente, il pubblico, i «pienoni» nel locale... Venerdì 29 novembre tema della serata son stati i viaggi in mongolfiera, sin alle alte vette, di Heaven Crawley: «Thasi libertà di volo».

È stato spiegato come, all’inizio dell’anno scorso, il 2024, una speciale mongolfiera, con i colori della bandiera tibetana, è diventata il primo aeromobile della categoria a partire dal Monviso e, dopo un viaggio di tre ore a quattromila metri di quota, atterrare a Mondovì.

«Tashi», questo il nome della mongolfiera, che in tibetano significa «buona fortuna», si era già cimentata ai piedi di un altro gruppo di montagne,

quelle dell’Himalaya indiano, con la benedizione del Dalai Lama.

È nata dall’idea e dall’estro di Heaven Crawley, cittadina britannica da tempo residente nel Monregalese, oltre che professoressa ricercatrice all’ONU, pilota di mongolfiere, mentre lavorava con i rifugiati tibetani nel Sikkim, stato nel Nord-est dell’India.

Rappresenta anche una campagna per garantire diritti e giustizia al popolo tibetano.

La signora Crawley, protagonista assoluta della serata, ha parlato con il suo delizioso accento anglosassone, tra lo scorrere delle immagini, innamorata di queste nostre zone, che ha scelto (negli ultimi anni Mondovì è diventato centro importante per iniziative legate alle mongolfiere), ma, in generale, del mondo e della vita.

Abituale aggiornamento è arrivato del viaggio, giro del mondo, del «Toyota» del «Totem & Tabù», che «bighellona» in Sud America (è partito, attraversando l’Asia, prima della pandemia, rientrerà percorrendo l’Africa). A fine novembre era a Li-

ma, capitale peruviana, sulla riva dell’Oceano Pacifico, mentre si stava entrando nel cuore dell’estate australe... Ora arriva una delle grandi iniziative annunciate da tempo, una avventura ciclistica africana...

«Venerdì 31 gennaio, alle 21, all’Auditorium Borelli di Boves, si terrà l’incontro con il ciclo viaggiatore Filippo Graglia. Il viaggio straordinario di un ingegnere e viaggiatore, che ha attraversato l’Africa in bicicletta per due anni, percorrendo 25.000 chilometri in solitaria, titolo “All’orizzonte un Toubabou”. Partito dalla casa d’infanzia a Castelnuovo Don Bosco, nel basso Monferrato, si è avventurato lontano dai circuiti turistici, attraversando il deserto del Sahara, la foresta equatoriale arrivando fino a Città del Capo, al fondo del continente Africano in cui l’Oceano Atlantico e l’Oceano Indiano si incontrano. Sarà una serata come sempre imperdibile, ad ingresso libero».

C.S.



I CENTO ANNI DI PIETRO MORIONDO

Pietro Moriondo è nato a Torino il 30 gennaio 1925. Quindi è arrivato ai cento anni di vita... Nel 1950 ha sposato Margherita Masante, morta nella primavera 2021, dopo settanta anni di matrimonio. Hanno avuto una sola figlia, Franca, stata insegnante sin alla pensione (fu in servizio a Rivoira di Boves). Ha lavorato per molti anni all’azienda dei tram di Torino, cominciando da bigliettaio per finire in ufficio come ispettore. A Cuneo arrivarono nel 1981, seguendo la figlia, per trasferirsi a Boves nel 1994. Un suo grande dolore fu la prematura morte del nipote Fabio nel 2015.

I suoi hobby son stati ballo liscio praticato fino in tarda età, la creazione di piccoli oggetti in legno, attività che non pratica più da pochissimo tempo, la lettura, soprattutto di libri di storia e di politica, che legge ancora ora. È da sempre tifoso del Torino. I bovesani ben lo ricordano presente tante iniziative, per anni il partecipante più anziano alla «Spasgiada Galupa»...

Oltre alla figlia, ne festeggiano l’importante compleanno il genero Marco Collet, la nipote Serena, i pronipoti Simone, Irene e Marta (di diciannove, sedici e dodici anni, l’ultima figlia di Fabio).



UN BOVESANO NELLA GRANDE PALLAVOLO

Francesco Bisotto, bovesano, figlio del decoratore Alberto, è giovane gloria sportiva locale non celebrata come meriterebbe. Classe 2002, gioca a Volley nella massima serie nazionale, la A1, nella «Lube Civitanova Marche», squadra vincitrice della Coppa Italia, nel pomeriggio di domenica 25 gennaio, contro il Verona, per 3-2. Sin al 2023 è cresciuto nel Cuneo, città che vanta vari anni con squadra nella massima divisione ed uno scudetto, nel non lontano 2010 (ora la «Acqua San Bernardo Cuneo» gioca in seconda serie, A2, con ambizioni di promozione, attualmente quinta in classifica). Nella foto ha maglia bianca, con il numero 6, perché nella pallavolo riveste il ruolo, recente, di «libero». Lui è la riserva del titolare Fabio Balaso (classe 1995), capitano della squadra marchigiana e nella Nazionale.



Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta


**RADIO
VALLEBELBO**
www.radiovallebelbo.it

f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 101.100 per Carcare e Altare

Il rinnovato ed allargato gruppo ha presentato al Borelli, sabato e domenica, il suo nuovo spettacolo, «Quand che ‘l cervel va a rabel»

«Tutto esaurito» per i «Sensa Libret»

Prevedibile «tutto esaurito» a Boves per il nuovo doppio appuntamento teatrale, comico, divertente (a Boves sempre molto apprezzato), piemontese, con la «Compagnia dei Sensa Libret», del sere 25 e 26 scorsi, sabato e domenica all'auditorium Borelli. Il pubblico è stato di tutte le età, variegato, anche giovane...

Il Gruppo, in formazione sempre nuova, rinnovata ed allargata, senza perdere lo spirito e la brillantezza originari, ha portato in scena, ad ingresso libero, l'imperdibile commedia «Quand che 'l cervel va a rabel» («Quando il cervello va in pallone, in tilt», tema di grande attualità), un'opera che racconta di un matrimonio con risvolti comici in casa Bolocchi, opera di TreMaGi (forse il più noto gruppo di autori in lingua regionale, che scrive sotto tale pseudonimo, e che ormai vanta ventina di opere, attivo soprattutto nella Compagnia torinese Carla S., Suino).

È il giorno del matrimonio di Cristina Balocchi (Donatella Rosso), figlia di Tommaso (Osvaldo Giraudo, contitolare di un avviatissimo atelier, tipico piccolo imprenditore, artigiano-artista, molto impegnato nel suo lavoro, «simbiotico» con la sua attività, incapace di staccarsi anche solo per un momento. In tal momento importante, fatali, immancabili, arrivano imprevisti, complicazioni, equivoci, confusioni tra realtà ed immaginazione, incomprensioni, con effetti comici. Accanto ai due Balocchi, figlia e padre, si muovono gli altri famigliari ed amici (Michel, Gianna Dra-



gone, Pinot Balocchi, Ezio Dalmasso, Vilma, Rina Desi, una esuberante, vitalissima, Gilda, Valentina Pellegrino, Piero Profumi, Valerio Giordano, Vermentin, Adriano Giordano, ed il parroco don Giulio, Marco Cavallo). La regia è di Tino Peirone e Caterina Pellegrino, tecniche suoni e luci son Milva Dadone e Federica Giuliano.

Come si vede una trama più articolata e di spessore di altre opere della tradizione locale, meno «farsesca»...

Gli attori son bravi, entusiasti, gioiosi, spontanei, capaci di condividere il loro stesso divertirsi, divertirsi divertendo... La messa in scena è di un'allegria che si comunica al pubblico, forse come capitava una volta... Si è scelto di proporre il testo non in «bovesano stretto», come capitato altre volte, per renderlo più accessibile a tutti, comprensibile anche ai non «autoctoni» locali...

È stato applaudito già nel suo debutto, a Cuneo, la sera di sabato 4 gennaio, sul prestigioso palco del «Teatro don Bosco»...

IL PRESEPE DI CASTELLAR VISITABILE SIN A FINE MESE



In orario di apertura del locale è ancora visitabile, sin a fine mese, al massimo del suo splendore, in frazione Castellar, nel cortile del ristorante «Da Toju», il presepe realizzato ogni anno, con amore, meccanismi e foglie di granturco, dal titolare, decisamente elegante... Il creatore, partito tanti anni fa con un collaboratore, si è fatto prendere dalla passione, procedendo anche da solo... Son quelle attività che ti occupano per tutto l'anno, visto che sei sempre lì a pensare a nuovi personaggi e nuovi meccanismi... Quest'anno ha deciso di non aggiungerne i soliti due nuovi, preferendo schierare tutti quelli che ha a disposizione, recuperandoli tutti... Il presepe è grande ma davvero vivace ed affollato...

UN RICORDO DI LUCIA PELLEGRINO VEDOVA DALMASSO

Mellana di Boves ha salutato, nella sua parrocchiale-Santuario, prima di Natale, nel pomeriggio di venerdì 20 dicembre, una delle componenti più anziane della Comunità, Lucia Pellegrino vedova Dalmasso, classe 1932, che il peggiorare delle condizioni di salute, per l'età, avevano obbligato a ricoverare, negli ultimi tempi, nella «Residenza Villa Fiorita» di Montefallonio. Originaria di San Giacomo di Boves, restò vedova giovane, con due figli piccoli, nella casa di Tetto Savi. Non si perse certo d'animo. Affrontò la vita, e tanti mellanesi ben lo sanno, con impegno, grinta, polso, tanto lavoro (agricoltura ed allevamento). Ha lasciato nidiata di adorati nipoti, alcuni finiti a cercare esperienze, formazione ed un futuro all'estero, come sempre più capita alle giovani generazioni (e lei ha preso l'aereo per andarli a trovare, con la figlia). La hanno salutata Mario, con Claudia, ed Irma, ma anche Davide, con Nives, Miriana, con Fabrizio, Melania, con Giuseppe, Cassandra, con Deepak, Fabiola, Fiammetta, con Usama, i pronipoti Elena, Aurora, William, la sorella, il fratello, le cognate, i cognati, i nipoti, i cugini e i parenti tutti... Riposa nel cimitero di Boves.



NOTIZIE IN BREVE

«Assemblea e Festa AVIS», con rinnovo del Direttivo e pranzo

«La sezione AVIS di Boves, fatta la prima, sempre partecipata, "donazione collettiva annuale 2025", annuncia la sua "Assemblea sociale", per domenica 23 febbraio, in "prima convocazione" alle 5 (valida con la presenza della maggioranza dei soci, solitamente deserta) e in seconda convocazione alle 10 (valida con qualsiasi numero di presenti). Punto importante di quest'anno sono le elezioni del rinnovo del "Consiglio Direttivo". Tale vera e propria "Giornata del donatore" ha articolato programma: alle 9 Messa in suffragio dei soci defunti nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo di Boves, alle 10 Assemblea sociale nell'Auditorium Borelli, a seguire premiazione dei soci benemeriti e consegna delle borse di studio. Alle 13 si chiuderà con pranzo sociale al ristorante "Park Hotel" di Vernante. Sarà offerto ai nuovi donatori, a coloro che abbiamo fatto almeno una donazione nel corso del 2024 e ai soci emeriti. Per tutti gli altri il costo è di 43 euro, gratis ai bambini fino ai sei anni e metà prezzo fino ai quindici anni. Le prenotazioni dovranno pervenire entro il 19 febbraio, telefonando ad AVIS Boves, al 388.4812441.

Elezioni del Consiglio Direttivo, con «link»

«Domenica 23 febbraio il seggio per il rinnovo del "Consiglio Direttivo" sarà aperto dalle 9 alle ore 12 nella sede AVIS bovesana di piazza Borelli 7, dove sarà possibile riconsegnare la scheda con la lista dei candidati. Ogni donatore può essere delegato per un massimo di altri tre aventi diritto al voto consegnando le schede debitamente compilate. Il giorno 20 febbraio ai soci sarà inviato il link per la votazione online che sarà attivo dal ricevimento della mail fino alle 23,59 del giorno 22 febbraio. Allegate saran anche le istruzioni. I soci che non dovessero ricevere il link devono rattamente scrivere una mail all'indirizzo avisboves@gmail.com, specificando i propri dati, onde avere altro invio per la votazione online». Si ripresentano molti dei Consiglieri uscenti, inclusi alcuni punti di riferimento del gruppo da anni. I candidati, con massimo di sette preferenze concesso, sono: Andrea Ansaldi, Carlo Bellone, Massimo Borio, Marco Cavallo, Alice Draperi, Daniele, Fabio Secondo e Graziano Dutto, Piera Gabriella Giordano, Matteo Giubergia, Federica Giuliano, Luigino Mondino, Maurizio Michele Pellegrino ed Annalisa Viada.

Concerto di musica sacra a Mellana

Domenica 2 febbraio, giorno della «Festa della Presentazione del Signore», alle 20,45, nel Santuario di Mellana di Boves, dedicato alla «Medaglia Miracolosa della Vergine dei Raggi», sarà proposto concerto di musica sacra ad opera del coro interparrocchiale «Pacem in terris» di Cuneo. La «Festa della Presentazione del Signore», che cade quaranta giorni dopo Natale, popolarmente meglio nota come «Candelora», molto sentita nel mondo contadino, festa «di luce» e benedizione delle candele, ricorda la «Presentazione al tempio» del piccolo Gesù, come si usava nel popolo ebraico per i primogeniti (anche momento di «purificazione» della madre).

Boves-Hiroshima: mille gru per la pace Gli origami in Biblioteca

A ricordare struggente tragedia legata alla seconda guerra mondiale ed ai bombardamenti nucleari che la terminarono, la Biblioteca civica del Ricetto di Boves torna a proporre i suoi «origami»... Ritorna, infatti, alla Biblioteca civica «Del Ricetto» bovesana, ovviamente con patrocinio comunale, l'iniziativa «Boves-Hiroshima: mille gru per la pace». Parte dalla storia di Sadako Sasaki, ragazza di Hiroshima, nata nel 1943, salvatasi dalla esplosione nucleare della bomba dell'agosto 1943, ma uccisa nel 1955, appena dodicenne, da una leucemia. Negli ultimi mesi della sua vita si dedicò a piegare origami di gru, sperando che, arrivata a mille, come diceva antica credenza nipponica, gli uccelli, beneauguranti, le avrebbero concesso di realizzare un desiderio, ovviamente «vivere». Le gru, «della speranza», bovesane «voleranno», a maggio, al «Museo della pace di Hiroshima». Le realizzerà un laboratorio in biblioteca che opererà i giovedì 6 «e/o» 13, 20 e 27 febbraio, dalle 15 alle 17, i martedì 18 e 25 febbraio dalle 20,30 alle 22,30. La partecipazione è libera e gratuita, con iscrizione obbligatoria in Biblioteca (telefono 0171.391834, mail biblioteca@comune.boves.cn.it), aperto dai dodici anni di età.

Cesare Cavallo vice segretario a Beinette

Dopo la cessazione dell'incarico della segretaria comunale, dottoressa Laura Baudino, a seguito dello scioglimento della convenzione con il Comune di Carrù (che è il suo attuale Ente di riferimento), Beinette si è trovata, a fine anno scorso, nel non facile compito di cercar sostituto (data la penuria di tali figure professionali, che dura da anni). L'avviso per la ricerca di una nuova figura è andata deserta, a dicembre, come le previsioni assolutamente non lasciavano escludere... Salutata e ringraziata l'uscente (nell'ultimo Consiglio), ha trovato soluzione che ben più di «tampone» è, come concesso nell'attuale contesto... Incarico è stato assegnato al dottor Cesare Cavallo, funzionario del Comune di Boves da alcuni anni, che, ora, diventa «vice segretario comunale e capo dell'area vigilanza e commercio per Beinette». Il dottor Cavallo ha tutte le caratteristiche necessarie alla mansione e prova delle sue capacità a ben dato a Boves... Nel suo curriculum vi sono l'incarico di comandante della «Polizia Locale» della «Unione Alpi del Mare» e di Sindaco di Rifreddo, nel Saluzzese... La dottoressa Baudino, notoriamente, è bovesana... Dopo gli anni di collaborazione stretta con Peveragno, ai tempi delle Amministrazioni Dho-Toselli, ora vi par un «filo diretto» con altro Comune ai piedi della Bisalta (nell'organico comunale beinettense vi è anche l'agente di polizia locale Francesco Becchis, bovesanissimo)...

Continuano gli appuntamenti dedicati ai giovani nello spazio Làb in Biblioteca

«Tornano anche nel 2025 gli appuntamenti dedicati ai giovani dello spazio Làb a Boves alla Biblioteca Civica del Ricetto. Nello spazio aggregativo i giovani possono approfittare delle officine espressive tutti i lunedì di gennaio e febbraio scoprendo due grandi inclinazioni artistiche: il Lab di grafica con «Plumacreativa» e d'ora il «Lab di Murales» con l'artista Andrea Mariani. Con la grafica Macarena Gonzalez, sin al 3 febbraio, dalle 16,30 alle 18,30, i giovani possono scoprire le basi del disegno grafico e creare l'identità visiva di LàBoves e trasformarla in un progetto concreto e creativo. (Il consiglio: portare con sé una matita). Con l'artista Andrea Mariani, dal 10 febbraio al 10 marzo, dalle 16,30 alle 19,30, i giovani partecipanti al lab potranno creare il dehors estivo di làBoves con l'arte dei murales. Creatività e abilità manuali. (Il consiglio: mettere abbigliamento «sporcabile»). Son Lab gratuiti, con prenotazione online su www.laboves.it oppure direttamente in Biblioteca. È un'iniziativa per i giovani bovesani dai dodici ai quindici anni e dai sedici ai ventuno anni».

C.S. Comune – Angela Pittavino

Tante iniziative hanno coinvolto tutte le fasce di età, da giovani ad anziani, a mostrare una «Comunità che c'è», anche nelle recenti «feste»

Mercatino in Casa di Riposo

Adriano Toselli

I «Mercatini di Natale», alla Casa di Riposo «Casa Nostra» sono tornati, sempre partecipati, «corali», di «tutta la Comunità beinette», nel pomeriggio di sabato 21 dicembre, occasione per ricordarsi degli anziani ricoverati, portar loro auguri, coinvolgerli, farli ancora sentire parte della vita Comunitaria.

Si son riviste, sin nel cortile della struttura, tante bancarelle di artigianato locale.

È stata riproposta la «Scatolata di beneficenza», non ha fatto mancare, ovviamente, la sua presenza Babbo Natale, a ritirare le lettere dei bambini.

Son stati serviti dolcetti, zucchero filato, cioccolata calda e vin brulè. La musica è stata a cura di «Tarcisio e la Band».

Gli spettacoli sono stati delle «Ballerine di Cuneo» e «Di fuoco», a scaldare ambiente e cuori...



PRESENTAZIONE DEL LIBRO «PIETRA DOLCE»

Giovedì 30 gennaio, alle 21, nella Biblioteca di Beinette, viaggio tra Val Germanasca ed Ande con Valeria Tron

«L'Associazione culturale AttivaMente, in collaborazione con la Cooperativa Sociale «Gli amici di Jim Bandana» e il patrocinio del Comune di Beinette, organizza la presentazione del romanzo «Pietra Dolce» con la presenza dell'autrice Valeria Tron. Il libro, edito da Salani nel 2024, segue il romanzo di esordio «L'equilibrio delle lucciole». L'autrice, molto legata al territorio in Val Germanasca, si dedica alla scrittura, alla pittura, al canto ed è un'artigiana del legno. Le vicende di «Pietra Dolce» hanno come protagonisti la natura, la montagna e i suoi abitanti, sanno unire la Val Germanasca alle lontane terre argentine e alle Ande. Legano il passato e il ricordo con chi vive oggi, le radici, le fatiche con le speranze di cambiamento. Raccontano le storie dei lavoratori della miniera di talco, delle baracche, la forza delle donne che abitano la montagna, l'amicizia, la famiglia, i legami che vanno oltre alla parentela. Il linguaggio è ricco e coinvolge il lettore. La presentazione si svolgerà nella serata di giovedì 30 gennaio, alle 21, nella biblioteca di Beinette, in Via Gauberti n.15. L'ingresso è libero e gratuito. Per maggiori informazioni scrivere all'indirizzo e-mail bibliotecabeinette@gmail.com o contattare lo 0171.384857». **C.S. «Attivamente» - Il Presidente Flavio Bertone**

Nuovo spettacolo per «Gli amici del teatro» beinettesi

L'affiatato ed attivo gruppo teatrale beinette «Gli amici del teatro», con precisione cronometrica, ad inizio anno torna con nuovo spettacolo in scena, ovviamente sempre comico, divertente. Questo 2025 tocca a «Allegro andante con el cont e l'amante», «Allegro andante col conte e l'amante». I primi spettacoli son fissati nel teatro parrocchiale beinette (dove il Gruppo è «di casa»), alle 20,45, nelle sere di sabato 8, domenica 9, venerdì 14 e sabato 15 febbraio. Le prenotazioni (vari son sempre i «tutto esaurito») son solo su whatsapp o con messaggi al 327.6772489.



MARTEDI 4 FEBBRAIO



**CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30**

**TP
TELECUPOLE**

ospite **LILLO BARONI**

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO**

ORCHESTRA ALEX BIONDI







seguici sui social
[telecupole.piemonte](https://www.instagram.com/telecupole.piemonte) 
[telecupole piemonte](https://www.facebook.com/telecupole.piemonte) 
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

Si è partiti con Maria Bramardi che ha illustrato i risultati di una sua grande ricerca culturale ed artistica su interessante figura, Maria Maddalena

Birùn: intenso tra fine ed inizio anno

Adriano Toselli

La peveragnese «Compagnia del Birùn», prossima ad annunciare i suoi programmi per il 2025, nella Assemblea durante la quale rinnoveranno anche il Direttivo, ha condotto, e conduce, intensa attività nelle ultime settimane, non certo solo limitandosi alla nuova recita, pur notevole ed impegnativa, nel «Natale in Contrada». È partita prima della metà di dicembre, con presentazione di libro particolare... È arrivata alla «Serata della memoria», venerdì 24, in Biblioteca, corale, di cui parleremo...

Presentazione di libro su Maria Maddalena
La sera di giovedì 12 dicembre, al Centro Culturale Ambrosino, la Biblioteca di Peveragno, in collaborazione con la Compagnia del Birùn ha ospitato l'autrice Maria Bramardi per la partecipata presentazione del suo ultimo libro «Maria la Maddalena in Provincia di Cuneo, nei secoli», un saggio edito da Primälpe, molto accurato e ben documentato sulla figura della santa, sul suo culto (focalizzandone l'aspetto locale) e sulla sua raffigurazione nelle chiese e nelle cappelle del nostro territorio e in Provenza. L'autrice è decisamente appassionata,



affascinata da una «Santa» complessa, tratteggiata dagli scritti dei primi secoli del cristianesimo, soprattutto dai «Vangeli apocrifi», quelli non riconosciuti ufficiali dalla Chiesa dopo la sua affermazione, la fine delle persecuzioni ed il diventare, alla fine del IV secolo, religione ufficiale di un impero romano ormai arrivato quasi all'epilogo della sua storia in Europa occidentale... «Maria di Magdala» ci arriva dalla sovrapposizione di varie figure femminili vicine a Gesù nella sua predicazione (che

molto ascolto e prime seguaci ebbe tra le donne, come spesso capita ai profeti): è stata identificata con la prostituta perdonata da Cristo, con la sorella dell'amico, risuscitato, Lazzaro, con una sorta di «compagna» del «Salvatore»... Lo scrittore statunitense Dan Brown molto successo ebbe, con in suo «Codice Da Vinci», tratteggiando una Maria Maddalena madre del figlio carnale di Cristo, ed immaginando un ordine di «illuminati» custodi di questo segreto, guidato niente di meno che dal geniale pittore toscano, Leonardo... Maria Bramardi vede la «Maddalena» come donna forte, intelligente, autonoma, coraggiosa, capace di uscite dalla cinta di mura di Gerusalemme, due giorni dopo la morte di Gesù, la domenica di Pasqua, per andare la «sepolcro», e trovarlo vuoto... Cerca di distribuire nel dedalo di «versioni», di scritti delle varie prime Comunità, perseguitate e disperse nell'impero romano ed oltre i suoi confini (tipo in Etiopia od Armenia)... Ammesso il culto cristiano, nel IV secolo, con la

nuova religione che diventò, in pochi decenni, «di Stato», i Concili, che vedevano, fianco a fianco, Vescovi ed imperatori, scelsero i quattro testi «ortodossi», fondamentali, i Vangeli «Canonic» (detti di Marco, Matteo, Luca e Giovanni), condannando gli altri, definiti «Apocrifi» (anche se da essi arriva buona parte della tradizione, tanti aneddoti sulla vita di Cristo e dei suoi primi seguaci). Si cominciarono a condannare «eresie», interpretazioni giudicate errate, a definire il complesso concetto della «Trinità» del Dio «Uno e Trino», diviso tra Padre, Figlio e Spirito Santo (e vi fu chi negò la natura divina di Cristo, come il prete alessandrino Ario, ma anche chi ne vide la natura umana solo apparenza, come i «Monofisiti»...). Tra i Vangeli uno è, addirittura, attribuito alla stessa Maria Maddalena. Poi ci si misero anche gli «gnostici», intellettuali che analizzavano gli scritti sacri, interpretandoli (arrivarono sin ai secoli XII e XIII, con il «Catarismo», la religione dei «Puri», di massa e grande diffusione, specie nel Sud della Francia,

che aveva come riferimento il più eretico degli scritti apocrifi, il «Vangelo di Giuda», che vedeva come vero «Messia» l'Apostolo traditore di Cristo)... Certo uno dei pregi maggiori del curioso libro di Maria Bramardi, da leggere, è la ricerca artistica sulle raffigurazioni di Maria Maddalena (e della eremita Maria Egiziacca, la santa, ex prostituta, coperta solo dei suoi lunghi capelli, nel deserto), anche a livello locale (da bellissima «Deposizione» lignea cinquecentesca nel Duomo di Saluzzo, alle pitture di Marcrino D'Alba, un allievo del Pinturicchio a Roma, tornato allo stile gotico nel suo ritorno nella terra natale, alla stessa rappresentazione sulla cappella peveragnese di San Rocco, «San Roc», «Da Val»...)... Hanno dialogato con l'autrice la presidente del «Birùn» Simona Grosso e vari spettatori, tra cui Chiara Bosonetto, referente della Biblioteca. La «Compagnia», sempre in collaborazione con le Associazioni «Il Ricetto» e «Gai Saber», il Comune e la Biblioteca di Peveragno, nel pomeriggio di

lunedì 6 gennaio, Epifania, ha proposto un simpatico ed amichevole «Endouma en vie d'unvèrn» («Andiamo alla veglia in inverno»), nel Salone Ambrosino, ritrovo per raccontare e scambiarsi storie e ricordi delle festività in peveragnese («L'Epifania tutte le feste a porta via - L'Epifania tutte le feste porta via»).

Messa in scena di «Alpino Andrea» ad Ormea
«In occasione dell'ottantaduesimo anniversario della ritirata di Russia la Compagnia del Birùn APS in collaborazione con il Comune di Ormea, il locale Gruppo Alpini, la Pro Loco, la Associazione Culturale Ulmeta, proporrà la replica dello spettacolo teatrale «Alpino Andrea» la sera del prossimo 1° febbraio, nella Sala della Società Operaia 1889. Il testo è dello scomparso Giovanni Magnino, la drammaturgia, la regia, la scenografia ed i costumi sono della bovesana Elide Giordanengo, la colonna sonora è a cura dell'Orchestra Musicale «Musicanum», diretto da Mauro Bertazzoli, coordina Simona Grosso. La grafica della locandina è della giovane Greta Andrea Spada. L'invito a partecipare è «affinché sia sempre più forte del grido agghiacciante della guerra il sussurro di chi difende e vuole la pace».

C.S. Direttivo «Compagnia del Birùn»
«Laboratorio di Teatro Fisico» del «Birùn»
«Il 3 febbraio, al Centro Culturale Ambrosino, a Peveragno, dalle 21 alle 23, la «Compagnia del Birùn APS» presenterà il «Laboratorio di Teatro Fisico» a cura dell'insegnante, regista e mimo Silvana Scottò. Il laboratorio si terrà tutti i lunedì fino al 9 giugno e la partecipazione alla presentazione è libera e gratuita. Attraverso il «Metodo Lecoque» il laboratorio proposto ai/le partecipanti darà importan-

za al corpo e alla postura, alla resistenza corporea, alla coordinazione, alla presenza scenica, all'uso dello spazio, al carattere e al personaggio. Si andrà inoltre a lavorare sul gioco del teatro attraverso l'improvvisazione, la creazione, il mimo, la vocalizzazione, la voce e la rumoristica. Non servono esperienze pregresse in campo teatrale, ma solo tanta voglia di mettersi in gioco e aver compiuto almeno sedici anni. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 334.8966480, a Simona Grosso, la presidente».

Comunicato Stampa del Direttivo della «Compagnia del Birùn»
Assemblea e rinnovo Direttivo del Birùn
L'Assemblea annuale dei soci è fissata per venerdì 21 febbraio, nella sede al «Centro Culturale Ambrosino», in prima convocazione alle 20, in seconda alle 21. Invito arriva ai soci a «partecipare numerosi» e a «inviare all'indirizzo mail candidature per il previsto rinnovo del Direttivo» (attualmente formato da Elena e Mario Brizio, Françoise Giorgis, Simona Grosso e Marisa Lingua). All'ordine del giorno vi son anche «Relazione della Presidente sull'attività 2024 e presentazione attività 2025, approvazione bilanci consuntivo e preventivo».

Per informazioni e suggerimenti alla «Compagnia» scrivere alla mail compagniadelibirun@gmail.com o sul sito www.compagniadelibirun.it (seguire le attività sociali anche su facebook).

Con assemblea straordinaria, di gennaio (unanimità della ventina di partecipanti, con tante deleghe), lunedì 13, la «Compagnia» ha deciso adesione alle ACLI, per avere un supporto costante ai sempre più complessi obblighi normativi e formali da rispettare...

ADDIO A ROMANO BATTIFOLLO



Classe 1933, riferimento storico dello sci peveragnese e padre del consigliere Flavio

Mercoledì 22 gennaio Peveragno ha salutato Romano Battifollo, una delle figure importanti dello sci locale, grande appassionato e per anni punto di riferimento, presidente, di un Club peveragnese, ancora oggi molto attivo. La scomparsa è avvenuta mercoledì 22 gennaio, all'Ospedale Santa Croce di Cuneo. Novantenne, era stato collaboratore scolastico sin alla pensione. Partecipatissimo è stata la cerimonia funebre, nella mattina di venerdì 24 gennaio, in parrocchiale di Santa Maria, «Da Val». Lo hanno salutato la moglie Anna, la figlia Laura, con Tonino, il figlio Flavio (consigliere comunale), con Tiziana, i nipoti Matteo, Marta, Emanuele e Rebecca, il cognato, la cognata, i nipoti, i parenti tutti, i tanti appassionati di sci peveragnesi e della zona. La salma è stata accompagnata al Tempio Crematorio di Magliano Alpi. La Messa di «Settima» sarà questa domenica 2 febbraio, alle 18,30, quella di «Trigesima» domenica 23 febbraio, stessa ora, sempre in Santa Maria.

CONTINUA IL TESSERAMENTO DEL «GRUPPO ALPINI»

«Il tesseramento annuale Alpini di Peveragno si svolge ogni sabato pomeriggio (dalle 14.30 alle 17.30) ed ogni domenica mattina e pomeriggio (dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 17,30) nei locali della sede di Montefallonio, sin al 9 febbraio (giorno della Festa Annuale del Gruppo). È in corso anche il rinnovo del Consiglio Direttivo del Gruppo per il triennio 2025-28, perciò durante il tesseramento si potrà dare il proprio voto ai candidati in lista. **La Festa Gruppo si terrà domenica 9 febbraio**, quest'anno un po' più in grande stile e nel concentrico di Peveragno in quanto si celebrano anche i trenta anni della locale Protezione Civile, che festeggerà con noi. Dopo la cerimonia in piazza del Municipio con processione fino alle varie lapidi del concentrico con i Caduti delle Guerre, ci sarà la Messa presso la chiesa parrocchiale di Santa Maria alle ore 11 ed a seguire il pranzo sociale, nei locali dell'area multifunzionale «A la Sousta», concessi dal Comune, tramite servizio catering».



SEMPRE «PIENONI» ALLO «SMAC»

Mesi invernali come sempre ricchi di appuntamenti, e partecipatissimi, allo SMAC («Spazio per il Movimento, l'Arte ed il Cibo») di Peveragno (Via San Giorgio 36), con musica per tutti i gusti, il sabato sera, dalla «disco» alle colonne portanti della storia italiana nel settore. Il «pienone» è quasi abitudine... Il programma proposto è organizzato insieme a «Bazum Curcus». Ora riparte sin alla primavera... Si è ripreso, dopo breve pausa, il 25 gennaio, con «Voglia di disco Ottanta/Novanta» (serata che tornerà il 15 febbraio, il 15 marzo, il 12 aprile ed il 17 maggio). Il 1° febbraio la proposta sarà «Clamour Live Music», «Dance Band con Ballerine». L'8 febbraio torneranno gli «Utopia», tributo a «I Nomadi», il 22 «Party anni Novanta», «Dance Band anni Novanta»... Bisogna prenotare subito il posto per «cena più concerto» oppure per lo «spettacolo». Il costo di cena e disco è di 30 euro. Per informazioni e prenotazioni chiamare il 335.8331800 (Roberto Turco).





Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornale delle
Assicurazioni

Malgrado un italiano su quattro sia decisamente consapevole dei benefici che offre il trasferire il proprio Tfr in una forma di previdenza complementare appena il 25% ha realmente destinato questa porzione di contribuzione ad un fondo pensione, a ulteriore dimostrazione che per i risparmiatori italiani trattare tematiche in materia di pianificazione finanziaria sia molto problematico: si tende a procrastinare a causa di limitate conoscenze o di convinzioni fuorvianti. Secondo COVIP nel 2023, sono stati prodotti oltre 30 mld di euro di TFR, con 8 mld, pari al 25%, destinati alla previdenza integrativa. La parte restante è stata distribuita tra accantonamenti aziendali (18 mld) e il F.do di Tesoreria (6 mld). Secondo una inchiesta di Moneyfarm alla base di questi comportamenti c'è un problema di scarsa informa-

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Utile sfruttare parte del Tfr per un fondo pensione



zione. Il 40% dei lavoratori non sa di poter destinare il Tfr a un fondo pensione di categoria o a un fondo aperto mentre il 25% del campione vede il Tfr in azienda sempre disponibile e flessibile. Lasciare il tfr in azienda consente di ri-

scattare il 100% del montante in caso di cambio occupazione o licenziamento mentre per trasferirlo alla previdenza complementare occorre attendere almeno 4 anni. Ciononostante ogni qualvolta il lavoratore cambia datore di lavoro perde almeno il 23%; il montante viene infatti tassato in base alle aliquote Irpef e cioè dal 23% al 43%. Il TFR trasferito al fondo pensione 'accompagna' il lavoratore ad ogni cambio di lavoro con solo un'aliquota finale, al momento della pensione che va dal 9% al 15% in rapporto agli anni di permanenza nella previdenza complementare. Per quanto riguarda i rendimenti, il tfr negli ultimi 10 anni si è rivalutato

mediamente del 2,5% mentre un piano pensionistico azionario ha reso il 5% circa, una forbice quindi di più del doppio. La spesa pensionistica ammonta al 16% circa del Prodotto interno lordo, ed è uno dei parametri per calcolarne la sostenibilità, insidiata dalla crisi demografica e dal mercato del lavoro. D'altro canto si fanno meno figli, si comincia a lavorare più tardi di prima in un mondo del lavoro più incerto e si vive più a lungo: un mix di fattori che compromette la relazione tra diverse generazioni su cui si basa il sistema previdenziale pubblico. Ciononostante solo un cittadino su quattro sta investendo in previdenza integrativa versando me-

diamente duemila euro all'anno con una rendita integrativa stimata di circa 300 euro al mese, ipotizzando l'investimento su linee bilanciate; sicuramente troppo poco per riuscire a integrare l'assegno pensionistico di base. Dati ancora meno confortanti si riferiscono alla componente femminile dei cittadini che percepisce una retribuzione media annua di circa 8.000 euro in meno rispetto agli uomini che si traduce immancabilmente in un assegno ridotto per le pensionate. L'ultimo rapporto annuale dell'INPS conferma infatti che il reddito medio da pensione per gli uomini è superiore del 35% di quello delle donne. Per gli uomini il reddito da

pensione è in media di 2.050 euro mentre per le donne è di 1.520 euro. Per le donne più giovani tra i trenta e i quarant'anni il tasso di adesione alla previdenza complementare si assesta al 18% contro il 28% dei coetanei uomini. Un altro tema riguarda la scelta delle linee di investimento. Troppi giovani scelgono ancora le linee garantite che sarebbero invece più indicate per gli appartenenti alla fascia 50-59 anni e questa scelta purtroppo inciderà sui rendimenti futuri. Tra le soluzioni cui i giovani guarderebbero per integrare la pensione vincono i piani individuali pensionistici integrativi seguiti dai conti deposito; sul podio anche i fondi pensione aperti o negoziali benché la quota di chi investirebbe sul mercato azionario si ferma al 7%.

Francesco Megna
responsabile commerciale
banking

INDAGINE SU «LO STATO DI SALUTE DELLE COOPERATIVE» A CURA DI CAMERA DI COMMERCIO CUNEO

Le cooperative reggono i turbolenti marosi della «tempesta perfetta»

Rosaria Ravasio

Il sistema cooperativo cuneese regge i marosi delle tempeste in atto, sia a livello congiunturale, che a livello geopolitico, pur nella consapevolezza della realtà che stiamo vivendo. Questa la buona notizia, emersa dalla presentazione dello "Stato di salute delle cooperative" della nostra provincia. Un'indagine giunta alla sua settima edizione, che viene realizzata dalla camera di commercio di Cuneo in collaborazione con Confcooperative Piemonte Sud, Legacoop Piemonte, AGCI Piemonte e UE.Coop Piemonte.

Una buona notizia che rappresenta un valore aggiunto importante nel sistema imprenditoriale della Granda in un momento storico, in cui la capacità di fare sistema, favorendo collaborazioni ed interrelazioni trasversali significa fare la differenza nelle sfide del mercato. Come ha evidenziato Luca Crosetto, presidente dell'ente camerale: "Il sistema cooperativo è molto importante per fatturato, valore aggiunto, numero di occupati ma lo è soprattutto dal punto di vista sociale. Questa indagine ci aiuta a capire dove va la cooperazione che deve affrontare nuove sfide e opportunità, dettate dai cambiamenti della società e dalle crisi globali, e deve evolversi per rimanere rilevante, ed efficace continuando a essere faro di speranza e di progresso per la nostra comunità".

Un'indagine condotta su un campione di 170 cooperative, con sede in provincia, cioè il 37,5% delle 453 società cooperative attive (erano 507 nel 2022) risultanti dal Registro Imprese rappresentate dal 40,2% di microimprese, dal 39,1% di piccole e dal 17,2% da medie e il restante 3,5% da grandi imprese, i cui risultati sono stati presentati e commentati da Fiorenza Barbero, responsabile dell'Ufficio studi della camera di commercio di Cuneo: "Al campione è stata richiesta una valutazione dei risultati riferiti al 2023 e di quelli stimati per il biennio 2024/2025 in termini di fatturato, redditività e occupazione".

La stabilizzazione della crescita dell'economia nel 2023 per il settore cooperativo pare concreta tanto che, rispetto all'anno precedente, il 38,9% dichiara una stazionarietà del fatturato con una redditività immutata per il 42,4% e l'occupazione stazionaria per il 56,6% del campione. "I dati - commenta Alessandro Du-

rando vicepresidente della Camera di commercio di Cuneo - ci restituiscono una cooperazione in tenuta, un segnale importante per la nostra provincia per ciò che essa rappresenta in campo agricolo, sociale, nel settore del credito e del consumo, per la sua stretta connessione con il mondo economico e finanziario complessivo, apportando uno specifico valore aggiunto al fare sistema territoriale. Permane la fatica nel reperire manodopera e la necessità di investire maggiormente in innovazione e tecnologia. Trattati di attenzione trasversali a tutto il mondo economico cuneese".

Un'attenta valutazione delle risorse umane ha portato il campione a far emergere come il capitale umano sia elemento distintivo di ogni forma cooperativa che su di esso e sulla centralità dell'individuo definisce la propria ragione d'essere.

Come nella generalità del tessuto imprenditoriale, anche nel comparto cocomerativo emerge la difficoltà nel reperire il personale. Le maggiori criticità, per il 23,4%, sono dovute alla mancanza di candidati e per il 18,6% per inadeguatezza nella formazione degli stessi. Le principali



La platea presente alla giornata dedicata all'indagine sulle cooperative

Intervistato un campione di 170 cooperative, con sede in provincia, cioè il 37,5% delle 453 società cooperative attive (erano 507 nel 2022) risultanti dal Registro Imprese rappresentate dal 40,2% di microimprese, dal 39,1% di piccole e dal 17,2% da medie e il restante 3,5% da grandi imprese

motivazioni per l'acquisizione di nuove risorse nei prossimi mesi riguardano la sostituzione del personale in uscita (40,0%) seguito dall'ampliamento dell'attività (27,1%). Tra le imprese intervistate emerge che, a fine 2023, tra gli occupati, nelle varie fasce di età, le lavoratrici rappresentano il 55,5%. I numeri più significativi si raggiungono nelle fasce d'età 35/50 e 50/65 anni. Se tra i lavoratori il genere femminile supera quello maschile, si assiste a un'inversione di tendenza per ciò che concerne il numero degli ammi-

nistratori, dove il 66,2% è rappresentato da uomini mentre il restante 33,8% sono donne, a testimonianza di quanto sia necessario creare nuove opportunità di leadership al femminile. Il gap maggiore si registra, in particolare, nelle fasce intermedie (35/50 e 50/65 anni). In sintesi, dallo studio condotto per l'anno 2023 con indicazioni al 2024/2025, si registra un moderato ottimismo sull'operato e sulle prospettive delle imprese cooperative. A fronte di quasi la metà del campione che dichiara una posizio-



ne di stazionaria tenuta, vi è una parte degli intervistati che prevede una lieve crescita e una restante parte che afferma di avere difficoltà nel fronteggiare la crisi, risentendo in maniera significativa della situazione economica derivante anche dalle pesanti tensioni geopolitiche internazionali. Risulta dunque fondamentale at-

tivare progettualità anche attraverso alleanze strategiche e filiere di mercato che, nel percorso verso la transizione digitale e la sostenibilità ambientale, coinvolgano le imprese che non si sono ancora impegnate a investire in tali ambiti senza trascurare la formazione del personale, l'inclusione e la parità di genere.

CARRU' - Banca Alpi Marittime è orgogliosa di annunciare, anche per il 2025, l'avvio del progetto di Educazione Finanziaria nelle scuole.

L'obiettivo è quello di fornire agli studenti delle scuole primarie e secondarie competenze essenziali per comprendere e gestire al meglio le risorse economiche e finanziarie.

Attraverso un approccio pratico e innovativo, il progetto di Educazione Finanziaria della Banca Alpi Marittime offrirà, ai giovani, strumenti concreti per costruire un futuro sostenibile e responsabile, aiutandoli a comprendere il valore del risparmio, a gestire un budget personale ed a familiarizzare con concetti come denaro, credito, investimenti e pianificazione economica.

Al progetto 2025 hanno aderito quattordici scuole del cuneese, rispetto alle cinque del 2024, dove Banca Alpi Marittime effettua il servizio di Tesoreria.

Questo dato, per una banca di credito cooperativo, testimonia che l'impegno nell'attuare progetti come l'Educazione Finan-



ziaria è apprezzato e conferma che anche la banca può essere soggetto attivo nell'inclusione sociale insieme alle scuole, portando attivamente le proprie competenze per avere un ruolo centrale nella diffusione della conoscenza finanziaria. Parlare di

finanza, nei programmi scolastici, permette di raggiungere una platea ampia e diversificata che coinvolge non solo gli studenti ma anche le loro famiglie, favorendone una crescita collettiva. «L'educazione finanziaria non è solo una materia da insegnare,

ma un vero e proprio strumento di empowerment e inclusione. In un mondo caratterizzato da rapidi cambiamenti economici, tecnologici e sociali, l'educazione finanziaria gioca un ruolo cruciale per promuovere l'inclusione sociale e combattere le disuguaglianze. Preparare le nuove generazioni a comprendere il funzionamento delle dinamiche economiche - dichiara **Giuseppe Peirotti**, Direttore Generale di Banca Alpi Marittime - non è solo un investimento sul futuro individuale, ma anche un passo fondamentale verso una società più coesa e giusta.

Il nostro obiettivo, attraverso il progetto di "alfabetizzazione finanziaria", è quello di aiutare i giovani a diventare cittadini con-

sapevoli, capaci di contribuire al benessere collettivo. Molte famiglie, in particolare quelle provenienti da contesti socio-economici svantaggiati, non hanno gli strumenti necessari per pianificare, risparmiare o investire. Insegnare ai giovani i principi di base della finanza, come la gestione del risparmio, il bilancio familiare e l'uso responsabile del credito, può interrompere il ciclo della povertà intergenerazionale».

«L'educazione finanziaria è un diritto universale e una chiave per costruire una società più equa e inclusiva. Dare ai giovani gli strumenti per comprendere i concetti base della finanza - ha dichiarato **Domenico Massimino**, Presidente della Banca Alpi

Marittime - significa dar loro la possibilità di costruire un futuro migliore per sé stessi e per la comunità.

L'alfabetizzazione finanziaria non solo fornisce gli strumenti essenziali per una gestione ottimale delle proprie risorse economiche, ma contribuisce anche al benessere personale e familiare attraverso la consapevolezza degli aspetti previdenziali e sanitari, che spesso sono sottovalutati, ma che possono fare una grande differenza nella qualità della vita futura per i giovani.

Questo progetto, che rappresenta un passo importante nel nostro impegno verso la comunità, non solo prepara i giovani a gestire le risorse economiche, ma li aiuta anche a comprendere l'importanza di pianificare il futuro, integrando la gestione del denaro con le esigenze di benessere personale e collettivo. Questo per noi è il valore aggiunto del credito cooperativo, rappresentato dalla presenza e dall'attenzione al territorio ed a tutti i soggetti che ne fanno parte».

CNA IMPRESE CUNEO

Speciale Bonus Edilizi 2025

La Legge di Bilancio per il 2025 ha modificato sensibilmente il quadro normativo in materia di **BONUS EDILIZI**, prevedendo:

- la rimodulazione di tutte le principali detrazioni fiscali per la casa (Bonus Ristrutturazione, Ecobonus, Sismabonus);
- la maggiorazione della detrazione per le prime abitazioni nel 2025 e per il biennio 2026-2027;
- lo stop dal 15 ottobre 2024 al Superbonus;
- l'esclusione da tutti i bonus edilizi delle caldaie alimentate

unicamente da combustibili fossili, ossia le caldaie a condensazione attualmente incentivate, a meno che non siano inserite in un sistema ibrido (composto da caldaia a condensazione e pompa di calore); la conferma per il 2025 del Bonus Mobili e del Bonus Barriere Architettoniche. Per i bonus tradizionali, è prevista una detrazione differenziata fino al 2027 in base alla tipologia dell'abitazione (prima o seconda), mentre per le attività riconducibili al Superbonus è sancita la

data del 15 ottobre 2024 come fine definitiva della detrazione.

Definito ormai con la valenza di "elemento di deterrenza" sarà il nuovo plafond familiare, che si attiverà per i redditi superiori a 75.000 euro, prevedendo un ricalcolo della detrazione in funzione del numero del nucleo familiare.

Al di là delle nuove percentuali previste per le consuete detrazioni fiscali (Bonus ristrutturazione, Ecobonus, Sismabonus e Sismabonus acquisiti), l'unica novità positiva riguarda la maggiorazione fino al 31 dicembre 2025 dei vari incentivi, nella misura del 50%, limitatamente alle abitazioni principali.

In pratica, la detrazione ordinaria per le spese sostenute nell'anno 2025, sempre da ripartire in 10 rate annuali di pari importo, è stata stabilita pari al 36% e, solo per gli anni 2026 e 2027, al 30% delle spese; tale percentuale usufruirà di una maggiorazione esclusivamente per le spese che si riferiscono alle abitazioni principali al 50%, per le spese sostenute nel 2025, e al 36%, per le spese sostenute negli anni 2026 e 2027.

Le abitazioni diverse dalla principale, quindi, nel 2025, potranno usufruire quindi solo di incentivi fiscali pari al 36%.

Attenzione però: relativamente alle spese sostenute dal familiare che non sia proprietario, la nuova legge di Bilancio 2025 lega la maggiorazione del 50% a un doppio requisito:

- detenere un diritto reale sull'immobile ristrutturato, come la proprietà,
 - avere designato quell'immobile come abitazione principale.
- Pertanto, i conviventi senza questi requisiti non potranno chiedere lo sconto al 50%, ma soltanto al 36%; su questo tema si stanno comunque chiarimenti dall'agenzia delle Entrate.

I bonus edilizi 2025 troveranno un ulteriore limite nel nuovo plafond familiare per le spese detraibili. Dal 2025 i contribuenti dovranno fare attenzione a non superare il nuovo tetto massimo previsto per le spese da portare in detrazione come spese per l'istruzione, ristrutturazioni edilizie e contributi previdenziali e assistenziali.

L'articolo 16-ter del Tuir, introdotto dalla Legge di Bilancio 2025, prevede infatti un limite alle detrazioni Irpef dei contribuenti che, dal 2025, conseguiranno redditi superiori a 75mila euro. A tal fine vengono individuati specifici massimali, calcolati in base a due variabili:



- il reddito complessivo dichiarato dal contribuente
- la sua situazione familiare.

Il calcolo dei massimali prevede i seguenti passaggi: con la prima operazione sono state definite due variabili:

- chi ha un reddito tra € 75.000 e € 100.000 può portare in detrazione fino a un massimo di € 14mila;
 - chi ha un reddito oltre i 100.000, può detrarre fino a € 8.000.
- A detti valori verrà applicato uno specifico coefficiente familiare pari a:
- 0,50 se nel nucleo familiare del contribuente non vi sono figli fiscalmente a carico;
 - 0,70 se ve ne è 1;
 - 0,85 se ve ne sono 2;
 - 1 se ve ne sono più di due o se ne è presente almeno uno con disabilità.

Il meccanismo non interviene direttamente sulle detrazioni, ma sull'ammontare delle spese utili ai fini della loro determinazione: le soglie determinano l'importo massimo delle spese detraibili e non delle detrazioni.

All'interno delle spese che saranno ammesse bisognerà quindi calcolare le percentuali per le singole agevolazioni; per le spese la cui detrazione è ripartita su più annualità, ai fini della determinazione del massimale, andranno computate le rate riferite a ciascun anno.

L'applicazione di questi coefficienti, determinano massimali differenziati di spese detraibili dal computo dell'ammontare complessivo degli oneri e delle spese saranno escluse soltanto:

- le spese sanitarie
- le somme investite nelle start up e nelle Pmi innovative, gli interessi passivi sui mutui e ai premi di assicurazione relativi a contratti stipulati entro il 31 dicembre 2024 e alle rate delle spese sostenute entro la stessa data.

I nuovi limiti si applicheranno a par-

tire dal 2025.

BONUS MOBILI 2025

La Legge di Bilancio 2025 prevede la proroga per il 2025 della detrazione del 50% anche per l'acquisto di arredi e grandi elettrodomestici legati agli interventi di ristrutturazione edilizia;

questo bonus mobili si potrà applicare al 50%, sia se si tratti di abitazione principale o di seconda casa, con il limite di spesa di 5.000 euro, sempre da ripartire in 10 quote annuali. *Sotto la scheda di riepilogo delle opportunità disponibili dal 2025.*

	2025	2026/2027
BONUS RISTRUTTURAZIONE	36% / 50% -ABITAZIONI PRINCIPALI -Aliquota al 50% per tutte le tipologie di interventi agevolati -Massimale di spesa pari a 96.000 euro -SECONDE CASE -Aliquota al 36% per tutte le tipologie di interventi agevolati -Massimale di spesa pari a 96.000 euro	30% / 36% -PRIME CASE -Aliquota al 36% per tutte le tipologie di interventi agevolati -Massimale di spesa pari a 96.000 euro -SECONDE CASE -Aliquota al 30% per tutte le tipologie di interventi agevolati -Massimale di spesa pari a 96.000 euro
ECOBONUS	36% / 50% -ABITAZIONI PRINCIPALI -Aliquota al 50% per tutte le tipologie di interventi agevolati -SECONDE CASE -Aliquota al 36% per tutte le tipologie di interventi agevolati	30% / 36% -PRIME CASE -Aliquota al 36% per tutte le tipologie di interventi agevolati -SECONDE CASE -Aliquota al 30% per tutte le tipologie di interventi agevolati
BONUS BARRIERE ARCHITETTO NICHE	75% -Aliquota al 75% solo per lavori su scale, ascensori, rampe, servoscale e piattaforma elevatrici -Massimali diversi a seconda dello specifico intervento	NON PREVISTO
BONUS MOBILI	50% -Aliquota al 50% -Massimale di spesa pari a 5.000 euro	NON PREVISTO
SUPERBONUS 65%	65% -Solo per alcuni soggetti tra cui i condomini e i proprietari di edifici da 2 a 4 unità immobiliari - Aliquota al 65% per le spese sostenute nell'anno 2025 esclusivamente per gli interventi con CILA, delibera assembleare o titolo abilitativo, alla data del 15 ottobre 2024	NON PREVISTO
SISMABONUS	36% / 50% -ABITAZIONI PRINCIPALI -Aliquota al 50% per tutte le tipologie di interventi agevolati -Massimale di spesa pari a 96.000 euro -SECONDE CASE -Aliquota al 36% per tutte le tipologie di interventi agevolati -Massimale di spesa pari a 96.000 euro	30% / 36% -PRIME CASE -Aliquota al 36% per tutte le tipologie di interventi agevolati -Massimale di spesa pari a 96.000 euro -SECONDE CASE -Aliquota al 30% -Massimale di spesa pari a 96.000 euro

AGENZIA DELLE ENTRATE Direzione Regionale del Piemonte

Al servizio del contribuente

Esenzione pagamento canone televisione

Mio padre compirà 75 anni il prossimo mese di marzo. Siccome il suo reddito non supera 8.000 euro, può richiedere l'esenzione dal pagamento del canone TV già a partire da quest'anno?

«È utile fare un riepilogo dell'esenzione dal pagamento del canone di abbonamento alla televisione per uso privato. Il primo requisito riguarda l'età: occorre aver hanno compiuto i 75 anni di età entro il termine per il pagamento del canone. In particolare, ha diritto all'esenzione per l'intero anno di riferimento il cittadino che compie 75 anni tra il 1° agosto dell'anno precedente e il 31 gennaio dell'anno di riferimento. Se il compimento di tale età avviene tra il 1° febbraio e il 31 luglio, come nella situazione esposta nel quesito, si ha diritto all'esenzione dal pagamento del canone per il secondo semestre dell'anno di riferimento. Inoltre, a parte il coniuge o il soggetto unito civilmente, non devono convivere con altre persone che siano titolari di un reddito proprio (ad eccezione dei collaboratori domestici, colf e badanti). Infine, il reddito annuo insieme a quello del proprio coniuge (o del soggetto unito civilmente), non deve essere superiore a 8.000 euro.

In presenza di questi requisiti, quindi, si potrà richiedere l'esenzione per il secondo semestre di quest'anno, presentando una dichiarazione sostitutiva secondo le istruzioni che si possono trovare sul sito dell'Agenzia delle Entrate (nell'area tematica dedicata al Canone TV). Se le condizioni di esenzione permangono, potrà continuare a beneficiare dell'agevolazione anche nelle annualità successive, senza dover presentare nuove dichiarazioni. Se, invece, dovesse in futuro perdere i requisiti (per esempio, per il superamento del limite di reddito), dovrà presentare la dichiarazione di variazione dei presupposti, sempre con il modulo disponibile sul sito dell'Agenzia delle Entrate».



BANCA E FONDAZIONE CASSA RISPARMIO SAVIGLIANO

«Insieme per donare» salute, sanità, alimenti e aiuto al terzo settore

da Savigliano

Un giro di affari “solidali” di 252.760 euro, di cui 198.800 provenienti dalle donazioni di oltre 20 aziende della provincia di Cuneo (ma anche torinesi), mentre altrettante imprese hanno contribuito con sponsorizzazioni o sconti sui loro prodotti generando un risparmio di 23.674 euro a fronte di 53.960 euro di spesa per l’acquisto di generi soprattutto alimentari (84%). Queste le cifre più importanti del bilancio presentato ieri - giovedì 23 gennaio 2025, ndr - a Savigliano di “Insieme per donare - Alimentiamo il futuro”, progetto avviato circa un anno fa da Fondazione CRS e Banca CRS con l’obiettivo di favorire il supporto alle persone più bisognose incrementando la disponibilità di beni a loro favore, ridurre gli sprechi (specie quelli alimentari) e coinvolgere le comunità territoriali in un processo di “donazione” virtuoso.

“Quando abbiamo mosso i primi passi all’inizio del 2024 intervenendo a Savigliano, Genola, Marene, Monasterolo, i nostri Comuni di riferimento - spiegano **dalla Banca CRS e dalla Fondazione CRS** -, non avremmo immaginato una generosità così grande, soprattutto da parte del mondo imprenditoriale, dei tanti volontari e delle due associazioni, Il Dono e CRB (Centro Raccolta per Beneficenza), che si sono occupate della gestione organizzativa ed operativa del progetto, facendo da collegamento diretto tra le aziende che donano e le associazioni che ricevono. Il successo dell’iniziativa ci ha spinto ad avviare altre quattro progetti solidali accomunati dalla stessa matrice, in quanto siamo consapevoli che donare ha un potere moltiplicativo ed è altamente contagioso”.

I PROGETTI DI BANCA E FONDAZIONE

«Insieme per (H)ospitare»

ha come partner strategico la Fondazione Ospedale Fossano-Saluzzo-Savigliano e nasce con l’obiettivo di sostenere la formazione medica e rispondere alla carenza di specialisti nell’Ospedale di Savigliano. Mettendo a disposizione alloggi ristrutturati e arredati per i medici specializzandi si cerca di attrarli affinché svolgano



la loro specialità a Savigliano, puntando sul fatto che, una volta ottenuta la specialità, i medici rimangano a lavorare

nella struttura. Il futuro della sanità nel territorio di Fossano, Saluzzo e Savigliano passa attraverso la costruzione

del nuovo ospedale ma anche, forse principalmente, attraverso la presenza di medici specializzati.

Un giro di affari “solidali” di 252.760 euro, di cui 198.800 provenienti dalle donazioni di oltre 20 aziende della provincia di Cuneo (ma anche torinesi), mentre altrettante imprese hanno contribuito con sponsorizzazioni o sconti sui loro prodotti

«Insieme per Crescere»

vuole offrire un sostegno concreto alle associazioni del terzo settore, spesso caratterizzate da una debole struttura organizzativa e finanziaria, mettendo a disposizione competenze e strumenti atti a delineare nuove progettualità tali da consentire una partecipazione di successo a fonti di finanziamento. Il partner specializzato individuato per la ricerca di fondi e nella partecipazione a bandi di gara promossi da fondazioni di

origine bancaria, enti pubblici e altre organizzazioni è Urca, mentre il coordinamento operativo è affidato ad un Comitato di gestione.

«Insieme per Curare»

mira a garantire un accesso equo alle cure mediche per le persone non assistite dal Servizio Sanitario Nazionale, colmando un vuoto nei servizi pubblici di assistenza sanitaria, promuovendo il diritto alla salute per tutti, fornendo un sostegno sanitario di

primo livello e contribuendo a ridurre le disuguaglianze nell’accesso alle cure mediche. Lo strumento è uno studio medico dedicato a persone in situazioni di fragilità in cui operano medici volontari in pensione, il cui funzionamento è affidato ad alcune associazioni (Il Dono, Caritas, Auser, Cav, Cri e Noi Altri). “Insieme per TRE” cerca di favorire l’accesso a beni essenziali, difficilmente ottenibili attraverso donazioni tradizionali, attraverso un modello innovativo di contribuzione basato sulla partecipazione collettiva che mette in gioco, in modo sinergico, fornitori, cittadinanza e Banca CRS. Dopo aver individuato un fornitore disponibile ad uno sconto significativo sul bene, si attiva una campagna di sensibilizzazione sulla cittadinanza (fund raising) e si completa la raccolta fondi grazie al contributo della Banca CRS (raddoppio dell’entità del fund raising).

FONDAZIONE INDUSTRIALI

Parte il piano sociale Diageo: «Insieme per contrastare ogni possibile crisi»

CUNEO. Nella giornata di venerdì 24 gennaio, la proprietà di Diageo ha presentato il piano sociale relativo alla gestione della chiusura del sito produttivo di Santa Vittoria d’Alba, decisione resa nota dall’azienda a fine novembre 2024. Fin dalla comunicazione della decisione di chiusura, prevista per giugno 2026, Fondazione Industriali - ente del terzo settore che si propone di realizzare azioni di elevato valore sociale utilizzando il lavoro come strumento di cambiamento positivo per la società - è stata coinvolta nei tavoli di gestione della crisi.

Giuliana Cirio, presidente di Fondazione Industriali, commenta così la notizia dell’inserimento all’interno del piano sociale: «Fondazione Industriali è parte attiva nel piano sociale presentato da Diageo per scongiurare l’insorgere di situazioni di crisi derivanti dalla decisione della chiusura del sito di Santa Vittoria d’Alba. In sinergia con l’azienda e tutti gli altri attori coinvolti nel piano, portiamo il no-

Il commento della presidente Giuliana Cirio riguardo la collaborazione di Fondazione Industriali nel piano di gestione della chiusura dello stabilimento di Santa Vittoria d’Alba

stro contribuito per fare in modo che i disegni aziendali si attuino limitando i possibili danni al tessuto sociale. Elemento essenziale della nostra attività è facilitare azioni a supporto dei lavoratori prima che insorgano situazioni di crisi, con una chiara finalità sociale. Confidiamo che il tessuto imprenditoriale della provincia di Cuneo

risponderà positivamente a questa sfida, dimostrando il suo dinamismo che vede nella ricerca di personale una necessità diffusa, che potrà tradursi in opportunità». Fondazione Industriali, che è costituita da oltre 20 imprese cuneesi e Confindustria Cuneo, si pone l’obiettivo di favorire l’inserimento e il reinserimento lavorativo del-

le fasce più fragili della popolazione, organizzare attività di formazione per le nuove generazioni, incentivare la parità di genere e proporre attività di valorizzazione della cultura d’impresa e del lavoro. I percorsi della Fondazione si concentreranno anche sulla gestione di emergenze occupazionali, sulla promozione del volontariato

aziendale e sull’integrazione di persone in situazioni di svantaggio, come gli stranieri o i detenuti, anche attraverso la creazione di percorsi formativi e di inserimento lavorativo capaci di determinare un impatto positivo sul territorio. <https://www.fondazioneindustriale.it/>



soci fondatori della Fondazione industriali

CONFARTIGIANATO IMPRESE CUNEO

Soddisfazione per l’ottenimento della «Certificazione della parità di genere», tra le prime in Italia

CUNEO. Nonostante nel nostro Paese sia ancora molto complicato arrivare alla parità di genere nel mondo del lavoro, Confartigianato Imprese Cuneo ha scelto di intraprendere il complesso percorso della certificazione nello scorso anno che si è concluso in modo positivo a fine dicembre, attestando l’Associazione cuneese (tramite la sua società strumentale IDA Servizi per le Imprese) tra le prime in Italia ad aver ottenuto l’importante riconoscimento. Si tratta di un risultato non sicuramente scontato, considerato che gli elementi analizzati dall’ente certificatore “Bureau Veritas Italia” sono stati molteplici, che fa emergere lo spirito con cui Confartigianato Cuneo ha perseguito la certi-



Daniela Balestra, vicepresidente vicaria

ficazione: non una medaglia da esibire, quanto piuttosto un serio impegno nella creazione di un ambiente di lavoro inclusivo, nel quale le opportunità di crescita siano identiche a prescindere dal genere. «Da donna imprenditrice - commenta **Daniela Balestra**, vice presidente vicaria di Confartigianato Imprese Cuneo - ho accolto con grande soddisfazione l’ottenimento della certificazione della parità di genere da parte della nostra Associazione. Si tratta di un riconoscimento ufficiale del comportamento equo che Confartigianato Cuneo ha sempre mantenuto nei confronti dei propri collaboratori a prescindere dal genere. Ed è anche un segnale importante per l’intera comunità che permette di

presentare la nostra realtà come un organismo di spessore etico e proiettato verso i valori del futuro». «La Certificazione della parità di genere - aggiunge Joseph Meineri, direttore generale di Confartigianato Imprese Cuneo - è un elemento virtuoso che sempre più imprese stanno facendo proprio, perché dimostra l’adozione di misure e policy aziendali volte alla riduzione del divario di genere. Inoltre, rappresenta uno strumento molto importante per raggiungere l’obiettivo di assicurare una maggiore qualità del lavoro femminile, aumentando le opportunità di crescita in azienda e tutelando il ruolo della donna anche in famiglia attraverso adeguate soluzioni di conciliazione vita-lavoro».

GRUPPO INTESA SANPAOLO - MONITOR DEI DISTRETTI PIEMONTESI

Cuneo traina l'export con un trend del 18,6%

Rosaria Ravasio

«Anche nell'ultima parte dell'anno abbiamo assistito alla tenuta e alla buona capacità di reazione dei distretti piemontesi. La nostra manifattura resiste, anche grazie alla flessibilità e alla diversificazione di prodotti e mercati di sbocco» sono le parole di **Stefano Cappellari**, direttore regionale Piemonte Nord, Valle d'Aosta e Sardegna di Intesa Sanpaolo a commento del trend dei distretti piemontesi dei primi nove mesi del 2024.

Un trend che vede come capofila trainante ancora una volta proprio la provincia di Cuneo e i suoi prodotti dell'agroalimentare, che con un andamento assolutamente aciclico riporta numeri positivi a doppia cifra per tre trimestri consecutivi (+18,6%), al punto da influenzare la media regionale dell'export in positivo.

Nei primi nove mesi del 2024 le esportazioni dei distretti piemontesi sono state pari a 9,6 miliardi di euro, in crescita dell'1,8%, per 167 milioni di euro. Le vendite all'estero sono aumentate in tutti i trimestri, rispettivamente: +1,1%, +1,5% e +2,6%. Queste le principali evidenze del Monitor dei Distretti del Piemonte, elaborato dal Research Department di Intesa Sanpaolo. Nella regione, i distretti hanno realizzato risultati migliori del totale economia e del manifatturiero (in calo rispettivamente del 3,7% e del 3,5%), che hanno scontato le forti diffi-

coltà della produzione di auto di Torino. **Anche il confronto con la media dei distretti italiani (che hanno chiuso i primi nove mesi 2024 in aumento dello 0,6%) mette in luce positiva i distretti piemontesi.**

Le esportazioni distrettuali del Piemonte, in ogni caso, sono cresciute sia verso i nuovi mercati (+1,7%), trainati da Hong Kong ed Emirati Arabi Uniti, sia verso i mercati maturi (+1,8%) con Stati Uniti, Danimarca, Irlanda, Regno Unito e Germania in testa. In aumento (+0,9%) anche l'export verso la Francia, primo mercato di sbocco con una quota sul totale del 13%. Considerando i principali sbocchi commerciali, le contrazioni dell'export più intense (superiori a 20 milioni di euro) hanno invece riguardato Svizzera, Cina e Belgio.

In un contesto di debolezza degli scambi mondiali, la buona tenuta dei valori esportati dai distretti piemontesi è il frutto di risultati eterogenei sia tra settori, sia all'interno dei settori. L'export dei distretti agro-alimentari piemontesi è in crescita nei primi 9 mesi 2024 del 5,7%, grazie a una domanda aciclica. **Per i Dolci di Alba e Cuneo la crescita è stata continua e a doppia cifra in tutti e tre i trimestri (nel complesso +18,6%, pari a +234 milioni di euro, in valore l'aumento maggiore dell'export tra i distretti piemontesi nel periodo analizzato);** crescita elevata per Caffè, confetterie e cioccolato torinese (+7,7%, pari a 51,1 milioni di



Stefano Cappellari, direttore regionale Piemonte Nord, Valle d'Aosta e Sardegna di Intesa Sanpaolo

euro); quasi stabili le esportazioni del distretto del Riso di Vercelli (-0,2%, per meno di 1 milione di euro); Vini delle Langhe, Roero e Monferrato in lieve calo (-1,6% per 23,8 milioni di euro); Il calo più intenso ha riguardato Nocciola e frutta piemontese (-16,1% corrispondenti a 36,9 milioni di euro), distretto condizionato anche da una produzione poco abbondante e costi di produzione in aumento.

I distretti della meccanica distrettuale piemontese nel complesso sono rimasti stabili, segnando andamenti fortemente diversificati.

«La priorità di Intesa Sanpaolo è continuare a sostenere gli investimenti, facendo rete con tutti gli attori economici - conclude Stefano Cappellari - Per coglie-

In un contesto di debolezza degli scambi mondiali, la buona tenuta dei valori esportati dai distretti piemontesi è il frutto di risultati eterogenei

re le opportunità legate a sostenibilità, digitalizzazione, sviluppo internazionale e Transizione 5.0 abbiamo messo a disposizione delle imprese piemontesi 10 miliardi di euro, con il programma "Il tuo futuro è la nostra impresa". In regione, i progetti ESG, dall' lancio delle linee di finanziamento S-Loan e Circular Economy, hanno beneficiato di 660 milioni di euro, premiando le aziende impegnate in obiettivi di sostenibilità am-

bientale e sociale. Confermiamo anche l'impegno a sostegno delle famiglie, in particolare sul fronte dei mutui green e per le giovani generazioni» Secondo gli analisti del Research Department Intesa Sanpaolo, **il ritorno a una crescita diffusa dei distretti si potrà osservare nel corso del 2025**, quando, soprattutto in Europa, inizieranno a farsi sentire gli effetti del rientro dell'inflazione e della riduzione dei tassi di interesse.

IN PILLOLE

• I distretti piemontesi hanno realizzato performance migliori rispetto al totale economia, al manifatturiero e alla media dei distretti italiani, seppure con risultati eterogenei

• Il ritorno a una crescita diffusa dei distretti si potrà osservare nel corso del 2025, quando inizieranno a farsi sentire gli effetti del rientro dell'inflazione e della riduzione dei tassi di interesse

• Stefano Cappellari, Direttore Regionale Piemonte Nord, Valle d'Aosta e Sardegna di Intesa Sanpaolo: «Anche nell'ultima parte dell'anno abbiamo assistito alla tenuta e alla buona capacità di reazione dei distretti piemontesi. La nostra priorità è sostenere gli investimenti in sostenibilità, digitalizzazione, sviluppo internazionale e Transizione 5.0»

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO - NATIMORTALITÀ DELLE IMPRESE CUNEESI NEL 2024

Saldo di fine anno negativo per 193 unità (-0,30%)

da Cuneo

Per il sistema imprenditoriale della provincia di Cuneo il 2024 si chiude restituendo lievi segnali di sofferenza.

Nel periodo **gennaio-dicembre 2024 la Camera di commercio di Cuneo registra la nascita di 3.388 nuove iniziative imprenditoriali, 9 in meno (-0,3%) rispetto all'anno precedente**, e 3.581 cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio) ovvero 119 in più (+3,4%) rispetto al 2023. Queste dinamiche hanno consegnato un saldo negativo a fine anno di 193 unità, corrispondente a un tasso di crescita del -0,30% (-0,10% nel 2023 e -0,20% nel 2022).

Lo stock di imprese a fine dicembre 2024 è pari a 64.840 sedi, mentre sono 80.748 le localizzazioni (comprendenti di unità locali; erano 80.784 a fine 2023). «Nel corso del 2024 le cessazioni hanno superato, seppur di poco, le nuove iscrizioni. Secondo trend ormai consolidati cala il



numero delle ditte individuali e delle società di persone, mentre cresce significativamente quello delle società di capitale - afferma il **Presidente della Camera di commercio di Cuneo Luca**

Crosetto -. Fanno segnare numeri in crescita i settori dei servizi, del turismo, delle costruzioni e dell'industria, mentre diminuiscono le imprese del settore agricolo e del commercio».

Il tasso di crescita della provincia di Cuneo (-0,30%) risulta più basso rispetto a quello regionale (-0,09%), e nazionale (+0,62%).

L'analisi dei dati dal punto di vi-

Risultati positivi per i servizi e il turismo. In sofferenza l'agricoltura e il commercio

sta della **forma organizzativa delle imprese conferma il rafforzamento strutturale del sistema imprenditoriale provinciale**. A evidenziare una sostenuta **espansione sono infatti, anche nel 2024, le società di capitale che, con un peso del 15,7% sul totale delle aziende cuneesi**, registrano un tasso di crescita del +3,18%, seguite dalle altre forme (in cui confluiscono cooperative e consorzi) con +0,14%. Negativa invece la performance delle restanti forme giuridiche: le società di persone (-0,74%), seguite dalle ditte individuali (-1,01%), che costituiscono il 60,5% delle imprese provin-



Luca Crosetto, presidente CCIAA

ciali. Tra i **settori di attività** la dinamica più incoraggiante viene registrata dai servizi (+1,93%), seguiti dal turismo (+1,40%), dalle costruzioni (+0,35%) e dall'industria in senso stretto (+0,32%). In sofferenza l'agricoltura (-2,07%) che rappresenta il 26,9% delle imprese della Granda, seguita dal commercio (-1,84%).

POSTE ITALIANE

In provincia di Cuneo da sabato primo febbraio saranno in pagamento le pensioni del mese

Poste Italiane comunica che in tutti i 264 uffici postali della provincia di Cuneo le pensioni del mese di febbraio saranno in pagamento a partire da sabato 1. Sempre a partire da sabato 1 le pensioni di febbraio saranno disponibili anche per i titolari di un Libretto di Risparmio, di un Conto BancoPosta o di una Postepay Evolution che abbiano scelto l'accredito. I possessori di Carta di Debito associate a conti/libretti o di Postepay Evolution, quindi, potranno prelevare in contanti dai 92 ATM Postamat della provincia, senza recarsi

allo sportello. Inoltre, i possessori di Carta di Debito associate a conti/libretti potranno usufruire gratuitamente di una polizza assicurativa che consente un risarcimento fino a 700 euro all'anno sui furti di contante subiti nelle due ore successive al prelievo effettuato sia dagli sportelli postali sia dagli ATM Postamat. Per evitare tempi di attesa superiori alla media, Poste Italiane consiglia a tutti i pensionati, ove possibile, di recarsi a ritirare la pensione in tarda mattinata o durante le ore pomeridiane pri-

È possibile ritirare la pensione nei 264 uffici postali e nei 92 ATM Postamat della provincia

vilegiando i giorni successivi ai primi. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito www.poste.it o contattare 06 45263322.

CORSO ASSAGGIATORI DI FORMAGGI - CIA CUNEO

«Cresce l’attenzione alla cultura gastronomica, buon segno per produttori e consumatori»

CUNEO. Scade il 25 febbraio il termine per le iscrizioni (fino ad esaurimento dei posti) al corso di primo livello per Assaggiatori di formaggi organizzato dalla Delegazione di Cuneo (zona di Savigliano) dell’Organizzazione nazionale assaggiatori di formaggi (Onaf). **L’iniziativa si rivolge a tutti coloro che, per passione o interesse professionale, desiderino migliorare le proprie conoscenze sui formaggi.** Le lezioni, dieci in tutto, si svolgeranno dal 11 marzo al 17 aprile, il martedì e il giovedì, dalle 20,30 alle 22,30, con una parte teorica e una parte pratica. Il superamento dell’esame finale dà diritto all’iscrizione all’Albo nazionale degli Assaggiatori Onaf. «La crescente attenzione degli appassionati e dei profes-

sionisti del settore verso l’analisi sensoriale, la storia, la produzione, la conservazione e l’utilizzo dei formaggi – osserva il direttore provinciale di Cia Agricoltori italiani di Cuneo, **Igor Varrone** – dimostra quanto sia importante coltivare la passione e il buon gusto per le produzioni del territorio, valorizzandone le diverse specificità e qualità. Nel caso dei formaggi, la rigorosa opera di promozione e conoscenza svolta dall’Onaf rappresenta una straordinaria occasione



di sviluppo culturale e gastronomico, sia per i produttori che per i consumatori».

Nello specifico, gli argomenti oggetto del corso saranno: metodica di assaggio dei for-

maggi (parte 1, 11 marzo), metodica di assaggio dei formaggi (parte 2, 13 marzo), aspetti chimici e merceologici del latte (18 marzo), microbiologia del latte (20 marzo), cenni di tecnologia casearia (25 marzo), formaggi a pasta molle - formaggi caprini (27 marzo), formaggi a pasta semidura e dura - formaggi pecorini (1 aprile), i formaggi a pasta filata (3 aprile), cultura e normativa casearia (8 aprile), utilizzazione e abbinamenti dei formaggi (10 aprile), con esame

di valutazione finale il 17 aprile. «Dal 1989 – afferma il delegato di Onaf Cuneo, **Pier Angelo Battaglino** -, Onaf ha formato oltre 20.000 assaggiatori: figure professionali con elevate competenze tecnico-scientifiche e pratiche, attraverso un approccio appassionato e competente al mondo dei formaggi». *Per richiedere informazioni più dettagliate sul corso, telefonare al 338.2339312, oppure scrivere all’indirizzo email cuneo@onaf.it.*

UNA DIFFICILE TRANSIZIONE ECOLOGICA

«In medio stat virtus»: no a politiche integraliste, sì alla tutela dell’ambiente

Rosaria Ravasio

“La conversione ecologica potrà affermarsi soltanto se apparirà socialmente desiderabile” lo diceva Alexander Langer, ed è vero quanto è vero che quando qualcuno fa muovere sua maestà “il denaro” con il paggio di corte “il potere” prima o poi tutti si inchinano. E così se andiamo a leggere quanto si sta scrivendo negli ultimi giorni sul Green Deal europeo, potrebbe venire in mente che ora solo in pochi hanno a cuore il destino del nostro pianeta. Bisogna però stare attenti a non buttare via il bambino con l’acqua sporca del bagnetto. Certo il momento è frizzante e la vittoria di Trump negli Stati Uniti consegna una grande forza ad una certa visione del mondo. Una visione che però, pur essendo prodroma di azioni incisive, non è detto che sia del tutto corretta in ogni sua parte. Tanto per iniziare sono stati subito congelati i supporti economici pubblici all’agricoltura. Capitasse nei Paesi UE cosa farebbero i nostri agricoltori? La Commissione Europea negli ultimi anni è intervenuta sulle politiche ambientali con misure che spesso sono parse radicali e impopolari. Sono sembrate - qui spesso si paga la ignoranza della maggior parte della popolazione europea a riguardo del funzionamento della macchina comunitaria - estremamente lente e farraginose, ma anche piuttosto garantista per quanto concerne il rispetto delle differenti opinioni e necessità. Per esempio, noi sappiamo che uno fra i provvedimenti più contestati del Farm to Fork - la riduzione del 50% dell’uso dei fitofarmaci - non è mai passato. L’agricoltura ha certo necessità ben precise per quanto riguarda le tecniche produttive. All’Unione Europea, quindi, possiamo dire di sburocratizzarsi, di agevolare l’impresa a tutti i li-



velli, di accompagnare in modo più morbido la transizione green, ma non possiamo esimerci dal lasciarle intraprendere azioni di aiuto al Pianeta, in caso contrario non ce ne sarà più per nessuno.

Ciò non toglie che c’è un faro che deve essere davanti a tutti: l’agricoltura deve restare al centro della società, a garanzia dell’esistenza stessa dell’essere umano. Solo dando valore all’agricoltore come custode dei

E’ importante accompagnare con dolcezza la nostra Terra verso il cambiamento. Bisogna equilibrare tutti i fattori coinvolti per raggiungere i goal senza impatti sociali negativi

territori, e non come mero fornitore di commodity indistinte, possiamo dargli un ruolo. E possiamo provare a risolvere il conflitto per la redistribuzione dei proventi fra produttori, trasformatori

e distributori: che vede inevitabilmente sconfitti sempre i produttori. In certi periodi, per citare Papa Francesco, bisogna che il pastore riconosca l’odore delle sue pecore.

ORGANIZZATO DALL’AGENFORM CONSORZIO DI MORETTA

Grande successo per il corso per affettatori di Prosciutto Crudo di Cuneo Dop

Venerdì 24 e sabato 25 gennaio si è tenuto presso la sede di AgenForm Consorzio a Moretta un importante corso per affettatori di prosciutto Crudo di Cuneo Dop, organizzato dal Consorzio di tutela del Prosciutto Crudo di Cuneo DOP grazie al contributo del ministero dell’Agricoltura e con il supporto tecnico-scientifico e logistico di Agenform - Agenzia dei servizi formativi della Provincia di Cuneo. **L’iniziativa ha visto la partecipazione di circa venti persone, tra operatori del settore, addetti al banco e ristoratori,** che hanno avuto l’opportunità di ap-

profondire le tecniche pratiche e teoriche legate all’affettamento a mano del prosciutto crudo. “L’obiettivo strategico del Consorzio è far crescere la professionalità e le conoscenze degli addetti alla commercializzazione, al servizio al banco delle salumerie e dei ristoratori riguardo alla presentazione e alla comunicazione del prosciutto Crudo di Cuneo DOP - ha evidenziato **Chiara Astesana**, presidente del Consorzio di tutela e promozione del prosciutto crudo di Cuneo DOP, sottolineando l’importanza strategica dell’iniziativa - . L’affettamento a mano co-



stituisce un valore aggiunto e consente al consumatore di poter percepire e assaporare tutti i profumi, i sapori e i flavour del prosciutto.

La pratica di affettamento a mano viene poco praticata nel nostro Paese in quanto manca la professionalità degli addetti ai lavori, in particolare degli addetti al servizio al banco delle salumerie, ma anche della ristorazione”. **Durante il corso sono state trattate numerose tematiche di grande interesse, sia teoriche che pratiche,** quali: elementi di anatomia del maiale e comportamento della carne dopo la macellazione, seguiti da una dimostrazione di disosso e salatura della coscia; introduzione ai prodotti a marchio DOP e IGP, con focus su

tracciabilità ed etichettatura, a cura di Giovanni Battista Testa, direttore del Consorzio Prosciutto Crudo di Cuneo. **Non è mancata una visita in azienda presso il centro di stagionatura delle cosce di Crudo di Cuneo** con prove di puntatura del prosciutto e tecniche di affettamento a mano; microbiologia e maturazione dei salumi, con particolare attenzione ai processi di fermentazione e stagionatura; analisi sensoriale del prosciutto crudo, con percezione identificazione e descrizione degli stimoli visivi, olfattivi, gustativi e del tatto.

COLDIRETTI CUNEO

Sblocco indennizzi Agricat e Fondi assicurazioni sono importanti risultati della mobilitazione a Torino

CUNEO. Il pressing Coldiretti ha portato ad una svolta senza precedenti a beneficio di aziende agricole e Condifesa. Prima è arrivato lo sblocco degli indennizzi AgriCat per 19.000 imprese agricole che nel 2023 avevano subito danni da gelo, siccità e alluvioni, poi l’apertura immediata delle domande per il 2024 e il via ai pagamenti delle assicurazioni agevolate e degli aiuti alla zootecnia, fermi dal 2015. Sono le risposte attese da migliaia di aziende agricole della Coldiretti, che venerdì scorso aveva promosso una mobilitazione sotto le Prefetture in Piemonte, con oltre 2.000 agricoltori giunti a Torino dalla Granda e dalle altre province, ma anche in Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna e Trentino-Alto Adige, per chiedere una svolta alla luce delle gravissime difficoltà che pesano sul settore a causa degli effetti dei cambiamenti climatici. **Una svolta senza precedenti per la quale la Coldiretti ringrazia il Mi-**

nistro dell’Agricoltura e della Sovranità alimentare, **Francesco Lollobrigida**, e il Direttore generale di AGEA, **Fabio Vitale**, che si sono impegnati per risolvere un problema che gravava sul futuro di molti agricoltori. “Dopo lo sblocco dei fondi AgriCat - evidenziano **Enrico Nada** e **Franco Goffredo**, Presidente e Direttore di Coldiretti Cuneo - è arrivato l’impegno di AGEA ad avviare l’erogazione di quelli per le assicurazioni per le annate pregresse, assieme all’apertura immediata delle domande 2024, con procedura semplificata e precompilazione per avviare i pagamenti dal 28 febbraio 2025, proprio come proposto da Coldiretti. Importante anche l’OK ai Decreti di pagamento per la zootecnia, che i nostri allevatori avevano denunciato essere fermi a dieci anni fa, con l’inclusione delle aziende avicole, mai inserite prima. Positivo è poi il fatto che per la prossima settimana sia già stata fissata

una nuova riunione della task force per proseguire sul lavoro avviato”. Il mancato pagamento dei fondi per le assicurazioni - ricorda Coldiretti Cuneo - gravava anche sui Consorzi di Difesa, che si trovano a dover fronteggiare gravi perdite economiche a causa di eventi atmosferici sempre più estremi e imprevedibili, che solo lo scorso anno sono costati ben 9 miliardi nelle campagne italiane. Situazioni che, risolte le emergenze, impongono di lavorare - conclude Coldiretti Cuneo - ad una profonda riforma delle agevolazioni del sistema assicurativo per l’agricoltura.



Cultura

TRE APPUNTAMENTI PROMOSSI DA FONDAZIONE ARTEA E COMUNE DI SALUZZO

Castiglia: al via il Public Program che approfondisce l'universo di Elliott Erwitt

All'ottimo riscontro di visitatori raccolto fino ad oggi dalla mostra "Elliott Erwitt. L'ideale fuggevole", in corso alla Castiglia di Saluzzo, si aggiunge ora un ciclo di incontri aperti al pubblico che approfondisce la figura e il lavoro del fotografo franco-americano, autore delle circa cento immagini selezionate e esposte fino al prossimo 23 febbraio. Il Public Program è promosso e organizzato da Fondazione Artea in collaborazione con il Comune, a cura di CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia, con la partecipazione dell'Accademia Albertina. Il primo appuntamento, dal titolo "L'ideale fuggevole", è in programma sabato 1° febbraio, alle 16.30, e vedrà Biba Giachetti, curatrice dell'esposizione nonché storica collaboratrice e amica di Erwitt, e Monica Poggi, curatrice di CAMERA, indagare il percorso artistico dell'autore, dai più celebri capolavori in bianco e nero alle meno note - ma altrettanto mirabili - fotografie a colori. "Le idee, per quanto siano straordinariamente interessanti nella conversazione e nella seduzione, hanno poco a che vedere con la fotografia. La fotografia è il momento, la sintesi di una situazione, l'istante in cui tutto combacia. È l'ideale fuggevole". Con

queste parole Elliott Erwitt riassume l'essenza dell'arte a cui ha dedicato una vita intera e l'incontro si propone come un viaggio nell'opera del grande maestro, il cui sguardo ha saputo raccontare il mondo, dai piccoli gesti quotidiani ai grandi avvenimenti e personaggi del Novecento, restituendoci immagini indimenticabili. Attraverso le fotografie più famose dell'autore, ma anche gli scatti meno conosciuti, il pubblico potrà scoprire la sua filosofia di vita e il modo di intendere la fotografia che ha guidato tutta la carriera di Erwitt. Seguirà sabato 8 febbraio, sempre alle 16.30, con "Una passeggiata con Elliott Erwitt", una speciale visita guidata in mostra con Francesca Comisso, storica dell'arte, curatrice e docente dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, che accompagnerà il pubblico in un percorso tra le immagini, i personaggi e gli aneddoti attorno all'opera e la vita di Erwitt. L'appuntamento è pensato per essere dialogico e partecipativo, con momenti di dibattito collettivo per riflettere insieme sui temi emersi dalla visione delle fotografie esposte. Il terzo incontro, intitolato "L'ironia del quotidiano", si terrà sabato 22 febbraio, alle 16.30, e



avrà protagonisti il giornalista Michele Smargiassi e il direttore artistico di CAMERA, Walter Guadagnini, che sveleranno il lato più ironico e irriverente della fotografia di Elliott Erwitt. L'umorismo ricopre uno spazio speciale nell'opera dell'autore franco-americano, che nel racconto del quotidiano ha

dimostrato una sorprendente capacità di intrecciare leggerezza e profondità, restituendoci immagini che - come scrive Smargiassi in Sorridere. La fotografia comica e quella ridicola - costituiscono veri e propri "ricostituenti emotivi". Dai buffi ritratti di famiglia al comico scambio di sguardi tra i pro-

tagonisti dello scatto Bratsk Wedding, l'incontro sarà un'occasione per scoprire alcuni dei momenti più giocosi e surreali ritratti da Erwitt, soffermandosi sulle potenzialità comiche del medium fotografico e divertendosi con le immagini. Perché, come diceva lo stesso fotografo: "Io non

sono serio. Io cerco seriamente di non essere serio". Gli incontri sono a ingresso libero e gratuito, fino a esaurimento posti. Si consiglia la prenotazione su Eventbrite o scrivendo a info@fondazioneartea.org. Per ulteriori informazioni, www.fondazioneartea.org.

Analizzare l'opera del celebre fotografo attraverso le parole di chi la fotografia la conosce «dal di dentro»: è questo lo scopo degli incontri collaterali curati da CAMERA. Così il «mostro sacro» dell'obbiettivo si dischiude al grande pubblico

DUE INCONTRI CHIUDONO IL PUBLIC PROGRAM

Filatoio di Caraglio: alla scoperta della fotografia di Robert Doisneau

Tecniche fotografiche e musiche della cultura popolare animeranno i due ultimi incontri del Public Program ideato per approfondire i contenuti della mostra "Robert Doisneau. Trame di vita" al Filatoio di Caraglio, raccontando altri numerosi e sorprendenti tratti del lavoro del grande fotografo francese e della sua epoca. Venerdì 7 febbraio, alle 18.00, nell'appuntamento "Laboratorio di fotografia consapevole", la specialista in valorizzazione del patrimonio culturale e nuove tecnologie, Alice Gallouin analizzerà le tecniche fotografiche utilizzate da Robert Doisneau, facendo poi un confronto diretto con le opere esposte in mostra per individuare le varie applicazioni. I partecipanti, a loro



volta, ispirandosi all'arte del maestro francese saranno invitati a mettere in pratica trucchi e principi del mestiere attraverso l'uso del pro-

prio smartphone con la riproduzione di alcuni scatti all'interno delle sale dell'ex setificio. Venerdì 21 febbraio, invece, sempre alle 18.00, nell'incontro "Ancora un valzer!" saranno nuovamente la divulgatrice Maria Teresa Milano e il polistrumentista Luca Pellegrino, già protagonisti di altri due precedenti incontri, a servirsi di alcuni brani della musica popolare da festa, tratti dal repertorio francese ed italiano, per accompagnare i partecipanti a scoprire come i volti, i sorrisi e i corpi in movimento ritratti da Doisneau nel dopoguerra disegnano una danza leggera. Gesti e movenze che rappresentano la gioia di aver ritrovato la vita e il desiderio di fare ancora festa insieme, grazie ai rac-

conti e le canzoni custoditi nel prezioso scrigno della cultura popolare. Il calendario di iniziative aperte al pubblico, che da ottobre sta accompagnando l'esposizione, è organizzato da Fondazione Artea in collaborazione con Alliance Française di Cuneo e con la partecipazione di La Fabbrica dei Suoni. L'ingresso agli incontri è gratuito e libero. I posti sono limitati, si consiglia la prenotazione scrivendo a info@fondazioneartea.org oppure registrandosi su Eventbrite: <https://www.eventbrite.it/o/fondazione-artea-18098925798>. Per ulteriori informazioni, www.fondazioneartea.org.

SUI PALCOSCENICI DI CUNEO E SAVIGLIANO

Doppio appuntamento con il teatro per famiglie

Nell'ambito della Rassegna Famiglia a Teatro per grandi e piccoli domenica 2 febbraio, ore 17.30 il teatro Toselli di Cuneo presenta Grogh, La Storia di un Castoro, di Enrico Montalbani e Bruno Stori con Fabio Galanti, regia Bruno Stori. "Il Piccolo Popolo", così i nativi americani chiamano i castori. E tra gli appartenenti al piccolo popolo, il castoro Grogh è una vera e propria leggenda. Ripercorreremo l'epopea di

Grogh e della sua colonia e, come nell'omonimo libro di Alberto Manzi, vivremo la lotta quotidiana di questa specie per sopravvivere nella foresta e l'eroica resistenza contro il più implacabile dei predatori, l'uomo. Sempre domenica 2 febbraio 2025, ore 15.30 e 17.30, il teatro Milanollo di Savigliano, in Teatro Famiglia, presenta Il Sogno Di Tartaruga di Liliana Letterese, pupazzi Andrea Lugli, Liliana Letterese, Andrea

Manfredini regia Andrea Lugli, Compagnia Il Baule Volante. Tartaruga fece un sogno. Sognò un albero che si trovava in un luogo segreto. Sui rami dell'albero crescevano tutti i frutti della terra: banane, datteri, noci di cocco, meloni, miglio, patate dolci, manioca e tanti altri. Tartaruga raccontò il suo sogno agli altri animali, ma tutti risero. "È solo un sogno", dicevano. "No", replicò Tartaruga, "sono sicura che esiste davvero. Andrò da Nonna Koko e lei saprà dirmi dove cresce". Aspetta! Andrò io, tu sei troppo lenta!" disse la scimmia. E si mise in viaggio. Ma ai sogni occorre credere fino in fondo perché si avverino. E soprattutto non bisogna avere fretta. Tartaruga tutto questo lo sa molto bene. E Tartaruga aspettò con la sua nota pazienza, così alla fine... Il racconto di questo albero meraviglioso viene dall'Africa, un continente che tutti sogniamo, una terra che immaginiamo piena di colori, di suoni e ritmi, di una natura esuberante e vitale. Ed è così che vogliamo raccontare la storia, con vivacità, pupazzi e tanta musica, come in un sogno.

Luciano Bona

FOSSANO

Al Vitriol torna Granda in Rivolta

Si torna a parlare di prosa al Vitriol di Fossano. Nell'ambito della rassegna Granda in Rivolta, lunedì 3 febbraio l'ospite sarà il romanziere Gianni Farinetti, per l'occasione in dialogo con Davide Sandalo. Come sempre l'appuntamento è alle 21.15 nel locale di via Ancina, ma organizzatori e autori saranno già presenti al Vitriol a partire dalle 19.30 per dialogare con chi vorrà qualche anticipazione sulla serata. Si consiglia di prenotare contattando il numero 389/2595316.

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

190a puntata

Chiamato nel '37 a svolgere servizio militare, Cassola frequenta con profitto la Scuola Allievi Ufficiali di Spoleto. Congedato, si laurea in Giurisprudenza nel '39 iniziando una fitta collaborazione a periodici quali "Corrente", Frontespizio", "Letteratura", "Meridiano di Roma", "Oggi", "Origini", "Rivoluzione", "La Ruota". Questa diffusa occasione di lavorare per le riviste dell'epoca, non può che significare, da parte del Nostro, l'assenza allora di una qualsiasi pur larvata espressione di attrito nei confronti del regime, notoriamente descritto come un occhiuto guardiano che inesorabilmente emarginava i dissidenti; diversamente, si dovrebbe riconoscere che vi era un margine della libertà di critica più ampio, a quel tempo, di quanto ne sia concesso oggi dalla democrazia nata dalla Resistenza. È innegabile, infatti, per personale esperienza, che queste mie considerazioni non avrebbero alcuno spazio nella "libera stampa" quotidiana d'oggi-giorno. Scoppiata la guerra, Cassola viene richiamato alle armi. E, d'ora in avanti, fioriscono le leggende sulle sue imprese dell'ormai aperta opposizione al fascismo, narrate e ritrasmesse dalle più disparate fonti col classico metodo del "copia-incolla". Dunque, si racconta che trovandosi nel 1941 militare alla Spezia, gli fu ordinato di far saltare Manarola, frazione di Riomaggiore. Perché? Non si ha spiegazione su quell'incarico invero sbalorditivo. La popolazione era almeno stata sfollata? Non è dato sapere. Ad ogni modo, vien detto che lui si rifiutò di obbedire a quel comando; e riesce per sua fortuna a scappare alla corte marziale, grazie alla mancanza della documentazione d'accusa andata perduta nel corso dei

bombardamenti. A questo punto, logica vorrebbe che Cassola divenisse latitante. Macché. Si viene a sapere che nel '42, vinta la cattedra per la docenza di storia, filosofia e pedagogia nei licei e nelle magistrali, lo troviamo insegnante di ruolo al liceo scientifico di Foligno. Nello stesso periodo ha la soddisfazione di veder pubblicate due sue opere: "La visita", per le Edizioni Parenti nella Collana Collezione di Letteratura-Romanzi e Racconti, e "Alla periferia", nella collana di narrativa "Il fiore" (per le edizioni del periodico "Rivoluzione", che portava il lungo sottotitolo "Quindicinale di politica, letteratura e arte del Gruppo universitari fascisti di Firenze"). Adesso, un altro colpo di scena presentatosi nel dopoguerra dallo stesso Cassola sulla fiorentina "Nazione del Popolo", quotidiano

del Comitato Toscano di Liberazione Nazionale (articolo del 2 ottobre 1945, edizione pomeridiana), evocando la caduta di Mussolini: "Il 25 luglio io mi trovavo in un paese di mille abitanti, tenente in un battaglione costiero. La sera del 25 avevo la febbre e andai a letto senza cenare, prendendo due compresse di aspirina. La mattina la febbre mi era passata. Pochi minuti prima delle otto l'attendente entrò in camera portando mi la notizia. Peraltro di lui non c'era troppo da fidarsi: la sensazione che la cosa fosse vera l'ebbi andando alla finestra, quando vidi un gruppetto di persone che parlavano animatamente, e tutti mi apparvero eccitati e ilari in volto: spalancai la finestra: 'È vero?' gridai. Ma, ripeto, ero già certo che fosse vero prima ancora che quelli mi dessero la rispo-



Prima edizione (1942) de "La visita" di Cassola

sta in coro, coi visi rilucenti di contentezza. Poco dopo la radio lesse i proclami del re e di Badoglio. Naturalmente la frase: 'la guerra continua' non mi andò giù, ma non ci badai troppo. Mangiai e mi vestii. In tante altre occasioni mi accade di entrare in uno stadio di orgasmo: e magari si tratta di contingenze minime: l'attesa di una partenza o di una visita, la lettera di un amico, una festiciola, una gita. Quella mattina invece restai padrone di me: mangiai e mi vestii con rapidità, ma senza perdere la calma. Le altre mattine usavo trattenermi in casa a leggere o a scrivere, ma quella mattina mi sarebbe stato impossibile restare tra quelle quattro mura un minuto più del necessario. Non vedevo l'ora di essere in strada, e ricordo che mi sorprese uscendo nello scorgere la mia vicina di casa tornarsene a casa con la sporta della spesa sotto il braccio. È vero che la buona donna aveva da fare in casa, ma quello era un giorno, mi sembrava, che tutti dovessero riversarsi nelle strade restando lì a parlare, a parlare senza fine: quel giorno non era possibile starsene soli, o nel cerchio della propria famiglia, e tanto meno attendere alle occupazioni abituali. Per conto mio, la prima cosa che dissi al sergente incontrandoli fu di non mandare più gli uomini per una corvée di legna



Tessera con la qualifica di partigiano

come avevamo stabilito il giorno prima. All'obiezione del sergente non esserci più un solo pezzo di legno, risposi che per quel giorno si poteva fare a meno di cucinare. Il sergente pareva poco persuaso, e allora gridai: 'Oggi che è andato via quel mascalzone, è la festa più grande che ci sia mai stata.' Alla parola 'mascalzone' il sergente fece una faccia spaventata, e io: 'Di che ti preoccupi?' Da oggi si può dire ad alta voce che era un mascalzone - e mi rivolsi allegramente in giro ricevendo consensi e sorrisi". Non può che stupire quanto raccontato da Cassola, dopo quel che abbiamo saputo riguardo al fatto di Manarola. Come si può dave-

ro credere che un ufficiale imputato di disubbidienza a preciso ordine, scampato alla corte marziale perché latitante, dunque ricercato pure per diserzione, sia stato disinvoltamente reintegrato nell'Esercito, con lo stesso grado di ufficiale trovandosi, due anni dopo, regolarmente in forza ad un battaglione e con attendente ai suoi ordini? Qualcuno potrebbe tentare di aggiustare la cosa rammentando quella mancanza di documentazione di carattere militare che si era detto fosse andata perduta sotto i bombardamenti; ma non basta. E la sua carta d'identità? Come spiegare la necessità, per il tenente Cassola, di obbedire a una normale richiesta d'esibizione dei do-

cumenti personali, indispensabili per declinare e stabilire senza equivoci, le generalità del protagonista? Le biografie ci dicono che lo scrittore, col nome di battaglia "Giacomo", entrò nel '43 nella Resistenza, operando nel Grossetano e nella zona di Volterra con la 23ª Brigata partigiana Garibaldi ("Guido Boscaglia"). In questa cittadina, dopo la Liberazione qui avvenuta nell'estate 1944, insegnerà Storia e Italiano per un certo periodo. Iscrittosi al Partito d'Azione, dal '45 al '49 sarà nella redazione della "Nazione del Popolo" collaborando altresì con l'altro quotidiano fiorentino, "Giornale del Mattino".

(continua)
Ernesto Zucconi

BANCASTORIE

Lettera al numero uno

"Perdoni se La chiamo "numero uno" e non Sua Santità, ma è la forza dell'abitudine: cosa vuole, noi chiamiamo così il capintesta della nostra Istituzione bancaria, il quale governa su tutte le sedi, le filiali e le agenzie dell'intero territorio. Per noi l'autorità massima vien definita numero uno, a prescindere in ogni caso dalla sua santità o meno, poiché si tratta di organizzazione laica. Vengo al dunque. Tempo fa ho letto sui giornali che Lei ha qualificato il denaro - e non una volta soltanto - con l'appellativo di "sterco del diavolo". La cosa, mi permetta, mi ha alquanto stupito. Ecco, io sono il rag. Ocone, originario del sud ma da tempo dimorante al nord. Fin da giovane sono entrato in banca, dove ho percorso una discreta carriera. Ov-

viamente ho avuto sempre a che fare col denaro, da ricevere dai clienti, da restituire, da prestare, da lavorare e da far fruttare; eppure non mi sono mai reso conto che puzzasse di sterco, altrimenti dovrei dire che, invece di aver tenuto finora le mani in pasta nel denaro, le ho rimestate nella emme! In sostanza, secondo me il denaro non è né sterco né estratto di rose: è semplicemente uno strumento, proprio come il ferro o il legno o qualunque materiale di questo mondo. E' l'uso che se ne fa a darne una connotazione buona o cattiva: col ferro si producono le armi, certo, ma an-

che tante cose utilissime come ad es. gli arnesi del chirurgo, le chiavi di volta delle chiese, gli attrezzi agricoli e così via. Idem per il legno: se ne possono costruire forche, o farne basi di roghi per eretici (ne sapete qualcosa, eh!), ma anche mobili, scaffalature di biblioteche, statue e crocifissi. Insomma, è la finalità dell'uso che qualifica ogni materiale, di per sé neutro. Ciò vale pure, e direi soprattutto, per il denaro: lo si può utilizzare per opere buone, tipo aiutare gli indigenti, mantenere il decoro proprio e della famiglia, contribuire allo sviluppo della società. Se invece lo si

spende per creare conflitti, organizzare armamenti letali, mantenere ingiustizie e prevaricazioni, è ovvio che in tal caso può assumere l'aspetto di "sterco del diavolo". Qualifica che Lei invece - almeno a quanto riferiscono i massmedia - applica "tout court" al denaro in genere. Il che mi consente - scusi Santità, sono cattolico ma anche peccatore - una malignità. A quanto pare il piccolo Stato che Lei governa (e la Chiesa in genere) ci sguaZZa in questo "sterco"! Stando alle statistiche, il Vaticano è il terzo immobiliarista al mondo (e gli immobili, si sa, danno

un reddito mica male!). Inoltre possiede una quantità d'oro zecchino, che al confronto la riserva aurea statunitense di Fort Knox va a farsi benedire! Insomma, si ha talvolta l'impressione che la Chiesa - con i suoi addentellati operanti "urbi et orbi" - più che un ente spirituale sia un ente finanziario. Ma non era Gesù, il fondatore della stessa e del quale, Santità, Lei è il legittimo erede, che diceva: "Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non un sasso dove posare il capo?" (Mt8,20). Ricordo d'aver letto da qualche parte la seguente espressione,

che collocherei in tutte le istituzioni pubbliche - dai tribunali alle scuole, dai ministeri alle chiese - e che suona così: "Ciò che tu sei grida talmente forte, da coprire ciò che tu dici". Perdoni l'improntitudine, Santità, però - come dice mia moglie allorché mi rimprovera di qualche mia incoerenza - quando ci vuole, ci vuole. Inoltre, probabilmente non toccherebbe a me, ultima ruota del carro, scrivere questa lettera. Lei è circondato dal fior fiore dell'intelligentsia ecclesiale, da cardinali e vescovi che dovrebbero saperne una più del diavolo; ma ultimamente mi sembrano tanti yesmen, per non dire robots, vestiti di rosso e violaceo. Col massimo rispetto e reverenza, Suo dev.mo rag. Ocone".

Angelo Giudici

Nell'incantevole viaggio della crescita, l'educazione gioca un ruolo fondamentale, offrendo ai bambini una bussola per orientarsi nel mondo e sviluppare le proprie potenzialità. Il 25 gennaio si è celebrata la **Giornata Internazionale dell'Educazione**, in occasione della quale vogliamo riflettere sull'importanza di un approccio educativo equilibrato e consapevole, capace di coniugare autorità e ascolto, regole e affetto. Le **regole** non rappresentano semplicemente divieti o imposizioni, ma veri e propri strumenti di guida, che permettono ai bambini di muoversi in un ambiente prevedibile e sicuro, favorendo lo sviluppo di comportamenti positivi e la capacità di autoregolarsi. L'assenza di regole, al contrario, può generare disorientamento e ansia, lasciando i più piccoli privi di punti di riferimento stabili. Stabilire regole chiare e coerenti consente ai bambini di comprendere i confini entro cui muoversi e, paradossalmente, di esercitare anche il diritto alla disubbidienza, necessario per sviluppare autonomia e consapevolezza dei limiti. È fondamentale che queste regole siano proporzionate all'età e alla capacità di comprensione del bambino, così che possano essere viste come uno strumento di supporto e non come imposizioni coercitive. Un elemento cruciale nell'educazione è la **coerenza**. Un bambino che riceve messaggi educativi

discordanti può infatti sviluppare comportamenti di disubbidienza o incertezza, minando la propria serenità e quella del contesto familiare e scolastico. Ma l'educazione non è solo una questione di regole, bensì anche di **sostegno emotivo**. Uno dei pilastri dell'approccio educativo moderno è quello di combinare disciplina e affetto. Attraverso un'educazione affettuosa e rispettosa, i bambini apprendono non solo a rispettare le regole, ma anche a sviluppare empatia, resilienza e rispetto verso gli altri. Un aspetto fondamentale dell'educazione positiva è la capacità di **gestire le emozioni** dei bambini. I genitori e gli educatori devono essere in grado di accogliere e validare le emozioni negative dei piccoli, senza giudicarle o reprimerle. Questo approccio non solo aiuta i bambini a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, ma favorisce anche l'acquisizione di strumenti utili per affrontare le difficoltà della vita. L'educazione cambia forma e obiettivi man mano che i bambini crescono: durante i primi anni di vita, l'accento è posto sulla creazione di un ambiente sicuro e prevedibile, in cui il bambino possa esplorare il mondo con fiducia. In questa fase, regole sempli-

ci e chiare aiutano a costruire le basi per un comportamento adeguato. Con l'ingresso nell'età scolare, l'educazione si arricchisce di nuove sfide: i bambini iniziano a interagire con un gruppo più ampio e a confrontarsi con regole sociali più complesse. È qui che la collaborazione tra famiglia e scuola diventa cruciale. Gli insegnanti non solo trasmettono conoscenze, ma fungono anche da modelli di comportamento e facilitano l'acquisizione di competenze sociali. Nell'adolescenza, l'educazione assume un ruolo ancora più sfaccettato: durante questa fase il cervello degli adolescenti subisce una profonda riorganizzazione, con un forte sbilanciamento tra emozioni e razionalità. Questo rende particolarmente importante offrire un sostegno esterno equilibrato, che fornisca limiti chiari senza soffocare l'autonomia del ragazzo. Le regole in questa fase devono essere flessibili e adattabili, per rispondere alle esigenze specifiche di ciascun adolescente. Non possiamo parlare di educazione senza menzionare il principio dell'**inclusività**. Come evidenziato dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, garantire un'istruzione equa e inclusiva è essenziale per costruire una so-

cietà più giusta e sostenibile. Questo significa non solo abbattere le barriere economiche e culturali, ma anche sviluppare programmi educativi che tengano conto delle diverse esigenze dei bambini, comprese quelle legate alla disabilità o a condizioni di vulnerabilità. In questo complesso panorama, **Lilium Spazio Medico** si distingue come punto di riferimento per

le famiglie, offrendo un supporto personalizzato attraverso un **team multidisciplinare** di esperti in pediatria, neuropsichiatria infantile, psicologia, terapia della neuropsicomotricità e pedagogia. Lilium promuove con determinazione un'educazione inclusiva, progettando interventi specializzati per i bambini con bisogni educativi speciali e trasformando ogni difficoltà in

un'opportunità di crescita. Grazie a un ricco **calendario di incontri formativi**, l'obiettivo è accompagnare i genitori nella comprensione delle fasi evolutive dei propri figli, fornendo strumenti pratici e strategie efficaci per affrontare le sfide quotidiane. Ogni incontro diventa un'occasione non solo per acquisire conoscenze preziose, ma anche per costruire una rete

di supporto con altri genitori, creando un senso di comunità fondamentale per il benessere familiare. Con il giusto supporto i genitori potranno imparare ad essere le guide amorevoli e sicure di cui i propri figli hanno bisogno per affrontare con fiducia il domani. Tutte le informazioni sugli eventi in calendario e la prenotazione: <https://bit.ly/4hwC6ar>

A cura di Lilium Spazio Medico, via Roma 62 Cuneo

Educare per Crescere



Crescere insieme
Un progetto didattico per genitori consapevoli



SEI UN GENITORE?

Partecipa agli incontri psicoeducativi a cura del **Team Età Evolutiva di Lilium Spazio Medico**. Le nostre specialiste tratteranno i principali temi legati a infanzia ed educazione per aiutarti a **CRESCERE INSIEME** ai tuoi figli.



In via Roma 62
presso LILIAM



Controlla le date
e gli orari sul retro



I posti sono limitati,
assicurati il tuo!



Non rischiare di
non trovare più posto,
PRENOTA ORA!

Per prenotazioni o maggiori
informazioni inquadra il QR code
o scrivi una e-mail all'indirizzo:
events@spazio-medico-lilium.it

Lilium Srl Società Benefit - Aut. San. N. 1055/2021 - Direttore Sanitario Dott. Alessandro Marelli

Lun. 17 febbraio
18:00 - 20:00

Comportamenti disfunzionali
Un sostegno per il bambino e per la famiglia.

Comprendere le radici dei comportamenti disfunzionali e sviluppare strategie efficaci per ristabilire l'equilibrio familiare e supportare il benessere del proprio figlio.

A cura della Dott.ssa: **Fotiana Abello**, psicologa specializzata in metodo di studio, e **Anna Guerini**, psicologa.

Lun. 17 marzo
18:00 - 20:00

Sono necessarie regole, limiti e punizioni?
Come guidare i bambini con equilibrio e consapevolezza.

Come costruire insieme un percorso di crescita consapevole, in cui limiti e carriere abituali diventino elementi utili per sviluppare autonomia e responsabilità.

A cura della Dott.ssa: **Sara Castella**, pedagogista.

Lun. 14 aprile
18:00 - 20:00

Potenziare le Funzioni Esecutive
Strategie per crescere bambini autonomi e resilienti.

Strategie pratiche per sviluppare e potenziare il coordinamento di pensieri, azioni ed emozioni, trasformando le sfide quotidiane dei nostri figli in opportunità di crescita.

A cura della Dott.ssa: **Sara Castella**, pedagogista, e **Giulia Franceschi**, terapeuta della neuropsicomotricità dell'età evolutiva.

Lun. 19 maggio
18:00 - 20:00

I primi passi della vita - Laboratorio ludico-esperienziale per lo sviluppo fisiologico, emotivo, linguistico e motorio del bambino (1-3 anni).

Crescere giocando: esperienze, esercizi e attività per mettere corpo e mente nel prezioso anni della prima infanzia.

A cura della Dott.ssa: **Giulia Franceschi**, terapeuta della neuropsicomotricità dell'età evolutiva, **Debora Astorico**, logopedista, e **Anna Guerini**, psicologa.



CRESCERE E ORIENTARSI INSIEME
Ai incontri per genitori consapevoli
Assicurati un posto! Inquadra il QR code
o scrivi una e-mail a: events@spazio-medico-lilium.it

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143





AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496

ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

Gli gnocchi della tradizione

Silvano Osella

Un nome che deriva dalla lingua antica latina, cioè “nucleus” nodo. però bisogna fare molte distinzioni perchè i gnocchi sono anche quelli Sardi fatti da acqua, semola di grano e poi passati nel “cestino”, oppure quelli di semola, latte, uova formaggio, burro e chiamati gnocchi alla romana e poi quelli alla Stefani, oppure quelli realizzati da farina di mais, per non dimenticare quelli chiamati alla Parigina realizzati col sacco da pasticciare con una pate a choux e cotti in acqua bollente e una volta emersi coperti da formaggio e burro fuso, io li amo moltissimo credo sia la massima espressione della pasticceria portata alla nobile arte culinaria. Molti, troppi, per gnocco intende quelli realizzati da patate bianche, farina pochissima, altri aggiungono uova e formaggio, per non dimenticare quelli realizzati con polpa di zucca, altri di spinaci, ancora con aggiunta di rape rosse, borragine, erbe di provenza, formaggio, gnocchi ripieni di salmone, ragu, porcini, finocchietto selvatico e fontina ecc.ecc. Tutti questi gnocchi a differenza di quelli sardi, la storia risale soltanto al XVIII sec. e grazie alle patate, un gusto e sapore per quasi tutti i palati. I gnocchi per eccellenza più antichi sono quelli sardi, da nomi tipici e tradizionali come i Cicioni, malloreddus, aïdos, maccarones cravaos. I gnocchi di patate hanno anche il pregio e difetto (dal punto di vista dietetico) di abbinarsi ottimamente a grandi sughi dal grande valore calorico, ma le salse ot-



time per il loro condimento sono ; panna, burro e formaggio, sugo alla piemontese :sugo d'arrosto, panna e formaggio, alla fonduta : latte, fontina valdostana dop, rossi d'uova e burro, burro e salvia, al formaggio castelmagno dop, al gorgonzola, alla sola, ai 4 formaggi, ai porri e pancetta piegata di Cuneo, alle cipolle caramellizzate e Stilton, ecc.ecc. Naturalmente molti sono le tipologie di gnocchi, basti ricordare lo storico Dondoret, il gnocco della Val Varaita, la Merda Can d'busca, il gnocco delle patate novelle e ortiche, e poi nell'Ossola i gnocchi caratteristici fatti di castagne, zucca e farina di segale. Vorrei ricordare i gnocchi del Negus, antichi gnocchi fatti con patate, farina di grano saraceno e poi conditi con una salsa di porri, burro, lardo e pancetta e Nostrale gratugiato stagionato. Era un ottimo sapore, marcato e deciso che voleva rimarcare il carattere della gente di alta montagna di Blin, Ruchas. Mi rammento i gnocchi conditi con burro, panna e brus, quello vero che si faceva con le cro-

ste di formaggio e fatte fermentare con panna cruda e della grappa e dopo tre mesi tenuto vicino alla stufa, un cucchiaino di brus diluito nel burro e panna diventava il condimento ricco per i gnocchi, ma povero, estremamente poveri per i costi. La polpa e l'unghia del formaggio si mangiava e la crosta si metteva nel minestrone per dare il profumo e sapore del formaggio oppure diventa-

va il nuovo cibo “Brus”. Mi fa sorridere quando si scrive di questo prodotto e si parla di tomette o formaggio da mangiare, perchè il Brus è nato esclusivamente per rendere commestibile le croste dure che nessuno riusciva a masticare e, dopo la fermentazione era molto, molto appetitoso e dava vigore anche al pane più duro e a quella polenta che era sempre la stessa, dallo stesso sapore e soprat-

tutto con la stessa grande fame. Il commercio ha voluto ingentilire un prodotto che non aveva questo fine, ma quello di donare uno stimolo alle papille gustative e donare un forte, forte terribile piacere. Oggi tutto viene quantificato al fine di lucro, ai tempi del Brus, il fine era la sopravvivenza alla fame, la voglia di ancora alzarsi il giorno dopo per combattere per avere quel cibo, quella risorsa di calorie per potere vivere. Tutto questo, oggi nel mondo dell'abbondanza di cibo e dell'abbondanza di ignoranza per non capire la fortuna che i nostri vecchi ci hanno regalato, lottiamo per raccontare le mete più lontane da noi visitate dimenticando le nostre bellezze che ci circondano, da cibo eccezionale come i svariati gnocchi e ci affoghiamo di alimenti industriali dai sapori piatti, meglio dai sapori indefiniti che a tutti piacciono senza una personalità, insignificanti, ma, ringraziamo che la pub-

«SALE E PEPE»

FORZE DELL'ORDINE

Ci s'indigna, giustamente, di come vengano trattate le forze dell'ordine durante certe manifestazioni non autorizzate. E si sostiene che bisogna investire nelle forze dell'ordine. Però, a giudicare da quel che piove loro addosso, si direbbe che la proposta in realtà venga intesa in investire le forze dell'ordine!

SOSPESO
Una certa località ha inventato il “caffè sospeso”: uno paga un caffè, ed il barista lo darà poi gratis a chi lo vorrà. Stessa cosa per il “libro sospeso”, col medesimo meccanismo. Però proprio in determinate parti d'Italia non mancano quelli che da tempo praticano le “tasse sospese”.....

Angelo Giudici

blicità ci fa capire quello che con i nostri sensi non riusciamo a definire. I gnocchi, non sono quelle palline gommose venduti negli scaffali, che potremmo metterli in bocca al posto del cicles, ma sono piccoli nuclei di farina e patate che racchiudono non solo carboidrati e zuccheri, ma tutta l'esperienza di un essere umano che ha lavorato per

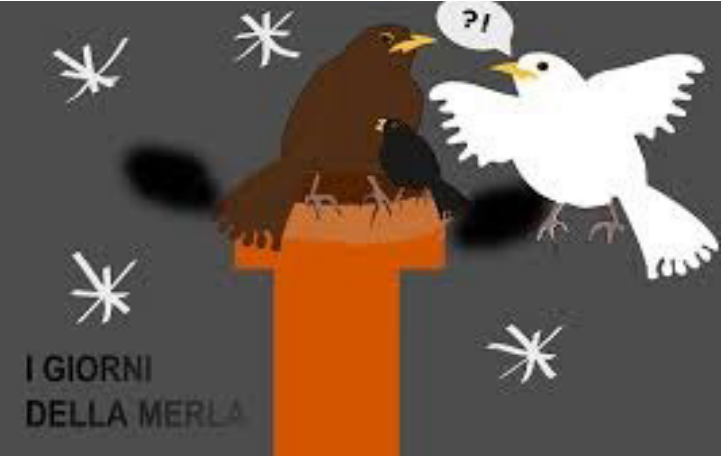
donare un momento di dolcezza e goduria sensoriale se mangiati a crudo e cotti con la salsa della mamma, moglie, compagna, sorella o professionista, un vero spettacolo di trasformazione di materie prime in energia per affrontare al meglio gli impegni della giornata. Queste sono le sensazioni che devono conferire i gnocchi del 2025

Ij di dla merla

A son già bele che rivà !
Ij di pi frèid ëd gené (29-30-31),
st'ann sì a smija pròpi decis a
manten-i sò “record” . . .
An faran “subié coma ‘n merlo”
o fé “ël merlo ch’a l’ha passà ‘l
Pò”? (coma di manché ‘d chei-
còs).
Tutun, a sarà sempe mej “essi ‘n
bel merlo” che “un pòr merlo”
(essi un furbacion, pitòst che ‘n
mincion), ma senza rivé a la mi-
ra ‘d “fé ‘l merlo bianch” (sfruta-
dor) . . .
Ansoma, s’it veuli pa fete di
“brav merlo !” (brav mincion),
mé car “merlo, lasste nen stas-

sié” (badòla, lasste nen freghé)
e cerca ‘d fete furb, pròpi coma
la merla !
Tratan, arcordomse che “l’in-
vern a l’é nen busiard : s’a lo fà
nen bonora a lo fà tard” e che
“l’invern a l’é nen fin fin ch’a jè
la lun-a d’Avrì”.
Ma sërcoma ‘d fesse corage che
“minca di d’invern ch’a i passa
a l’é un nemis ëd meno”
. . . E allora, “an boca al luv” dagià
che “Èl luv a l’ha mai mangià
gnun invern “!

Candida Rabia

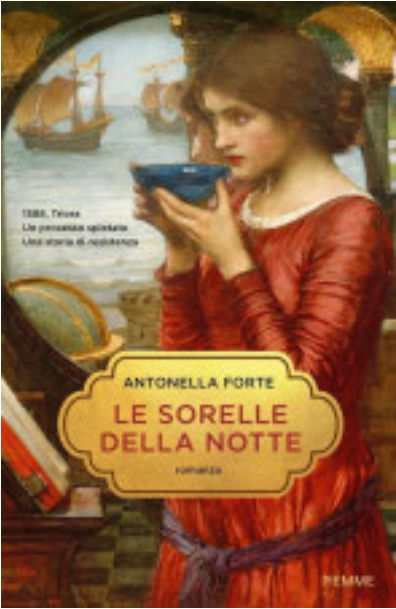


«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«Le sorelle della notte» e «Ancora una preda»

Liguria di ponente 1588, Triora. un processo spietato. una storia di resistenza una storia vera di coraggio, amore e redenzione. Una comunità di donne dedicata alla medicina e al culto della natura tormentata da una folle caccia alle streghe Quando si presenta davanti al palazzo adibito a prigione nel borgo di Triora, Franchetta Borrelli allontana i pensieri, cancella la paura dallo sguardo e si prepara ad affrontare l’inferno. La carestia che ha colpito la regione ha segnato l’inizio di una persecuzione feroce e capillare nei confronti di tutte le donne che da generazioni tramandano la conoscenza delle erbe e vivono in armonia con la natura. Bollate come streghe, le Sorelle, così si chiamano tra di loro, sono state torturate, in alcuni casi uccise. Franchetta ha già sperimentato sulla sua pelle la spietatezza del commissario De Scribani, ma ha deciso di costituirsi per cercare di salvare le sue compagne. De Scribani, però, non ha intenzione di fermarsi. Le Sorelle, legate da un patto di fedeltà, affrontano insieme il terrore degli arresti, dei processi e delle atrocità commesse dai rappresentanti del potere. Si

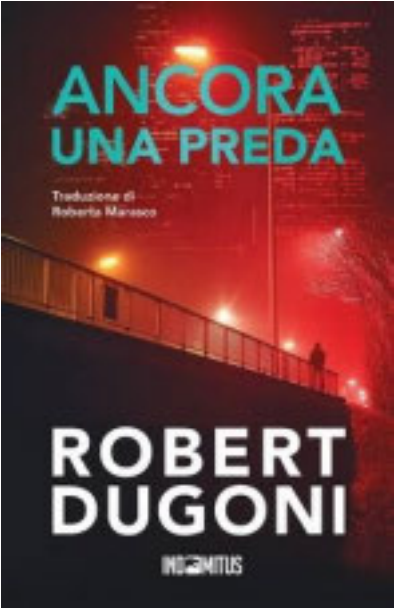


nascondono nel bosco, là dove conoscono ogni ombra e le proprietà di ogni pianta. La lotta delle donne di Triora, sempre più disperata, non si fermerà alle mura del villaggio. Raggiungerà Genova e l’Inquisizione di Roma, costretta a interessarsi di un caso tanto cruento. Franchetta, Antonina, Bianchina, Magdalena, Battistina. Quella delle Sorelle di Triora è una corale storia di lotta contro un potere cieco e bigotto. Ne Le sorelle della notte Antonella Forte racconta una storia vera di presunta stregoneria di fine ‘500, ha già dedicato un libro, La strega di Triora, in cui racconta il processo durante il quale molte donne furono arrestate, torturate, a volte uccise, perché

accusate di essere streghe. Ma ora con Le sorelle della notte l'autrice ritorna con rigore storico e con una grandissima verve romanzesca a raccontare la loro coraggiosa resistenza

Antonella Forte
Le sorelle della notte
Piemme Editore
368 euro 19.90

Torna Robert Dugoni con “Ancora una preda” un thriller inquietante in cui Tracy Crosswhite, il suo detective di punta, deve affrontare un pericoloso serial killer dormiente da tempo A Tracy Crosswhite è stato chiesto di riaprire le indagini sul serial killer della Route 99 di Seattle. Dopo tredici vittime e nessun risultato nella caccia all’assassino, la task force incaricata era stata smantellata, suscitando l’indignazione dell’opinione pubblica. . Questo evento ha avuto un impatto non solo sulle famiglie delle vittime, ma anche su coloro che hanno lavorato al caso, incluso il capitano Johnny Nolasco. Ora, quasi tre decenni dopo il suo primo omicidio, tutti si aspettano che Tracy possa finalmente dare delle risposte alle famiglie delle vittime e riscattare la reputazione della polizia di Seattle. Anche se ciò significa lavorare con la sua nemesi, il capitano Johnny Nolasco, detective capo della task force originaria, che “sfida” Tracy a fare ciò che lui non è riuscito a fare: chiudere il caso. Formando un'alleanza complicata, Tracy e Nolasco iniziano a rivisitare alcune vecchie piste e cer-



cano nuove prove portando alla luce una corruzione di alto livello e insabbiamenti pericolosi. Lo stesso sfuggente assassino, di fronte al rischio di essere smascherate, attiva forze così letali e potenti prive di scrupolo per rimanere nell'ombra. Tracy e Nolasco con la loro alleanza, seppur complicata e spesso tesa, “aprono” nuovi indirizzi di indagine che diventano elementi chiave dell’indagine . E’ proprio verso quell’ombra oscura che Tracy e Nolasco vogliono puntare: per scoprire la contorta verità dietro le motivazioni di un assassino, la sua scomparsa e il suo agghiacciante ritorno. . . . Con Ancora una preda Robert Dugoni offre al lettore un thriller coinvolgente che cattura sin dalle prime pagine, con una trama intricata e ricca di tensione che non lascia tregua quasi rendendolo “parte” dell’azione. alternando momenti di alta tensione a momenti di riflessione investigativa in cui la posta in gioco si alza vertiginosamente dovendo affrontare un pericoloso serial killer dormiente da tempo Robert Dugoni Ancora una preda Indomitus Publishing
Pagine 390 Euro 16.90



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



SPORT

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

Honda Olivero Cuneo: vittoria importante contro Il Bisonte Firenze

La Honda Olivero Cuneo strappa applausi e due punti pesanti per la lotta salvezza contro Il Bisonte Firenze. Le Gatte tirano fuori gli artigli e battono una delle dirette concorrenti per la classifica: il 3-2 inflitto al Pala Wanny vale la prima vittoria al tie break dell'anno ed il sorpasso in graduatoria.

Cronaca

Primo set

Le Gatte partono con il piede giusto, prendendosi un break importante in avvio: 5-8. La parte centrale di parziale continua sulla stessa linea, con la Honda Olivero Cuneo che allunga (11-16). Tuttavia nel finale c'è la reazione d'or-

goglio di Firenze che completa l'operazione rimonta. Infatti prima arriva il sorpasso (21-20) e la chiusura del set (25-23).

Secondo set

L'avvio di secondo set segue il copione del primo: Gatte avanti 4-8. La squadra di Pintus si è scossa e guida anche nella fase centrale del parziale (13-16). Questa volta la Honda Olivero allunga nel finale, pareggiando i conti sul 18-25.

Terzo set

Il terzo parziale vede Firenze iniziare al meglio: 8-6. Così le padrone di casa spingono forte sul gas, allungando sul 16-11. Il cuscinetto di sicurezza è sufficiente per evitare la rimonta della

Gatte, con Il Bisonte che chiude il set sul 25-18.

Quarto set

Il quarto set si apre con le Gatte sugli scudi: 4-8. La fase centrale del parziale vede la Honda Olivero allungare tantissimo, portandosi sul 7-16. Così le Gatte possono gestire il proprio margine nel finale, chiudendo il set sul 16-25, dividendo la posta in palio e mandando tutti al tie break.

Quinto set

Partenza equilibratissima nel tie break: Gatte avanti 4-5. Tuttavia nel cuore del quinto parziale la Honda Olivero affila gli artigli, allungando sul 5-10. Così le biancorosse non si guar-

dando più indietro, portandosi a casa il tie break (9-15) e la vittoria (2-3).

Queste le parole di Margarita Martinez nel post gara su VBT: «La sconfitta con Roma ci ha fatto male. Così abbiamo lavorato in settimana per dimostrare il nostro valore questa sera. Sapevamo che era una partita importante, siamo tutti lì. Questa vittoria ci fa respirare, abbiamo fatto una grande partita».

TABELLINO

**IL BISONTE FIRENZE 2-3 HONDA OLIVERO
CUNEO
(25-23, 18-25, 25-18, 16-25, 9-15)**



Inizio impetuoso della MA Acqua S. Bernardo Cuneo nel primo set, dove il muro di Volpato e l'ace di Brignach portano coach Graziosi a chiamare il time out sul 9-4. Un'ottima prestazione da parte di Brignach e Sette. Dalla seconda frazione Battocchio ricorre a diversi cambi per aumentare ricezione e difesa, ma anche differenti soluzioni in attacco. Purtroppo gli sforzi di capitano Sottile e compagni non sono sufficienti, troppi gli errori dei cuneesi nei momenti sbagliati, Siena riesce

VOLLEY SERIE A2 MASCHILE

Cuneo sconfitta dal Siena

a sfruttare meglio le occasioni e a trovare la vittoria (1-3). Un grande apporto dagli spalti con 1.271 spettatori che non hanno smesso di sostenere la squadra. Mvp di serata premiato da Energetica Group, il palleggiatore senese Thomas Nevot, mentre al top scorer (21 punti) Luigi Randazzo è stata consegnata la bottiglia di 958 Santero.

Lo starting six di Cuneo: Sottile palleggio, Brignach opposto, Codarin e Volpato centro, Allik e Sette schiacciatori; Cavaccini (L).

Coach Graziosi schiera: Nevot palleggio, Nelli opposto, Rossi e Trillini al centro, Randazzo e Cattaneo schiacciatori; Bonami (L).

A fine match queste le considerazioni di coach Matteo Battocchio: «Loro sono riusciti a difendere tanto nel primo set, che era poi un po' la chiave di questa partita, noi sapevamo che per giocarcela con loro serviva servizio e tanta difesa. Nel primo set sono entrate tutte e due

le cose, dopo loro hanno ricevuto bene e soprattutto trovato soluzioni importanti in attacco. Abbiamo commesso qualche errore di troppo nei momenti sbagliati».

Il prossimo appuntamento per la MA Acqua S. Bernardo Cuneo sarà sabato 1° febbraio alle ore 18.00 in trasferta ad Aci Castello. I biancoblu torneranno a giocare al Palasport di Cuneo domenica 9 febbraio alle ore 18.00 contro Macerata. Prevendita attiva su [Livicket.it](https://www.livicket.it) con possibilità di acquistare i biglietti anche presso il negozio di C.so Nizza a Cuneo di Energia Pulita.

TABELLINO

MA ACQUA S. BERNARDO CUNEO - EMMA VILLAS SIENA
1-3 (25-21/22-25/23-25/23-25)

0171 39 22 08/09
+39 329 1933557

MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2025



18 – 21 febbraio Siviglia

1 – 4 marzo Rieti e la Valle Reatina vacanze di Carnevale

18 – 25 marzo Gran Canaria soggiorno mare e escursioni e trekking

28 Aprile Euroflora

2 – 9 maggio Ischia soggiorno e trekking

15 – 20 maggio Portogallo, Fatima e cammino del tago

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 - **Cellulare:** Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

Annunci

Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI

E AMICIZIE

operaia 35 anni, affascinante, con lunghi capelli rossi che potrebbero accendere la tua giornata (ei tuoi pensieri), occhi chiari che ti guardano dritto nell'anima, cerca un uomo schietto, fedele e con la testa sulle spalle. L'età non è un problema, se sei un po' più grande, tanto meglio, se anche tu sei stanco di storielle che non portano a niente e desideri finalmente qualcuno con cui costruire qualcosa di solido, chiama **348 6939761**

Piemontese d.o.c 43enne, fisico snello, allevatrice e frutticoltrice, mora con occhi verdi che brillano, e un sorriso che mette di buon umore, non è il tipo che passa le serate nei locali affollati, ama la tranquillità della natura, il profumo della terra e il piacere di lavorare all'aria aperta. Se anche tu sei stanco del caos cittadino e sogni una vita serena in coppia, non importa l'età, ma hai voglia di costruire una relazione solida, allora è quella giusta per te. **339 1262291**

Donna incantevole di 51 anni, capelli castani e occhi celesti, il suo fisico sinuoso non ha nulla da invidiare a quello di una modella, lavora come impiegata e, nel tempo libero, si dedica con cuore e passione al volontariato presso la C.R.I. divorziata, cerca un uomo serio, sincero, e anche più grande (perché no? La maturità ha il suo fascino). L'importante è stare semplicemente bene insieme, se ti riconosci, chiama. **349 5601018**

Splendida 59enne, ex-cuoca per il Corpo degli Alpini, fisico snello, capelli biondi, occhioni verdi, ha sempre sorriso e una buona parola per tutti, è sola da tempo...Crede fermamente nell'amore vero, e disinteressato, vorrebbe con tutto il cuore

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.
Tel. 333 4587856
Ore serali, no agenzie

VENDESI
rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio
Trattativa privata al **3497331895**

CERCASI
Cerco terreni boschivi da acquistare
366 2872118

CERCASI
Signora di Beinette cerca per compagnia anziani in ore pomeridiane
3450183304

incontrare un uomo, anche più maturo, ma che la ami e le faccia buona compagnia, se sei anche tu stanco di stare solo, chiama **371 3899615**

lei è una bella signora piemontese, 67enne, vedova, senza figli, stanca di vivere da sola e sogna di incontrare un uomo tranquillo, anche più maturo, con cui possa condividere affetto, attenzioni e una vita serena, qualcuno con cui ridere, cucinare insieme e magari fare una passeggiata al tramonto senza troppe parole, solo la giusta compagnia. se anche tu sogni questo, prova a chiamare, la felicità è dietro la porta, basta aprire!! **349 8258417**

VARIE

VENDO MOBILETTO CON SPORTELLO E CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO CELL. 329 1673936

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON SPORTELLO E RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO CELL. 329 1673936

VENDO DUE SEDIE VIN-



ADOTTASI

Jerry e Teo sono 2 fratellini di 9 mesi nati in un rifugio dove è stata portata la loro mamma quando stava per partorire. Vorrebbero conoscere il calore di una casa dopo aver trascorso tanti mesi in cattività. Molto giocherelloni e coccolosi, sono vaccinati e sterilizzati. Possono essere adottati insieme o separatamente.
Contatto:

Marcella = **371 324 0053**

TAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO AUTENTICO VASO CINESE DECORATO PER TAVOLO PREZZO 40 EURO CELL. 329 1673936

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO

REGIONE PIEMONTE
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO
SEZIONE I AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Denominazione: Regione Piemonte – Direzione della Giunta Regionale – P.zza Piemonte 1 – 10127 Torino – Tel. 011 432.3009/2279 - Pec: direzionegiunta@cert.regione.piemonte.it - sito internet: https://bandi.regione.piemonte.it/. SEZIONE II OGGETTO: II.1.1) DENOMINAZIONE: Affidamento del servizio per l'attuazione della Misura "Interventi di accompagnamento a supporto della Transizione Scuola – Lavoro per adolescenti e giovani con disabilità. II.2.5): CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95 D.Lgs 50/2016. SEZIONE IV PROCEDURA: IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA: Procedura aperta telematica ai sensi artt. 58 e 60 del D.Lgs 50/2016. SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO. V.2.1) DATA CONCLUSIONE CONTRATTO DI APPALTO: 05.08.2024. V.2.2) NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 1. V.2.3) NOME E INDIRIZZO DEL CONTRAENTE: A.T.I. O.R.S.O. Soc. Coop. Soc. - Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus – Associazione CIOFS FP PIEMONTE ETS – Associazione CNOS – FAP REGIONE PIEMONTE – En.A.I.P. PIEMONTE ETS – CONSORZIO SOCIALE IL FILO DA TESSERE – ENGIM PIEMONTE ETS corrente in Torino Via Bobbio n. 21/A V.2.4) VALORE TOTALE DEL CONTRATTO D'APPALTO/LOTTO (IVA ESCLUSA): € 1.141.803,28 o.f.e. VI.8) DATA DI SPEDIZIONE ALLA G.U.U.E: 06.12.2024
IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE CONTRATTI
DOTT. MARCO PILETTA

VENDESI
in Mondovi Piazza nel centro storico, prestigiosi locali storici per ristorazione, come enogastronomico o altro.

Già arredati con attrezzatura funzionante e in ottimo stato.

Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinomato ristorante con piano bar.

A persone serie e professionali.

Per ulteriori informazioni 3388904465

AFFITTASI

A Chiusa di Pesio casa indipendente sviluppata su due piani con giardino e garage

Due bagni e due stanze da letto Camino e stufa a pellet.

Per informazioni contattare 3397632914

Signora italiana educata, seria, fidata, referenziata.

Libera h24, automunita, esperta con bambini, anziani e amante degli animali.

Offresi per commissioni uffici /visite mediche / attività pomeridiane /commissioni / passeggiate/ letture /musei /teatro.

Su Torino ma disponibile a spostarsi altrove

380 2086867

laBISALTA
Il settimanale della Granda

Direttore responsabile
Rosaria Ravasio

Redazione
Roberto Formento
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e composizione
Media One srl
Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392209
commerciale@polografico.it

Direzione, redazione e abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392201
Fax 0171392220
E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it
Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad amboscisi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Una notte a New York: giovedì 30 gennaio e sabato 1 febbraio ore 21.00, domenica 2 febbraio ore 16.00,

Il mio giardino persiano: venerdì 31 gennaio ore 21.00, sabato 1 febbraio ore 18.30, domenica 2 febbraio ore 18.30 e ore 21.00, lunedì 3 febbraio ore 21.00

Scandinavian mountains - Sulle strade più alte e spettacolari della Scandinavia: martedì 4 febbraio ore 21.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:

Itaca - Il ritorno: dal 30 gennaio al 5 febbraio ore 20.40, domenica primo spettacolo ore 15.00

L'abbaglio: sabato 1 e domenica 2 febbraio ore 17.50

Sala 2:

Emilia Perez: dal 30 gennaio al 3 febbraio ore 20.30, sabato primo spettacolo ore 17.50, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.50

Pellizza pittore da Volpedo: martedì 4 e mercoledì 5 febbraio ore 20.10

Sala 3:

A complete unknown: dal 30 gennaio al 2 febbraio, martedì 4 e mercoledì 5 febbraio ore 20.30, sabato primo spettacolo ore 17.50, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.50

O.V. - A complete unknown: lunedì 3 febbraio ore 20.30

Sala 4:

Diamanti: dal 30 gennaio al 2 febbraio ore 20.30, sabato primo spettacolo ore 17.50, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.50, lunedì 3 febbraio ore 20.00

Emilia Perez: martedì 4 e mercoledì 5 febbraio ore 20.30

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

L'abbaglio: sabato 1 febbraio ore 21.00 e domenica 2 febbraio ore 17.00 e ore 20.30

Cinema Lux Busca

Civil war: giovedì 30 e venerdì 31 gennaio ore 21.00

L'abbaglio: sabato 1 febbraio ore 21.00 e domenica 2 febbraio ore 18.00 e ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:

L'abbaglio: giovedì 30 e venerdì 31 gennaio e dal 3 al 5 febbraio ore 20.30, sabato 1 febbraio ore 16.00, 19.00 e 22.00 e domenica 2 febbraio ore 15.00, 18.00 e 21.00

Sala 2:

Mufasa: Il Re Leone: dal 30 gennaio al 2 febbraio, martedì 4 e mercoledì 5 febbraio ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20

O.V. - A complete unknown: lunedì 3 febbraio: ore 20.30

Sala 3:

Here: dal 30 gennaio al 5 febbraio ore 20.10 e ore 22.35, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.30

Oceania 2: sabato 1 e domenica 2 febbraio ore 15.00

Sala 4:

Babygirl - VM14: dal 30 gennaio al 5 febbraio ore 20.10 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40

Sala 5:

A complete unknown: giovedì 30 e venerdì 31 gennaio e dal 3 al 5 febbraio ore 21.00, sabato 1 febbraio ore 16.00, 19.00 e 22.00, domenica 2 febbraio ore 15.00, 18.00 e 21.00

Sala 6:

Companion - VM14: dal 30 gennaio al 5 febbraio ore 20.20 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40

Sala 7:

Bagman - VM14: giovedì 30 gennaio e domenica 2 febbraio ore 20.20 e ore 22.40, venerdì 31 gennaio e sabato 1 febbraio ore 22.40

Sonic 3 - Il film: venerdì 31 gennaio ore 20.00, sabato 1 febbraio ore 14.45, 17.20 e 20.00, domenica 2 febbraio ore 14.45 e ore 17.20

Let me eat your pancreas: dal 3 al 5 febbraio ore 20.30

Sala 8:

Atmos - Io sono la fine del mondo: dal 30 gennaio al 5 febbraio ore 20.20 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40

Sala 9:

10 giorni con i suoi: dal 30 gennaio al 5 febbraio ore 20.10 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.30

Sala 10:

Dogman: dal 30 gennaio al 5 febbraio ore 20.00, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.30

Nosferatu - VM14: dal 30 gennaio al 5 febbraio ore 22.40

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE